GIOVEDÌ 27 MARZO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 72 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50327

U-blox, congelati tutti i licenziamenti

D'AMELIO / PAGINA 19



Innoway, il rientro per 50 lavoratori

/ PAGINA 19



Ricavi su del 10,5% per la tedesca Hhla

/ PAGINA 17



LA GUERRA COMMERCIALE

L'ANNUNCIO DI TRUMP

«Dazi al 25% su tutte le auto non prodotte negli Stati Uniti»



Donald Trump

Donald Trump ha anunciato dazi del 25% sulle auto importate.«È l'inizio della liberazione dell'America» ha detto. **GUERRERA** / A PAG. 5

LA CATEGORIA A GORIZIA RICORDA L'INCREMENTO DEI TURISTI: «+40 PER CENTO IN 15 ANNI»

Hotel, scoperti 5 mila posti

È il fabbisogno di addetti stimato da qui al 2028 in Friuli Venezia Giulia da Federalberghi

Di qui al 2028 negli hotel e nei ristoranti del Friuli Venezia Giulia serviranno tra i 4 e i 5 mila addetti. E trovarli sarà tutt'altro che semplice o scontato, per il sistema-turismo regionale, a fronte di richieste in costante crescita alle quali non corrisponde però un'adeguata iniezione di personale qualificato sul mercato del lavoro.

È uno degli spunti più interessanti offerti ieri a Gorizia dall'assemblea regionale di Confcommercio Federalberghi.

BISIACH / A PAG. 2 E 3

A DOMIO

Investita fuori dal supermercato donna muore all'ospedale

Investita nel parcheggio del supermercato Conad a Domio, una settantenne è morta dopo il ricovero.

PATTARO / A PAG. 23



Il parcheggio esterno del supermercato

SUCCEDE A OSTUNI

Lilia Fredella nuovo questore Incastrò il killer di Yara

Lilia Fredella sarà la terza donna a guidare la Questura di Trieste. Lunedì il passaggio di testimone con Pietro Ostuni. **TONERO** / A PAG. 21

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

IL PESO REALE DELLE MINACCE TRUMPIANE

Se aveva ragione Abraham Lincoln nel dire che «si possono ingannare tutti per qualche tempo e alcuni per tutto il tempo, ma non tutti per sempre», allora Donald Trump rischia di andare diritto contro un muro. In due mesi dal cambio alla Casa Bianca, gli indici di fiducia a stelle e strisce sono precipitati in modo preoccupante. In marzo l'umore dei consumatori Usa è calato per il quarto mese consecutivo, mentre le aspettative sono crollate di quasi dieci punti sino alla soglia di 65,2, la più bassa da dodici anni, ben sotto il livello dell'80 giudicato segnale di recessione imminente. Significa che gli americani cominciano a diffidare dell'Età dell'oro promessa dal neopresidente e temono che le cose possano mettersi male. Se lo pensano da quelle parti dove hanno votato repubblicano allegramente, figuriamoci noi vecchi europei. / A PAG. 5

AVVIATO L'ITER PER L'AMPLIAMENTO DEL LUNGOMARE DI BARCOLA



Un parcheggio interrato al Bivio di Miramare

Pedoni ieri pomeriggio nell'area dal Bivio all'ingresso di Miramare (foto Francesco Bruni) **CODAGNONE** / A PAG. 24 E 25

LO YACHT CLUB

Nuovo direttivo all'Adriaco, Vidulli sfida de Manzini



Una veduta dello Yacht club

Gli oltre 800 soci dello Yacht Club Adriaco sono chiamati al voto per eleggere il nuovo presidente. A contendersi la guida del più antico circolo velico dell'Adriatico sono il presidente uscente Nicolò de Manzini e Agostino Vidulli. Quella di sabato è un'elezione che arriva alla naturale scadenza del mandato quadriennale dell'attuale consiglio direttivo. **MANTINI** / A PAG. 26

LA NUOVA BIOGRAFIA

Rilke, dalle Elegie al mito del cosmo

MARTA HERZBRUCH

Non bisognerebbe mai leggere le biografie dei nostri idoli letterari, perché poi dall'Olimpo siamo costretti a riportarli al loro status terreno. Nondimeno queste sono imprescindibili strumenti per comprendere l'opera di quegli autori tanto amati. È il caso della nuova biografia su Rilke. / A PAG. 30

TRIESTINA/L'INTERVISTA

Cortinovis sicuro: «Ci salveremo»



RODIO / A PAG. 34

Friuli Venezia Giulia

ALESSANDRO NUCARA

In Fvg 600 realtà



Il direttore generale di Federalberghi Alessandro Massimo Nucara ha illustrato una fotografia su un comparto, quello alberghiero, che conta circa 600 strutture in Friuli Venezia Giulia (500 quelle associate a Confcommercio Federalberghi) e 3.300 lavoratori dipendenti su base annua (con punte di 5 mila ad agosto), per il 67% a tempo determinato, per il 65% donne, per il 53% under 40, per il 36% stranieri.

SERGIO EMIDIO BINI

L'assenza



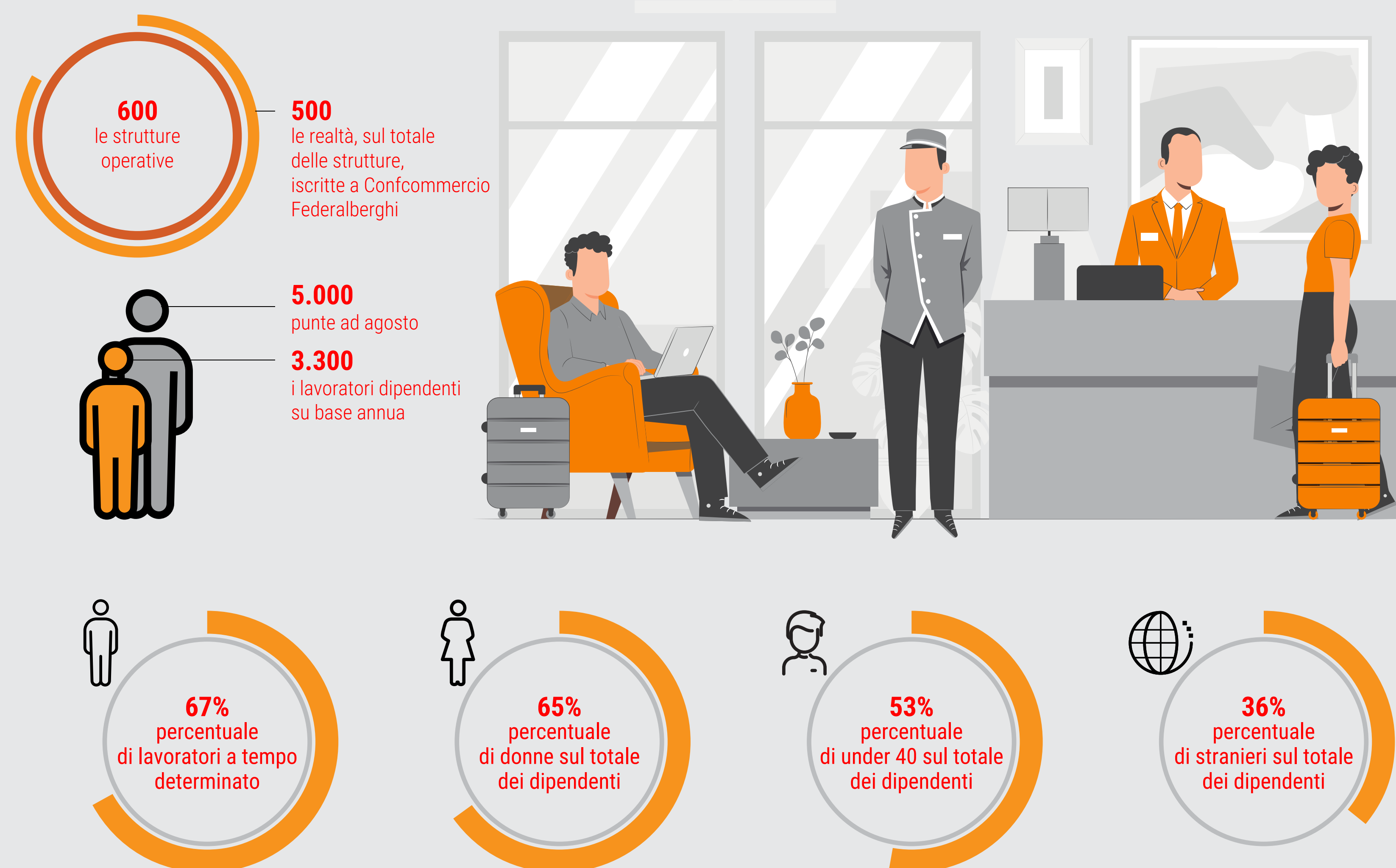
Non è passata inosservata l'assenza al convegno di Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, annunciato tra i presenti. A quanto risulta, Bini ha scelto di non partecipare all'appuntamento dopo aver letto le dichiarazioni della presidente di Federalberghi Udine Paola Schneider, che aveva invitato la Regione a un sostegno al turismo «che non si concentri più solo sulle neve».

GIANLUCA MADRIZ

La condivisione



Per il presidente di Confcommercio Fvg Gianluca Madriz, «il comparto alberghiero sta beneficiando dei numeri molto positivi del turismo. La condivisione di strategie e investimenti, in particolare con l'assessore Bini, è determinante per lo sviluppo delle attività del terziario. Altrettanto importante la collaborazione in corso per la definizione della riforma del commercio, con un occhio attento alla sburocratizzazione».



Alberghi Servono 4-5 mila lavoratori

Il fabbisogno di addetti stimato da qui al 2028 in regione
Incide la crescita del turismo: +40% di ospiti in 15 anni

Marco Bisiach

Di qui al 2028 negli hotel e nei ristoranti del Friuli Venezia Giulia serviranno tra i 4 e i 5 mila addetti. E trovarli sarà tutt'altro che semplice o scontato, per il sistema-turismo regionale, a fronte di richieste in costante crescita alle quali non corrisponde però un'adeguata iniezione di personale qualificato sul mercato del lavoro.

LA FOTOGRAFIA

È uno degli spunti più interessanti offerti ieri a Gorizia dall'assemblea regionale di Confcommercio Federalberghi, con il convegno "Il turismo sostenibile genera valore sociale" che, moderato dalla responsabile delle edizioni di Gorizia e Monfalcone de Il Piccolo Maddalena Rebecca, ha messo a confronto addetti ai lavori, esperti del settore e istituzioni. I numeri citati in alto li ha proposti Alessandro Massimo Nucara, direttore generale di Federalberghi, che ha fotografato la sua idea di "sostenibilità" in ambito turistico in qualcosa che «fa stare meglio tutti, tanto gli ospiti quanto chi lavora nell'ospitalità». Ecco perché ad esempio la sostenibilità ambientale non può prescindere da quella economica, e questa è legata allo stato di salute dell'intero sistema ricettivo. In Friuli Venezia Giulia le presenze negli alberghi sono salite costantemente (parentesi pandemica a parte) dal 2008 al 2023, passando da 3.692.535 a 5.198.293, per un rotondo +40%. In aumento anche i lavoratori impiegati nelle strutture (in maggioranza donne, e con una buona percentuale di stranieri), passati da 2.546 a 3.287 (+29%). Ma per chi fa impresa è sempre più difficile trovare questi lavoratori: in Italia ne serviranno circa 200 mila nei prossimi tre anni, se la crescita sarà minima, anche 255 mila in caso di scenari più favorevoli, mentre in regione si potrebbe arrivare come detto ad un fabbisogno di 5 mila addetti.

DEMOGRAFIA E FORMAZIONE

Difficoltà che si inaspriscono a fronte del calo demografico (-34% di nascite in regione tra il 2008 e il 2023) e di giovani che preferiscono altre strade rispetto alla formazione nel settore alberghiero e turistico (-28% di iscritti tra il 2018 e il 2023). «Anche per questo motivo Federalberghi manda i suoi giovani imprenditori nelle scuole, perché nessuno meglio di loro può raccontare a ragazzi e ragazze che hanno pochi anni in meno cosa sia un albergo, e far capire che anche da questo settore possono arrivare soddisfazioni economiche e professionali», ha spiegato Nucara. Il quale poi, durante la tavola rotonda che ha chiuso il convegno, ha anche sottolineato che «gli investimenti spettano alle imprese, ma sta a tutto il sistema e dunque anche alle istituzioni e alle banche creare le opportunità giuste, per poi lasciare che il mercato faccia la sua parte».

IL RIEPILOGO DEI NUMERI
NEL GRAFICO IN ALTO

La situazione è stata esaminata a Gorizia in un convegno targato Federalberghi

La sostenibilità come fattore chiave «sia per i visitatori che per gli addetti»

A livello nazionale il settore avrà necessità di assumere almeno 200 mila unità

CATEGORIE ED ENTI

Ma sono stati davvero tanti gli interventi dell'intensa mattinata goriziana, seguiti ai saluti aperti dal presidente regionale di Federalberghi Enrico Guarin («Parlare di turismo sostenibile vuol dire parlare di un motore di sviluppo attento però alla tutela del territorio», ha detto), e proseguiti tra gli altri dal presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti (che ha raccontato gli investimenti dell'ente in ambiti come pescaturismo, cicloturismo, turismo degli uliveti, solo per citare qualche esempio), dal presidente regionale di Confcommercio Gianluca Madriz e dal vicepresidente di Confcommercio Udine Alessandro Tollon.

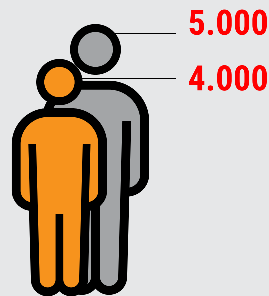
LA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

L'assessore comunale a Go!2025 di Gorizia Patrizia Artico, invece, ha raccontato i progetti pensati per valorizzare il turismo lento sull'Isonzo, o la riscoperta dei valori della parola e del dialogo attraverso una rete di panchine dedicate in città. Per il consigliere regionale Diego Bernardis, infine, anche sul fronte della sostenibilità dell'offerta turistica, «la Capitale europea della cultura 2025 deve essere un punto

La presidente della categoria goriziana Canzoneri è consapevole delle «difficoltà di oggi» Ma avverte: «Si guardi alle persone non solo come a "dipendenti" ma come "collaboratori"»

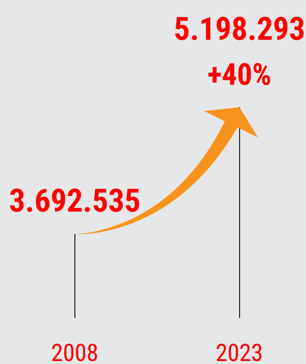
«Bisogna adattarsi ai tempi e cercare valore aggiunto»

FABBISOGNO DI LAVORATORI DA QUI AL 2028



(fra 200.000 e 255.000 il dato nazionale)

TOTALE DEGLI OSPITI NELLE STRUTTURE



WITHUB

di partenza, non certo di arrivo».

I RELATORI

Venendo ai focus dei relatori, la docente di Economia del Turismo dell'Università Bocconi Magda Antonioli ha identificato due concetti in particolare, a proposito della sostenibilità nel turismo: la sua misurabilità e l'importanza della sua comunicazione. «Oggi il turista cerca un turismo che sia più di qualità che di quantità – ha detto –. Quando portiamo avanti un'azione nell'ottica del rispetto dell'ambiente, ad esempio, questa deve essere quantificabile, e dobbiamo farla conoscere al nostro ospite, sempre più attento a simili aspetti. Tutto questo richiede però scelte strategiche agli operatori, che devono essere in grado di programmare e rispondere alle mutate esigenze dei visitatori». Ed ecco dunque l'importanza della formazione.

Se la direttrice regionale Veneto Est e Fvg di Intesa Sanpaolo Francesca Nieddu ha parlato degli strumenti che il sistema bancario può mettere in gioco – come il sostegno alle comunità energetiche sostenibili, ad esempio –, Emma Taveri nel suo ruolo di Ceo di Destination Makers ha raccontato buone prassi di un mondo del turismo in evoluzione. «Oggi si sente parlare spesso di overtourism – ha detto –, ma i trend dicono anche che il 90% di chi viaggia cerca soluzioni sostenibili per la sua vacanza. Ecco perché le destinazioni possono essere veri e propri motori di cambiamento verso un turismo sostenibile, inclusivo e responsabile». —

L'INTERVISTA/1

«Chi più spende meno spende», recita un vecchio adagio che invita a riflettere sul fatto che, spesso, un maggiore sforzo iniziale darà poi le soddisfazioni più grandi. Per molti versi questo tipo di filosofia, declinata in un investimento e in un cambio di mentalità, è anche quella che dovrebbe animare gli imprenditori del settore dell'ospitalità, di fronte ad un mondo profondamente mutato rispetto ad un passato anche recente. E a spiegarlo, raccontando la sua esperienza personale, è Chiara Canzoneri, presidente isontina di Federalberghi oltre che chef e titolare a Gorizia della "Chincaglieria gastronomica", locale che si trova nell'antica via Rastello.

«Le difficoltà non mancano, e lo raccontano molto bene le statistiche che sottolineano come oggi per chi fa impresa nel nostro settore è spesso difficile trovare gli addetti che servono – dice Canzoneri –. Ma non possiamo pensare di affrontare queste difficoltà senza connetterci con il cambiamento. Il mondo è mutato in tutti i suoi aspetti negli ultimi anni ed è mutato dunque anche il mondo del lavoro: noi dobbiamo organizzarci e adattarci a questa situazione, guardando alle persone che cerchiamo non più solo come "dipendenti", ma come "collaboratori", ovvero figure in grado di poterci dare un valore aggiunto».

Certo, non una banalità, perché questo vuol dire che entrambe le parti devono fare l'una un passo nella direzione dell'altra. «Un esempio? È risaputo che oggi nessuno tendenzialmente vorrebbe lavorare nel weekend, ma è altrettanto ovvio che nel nostro campo il weekend è il momento di maggior impegno – spiega ancora Canzoneri –. Ecco perché nel mio locale a fronte di un organico ideale di otto persone, ho deciso di individuarne dieci, in modo da poter avere due collaboratori in più che mi garantiscano di concedere a rotazione uno o due weekend liberi al mese ad altri. E in questo modo, i possibili candidati sono maggiormente invogliati a sposare il progetto e fare la loro parte per farlo crescere».



CHIARA CANZONERI
PRESIDENTE ISONTINA DI FEDERALBERGHI E IMPRENDITRICE

«I nuovi assunti vanno accompagnati nella formazione: i clienti cercano un'ospitalità che racconti il territorio»

Su cosa serve poi lavorare di più? «Oggi è difficile trovare giovani qualificati, ma questo è in fondo naturale – conclude l'imprenditrice –. Uno sforzo che dobbiamo fare è accompagnarli, perché spesso non hanno ancora un obiettivo chiaro in testa. E la formazione: penso alle lingue straniere o, nel caso specifico di Gorizia, la conoscenza del territorio. Non siamo a Roma, dove il Colosseo lo conoscono tutti, chi arriva qui cerca un'ospitalità in grado di raccontare quanto di straordinario questi luoghi hanno da offrire».—

M.B.

La linea scelta dall'imprenditore Sutto all'interno della sua struttura a Lignano Sabbiadoro: «Dai pannelli fotovoltaici alla plastica zero. E la differenziata si fa in cucina e nelle camere»

«L'ambiente prima di tutto E i giovani lo apprezzano»

L'INTERVISTA/2

«Quello che guarda alla sostenibilità è un percorso lungo, che va intrapreso anche se i suoi esiti non si possono osservare necessariamente nell'immediato. Ma noi vediamo già quanta attenzione per questi temi prestano le nuove generazioni, che sono poi i turisti del futuro». Luigi Sutto, consigliere della Confcommercio di Udine ma anche e soprattutto titolare tra gli altri dell'Art Hotel Principe di Lignano Sabbiadoro, è l'esempio di un imprenditore che ha compreso il senso della sfida alla quale sono chiamati tutti coloro che lavorano nel settore dell'ospitalità. Creare, promuovere e offrire un prodotto che sia rispettoso di quell'ambiente che è il valore aggiunto che un territorio può donare al visitatore, e senza il quale lo stesso settore turistico non avrebbe senso d'essere.

Così da ormai 4 anni all'Art Hotel Principe di Lignano Sutto e i suoi collaboratori si impegnano per promuovere un cambiamento di paradigma nell'offerta alla clientela. «Tutto ruota attorno alla sostenibilità, dalle iniziative che definirei comuni, quotidiane, fino ai progetti speciali – racconta –. Ad esempio noi abbiamo sia i pannelli fotovoltaici che il solare termico, abbiamo implementato un sistema di accensione delle luci al passaggio delle persone con sensori di movimento, per evitare gli sprechi, e la raccolta differenziata viene condotta sia nelle singole camere che nelle cucine. Ancora, la plastica da noi è bandita da tempo, e a colazione non utilizziamo più monoporzioni, proprio per ridurre il più possibile gli imballaggi».

Sutto ha collaborato anche con l'Università di Udine e il Comune di Lignano Sabbiadoro nella definizione dei disciplinari verso la produzione "rifiuti zero", e sa quando è importante sensibilizzare la clientela. Anche per questo, in collaborazione con un'artista, ha collocato nell'hotel delle "meduse" realizzate con plastica recuperata dai mari (è l'arte a veicolare il messaggio), mette gratuitamente a disposizione degli ospiti l'acqua e le borracce dalle quali berla, e quest'anno lancerà una nuova iniziativa. «Chi sceglierà di non farsi rifare la camera, ci permetterà di destinare la somma risparmiata da quel servizio ad aziende che si occupano della rigenerazione delle foreste devastate da Vaia – racconta l'imprenditore –. In questo modo vogliamo rendere ancor più consapevoli e partecipi del nostro modo di intendere la sostenibilità coloro che decidono di sceglierci per le loro vacanze. È presto per tracciare un bilancio di questa politica, ma i giovani, e non solo quelli stranieri, colgono l'importanza di tali aspetti». —



LUIGI SUTTO
CONSIGLIERE DELLA CONFCOMMERCIO DI UDINE E TITOLARE DI HOTEL

«E chi opterà per non farsi rifare la stanza, contribuirà ad aiutare a rigenerare le foreste devastate da Vaia con i soldi risparmiati»

M.B.

MAGDA ANTONIOLI

Le tendenze



La docente di Economia del Turismo dell'Università Bocconi Magda Antonioli ha informato come l'82% dei turisti europei, il 72% dei turisti Usa e l'84% dei turisti cinesi cambierebbe attitudine di viaggio per la sostenibilità, mentre il 43% sarebbe disposto a pagare di più per strutture ecologiche, il 76% cerca una maggior qualità ambientale per i viaggi futuri e il 46% strutture certificate.

ENRICO GUERIN

Le strategie



Il presidente di Confcommercio Federalberghi Fvg Enrico Guerin ha osservato: «Guardiamo con ottimismo al futuro del turismo in Friuli Venezia Giulia anche grazie al lavoro messo in cantiere dalla Regione che sostiene il comparto dal punto di vista economico e punta sulla destagionalizzazione, valore aggiunto in un'epoca di cambiamenti climatici che incidono sulla tradizionale offerta balneare e di montagna».

FRANCESCA NIEDDU

Il supporto



Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo, ha sottolineato come, «per supportarne la transizione digitale e l'efficientamento energetico», l'istituto bancario metta «a disposizione delle imprese del Fvg 3 miliardi fino al 2026, nell'ambito del programma "Il tuo futuro è la nostra impresa", che prevede 120 miliardi a livello nazionale, di cui 10 sono dedicati al turismo».

Le tensioni internazionali

Il governo cauto sull'Ucraina «Truppe italiane solo con l'Onu»

La premier smentisce le voci di un rimprovero agli alleati
Salvini all'Europa: «Il debito sulla sanità non sulla guerra»



Paolo Cappelleri / ROMA

L'Italia non è disponibile a inviare proprie truppe militari in Ucraina nello scenario proposto da Francia e Germania. Diverso sarebbe se prendesse corpo una missione di «monitoraggio» sotto l'egida dell'Onu. In poco meno di un'ora di vertice a Palazzo Chigi viene definita la linea con cui Giorgia Meloni si presenterà al summit dei 'volenterosi' a Parigi. Il comunicato ufficiale mette nero su bianco la posizione condivisa, dopo giorni di forti fibrillazioni, soprattutto fra Matteo Salvini e Antonio Tajani. «Basta liti in pubblico», è stato l'avvertimento ai suoi vice da parte della premier, preoccupata che distinguo e sgambetti interni sui temi di politica estera possano creare problemi al governo, offrendo peraltro il fianco agli attacchi sempre più intensi delle opposizioni. Ricostruzioni smentite in serata dall'ufficio stampa di palazzo Chigi.

I PARTECIPANTI

La composizione del vertice, anticipato da alcuni quotidiani, viene chiarita solo a ridosso, quando Salvini conferma la sua partecipazione. Era stato «invitato», spiegavano poco prima alcune fonti di governo, per «renderlo partecipe della delicatezza del momento e condividere linee politica estera». In sala anche il ministro della Difesa Guido Crosetto, nonché diplomatici e militari. Una riunione di carattere operativo,non solo politico. Sul tavolo gli scenari di una situazione geopolitica in continua evoluzione. Ma prima vanno messe da parte le tensioni interne, montate fra i disallineamenti sul ReArm Europe, i dazi, la telefonata di Salvini al vicepresidente Usa JD Vance e le parole di Tajani sui «populisti quaquaraquà». Meloni li ha voluti riunire per arrivare a Parigi con un mandato chiaro: il momento è di quelli estremamente complicati, va ripetendo, non c'è margine per mostrare crepe, in particolare sulle questioni internazionali. Salvini a fine vertice si presenta a una conferenza stampa della Lega dicendo che è andata «benissimo», liquidando

La proposta di usare l'articolo 5 della Nato unisce la maggioranza e trova sponde estere

«certi retroscena surreali» e rifilando l'ennesima stoccata all'Ue: «Dovrebbe permetterci di fare debito sano per la sanità, non per fare guerre». Tajani preme sui colleghi di governo affinché si scelga il coordinamento con l'Ue per mettere a punto le risposte ai dazi americani. E insiste sulla necessità di aprire un dialogo con Berlino, anche caldeggiando un incontro fra Meloni e il cancelliere in pectore Friedrich Merz, per bilanciare l'asse che sta prendendo forza fra Parigi e Londra. Bisogna stare in campo, la sintesi della sua moral suasion, per influenzare le decisioni in questo momento. E da Trieste il ministro degli Esteri è il primo a sintetizzare la linea del governo: «Non inviare militari in missioni che non siano dell'Onu, è l'unica condizione per noi per inviare militari». E «rimane l'opzione di una sorta di articolo 5 bis della Nato per proteggere l'Ucraina».

IL COMUNICATO

Poco dopo arriva il comunicato di Palazzo Chigi. Si indica il «contesto euroatlantico» come cornice in cui costruire «garanzie di sicurezza solide ed efficaci» per Kiev, «insieme ai partner europei e occidentali e con gli Usa». Si sottolinea che l'idea di mutuare l'articolo 5 della Nato «sta riscontrando sempre più interesse tra i partner internazionali». E soprattutto si ribadisce che «non è prevista alcuna partecipazione nazionale ad una eventuale forza militare sul terreno». Quindi, non c'è margine per aderire a una strategia come quella dei 'volenterosi'. È stato infine affrontato il tema «dell'attuazione e del monitoraggio del cessate il fuoco, su cui si sta facendo spazio un possibile ruolo delle Nazioni Unite, che il Governo italiano sostiene da tempo». E in quest'ottica si guarda con interesse a Paesi come la Turchia che, notano fonti di governo, «in questo momento gioca un ruolo importante». —

IL CONFLITTO

Ancora bombe russe «La tregua sul mare solo senza sanzioni»

ROMA

La tregua nelle parole, la guerra nei fatti: dopo nemmeno 24 ore dall'annuncio dell'accordo tra Kiev e Mosca per un cessate il fuoco nel Mar Nero e per uno stop effettivo agli attacchi contro le infrastrutture energetiche, dai due fronti sono volate accuse di violazioni, bugie e mancanza di volontà per una vera pace. E soprattutto, sono volati 117 droni russi sulle regioni ucraine,


Un centro abitato bombardato

portando danni ad abitazioni e infrastrutture: «Lanciare attacchi su larga scala dopo i negoziati di cessate il fuoco è un chiaro segnale al mondo intero che Mosca non perseguirà una vera pace», ha attaccato Volodymyr Zelensky. Ma dal Cremlino arriva la sottolineatura che in Arabia Saudita si è parlato di impegni che per concretizzarsi hanno bisogno di fatti: la tregua del mare «può essere attivata dopo che sono soddisfatte una serie di condizioni», ha spiegato il portavoce Dmitry Peskov, riferendosi alla revoca delle sanzioni agricole contro la Russia sulla quale Washington ha mostrato disponibilità, mentre dall'Ue la chiusura è netta: «Uno dei principali presupposti per modificare o revocare le sanzioni è il ritiro incondizionato di tutte le forze militari russe dall'intero territorio dell'Ucraina», ha chiarito una portavoce della Commissione Europea. —

IL COMMENTO

LE CONTRADDIZIONI DI MELONI SULL'UNIONE

SERGIO BARTOLE

Jean Monnet e Jacques Delors ci hanno insegnato che è nei momenti di crisi che il processo di costruzione dell'unità europea prende slancio verso una crescente integrazione. Anche i cittadini europei sentono, allora, vivo quel sentimento di unità che li induce ad accettare mosse innovative della politica, se non addirittura a sollecitarle. Quanto è avvenuto in queste settimane conferma quella opinione: per un verso sul fronte dell'Ue la Commissione ha avanzato proposte che interessano un'area, quella della difesa, sulla quale poco o niente era sin qui intervenuta, e, d'altra parte, da noi, cittadini che l'affluenza alle urne induceva a ritenere non interessati, si sono mobilitati per un grande raduno in piazza del Popolo a Roma per riaffermare i valori a suo tempo espressi nel Manifesto di Ventotene, che – come ha detto la presidente maltese dell'Europarlamento – rappresenta una tappa fondamentale nel processo di integrazione europea.

Di fronte ad entrambe le vicende la presidente del Consiglio ha reagito con insofferenza. E ha aspramente criticato l'opera di Spinelli, Rossi e Colorni, provocando violente censure da parte dell'opposizione. A questa, secondo l'opinione di taluno, sarebbe stata tesa una trappola giacché obiettivo di Meloni sarebbe stato quello di distrarne l'attenzione dai temi politici del giorno. Forse le cose non stanno proprio così, l'obiettivo non era un trappolone, ma mettere ancora una volta sul tavolo la concezione di Unione europea che chi ama farsi definire premier, coltiva. Anche se motivata a difendere quelli che Benigni ha definito eroi dell'europeismo antifascista, l'opposizione doveva replicare contrapponendo a una visione sovranista dell'Ue una visione di effettiva integrazione. Alla base della censura del Manifesto di Ventotene sta la dottrina della salvaguardia della sovranità degli Stati nazionali con ripudio di passi verso l'integrazione quali, ad esempio, l'introduzione del voto a maggioranza nel Consiglio europeo e conseguente ripudio della regola dell'unanimità, ovvero l'istituzione di una difesa comune.

Una parte dell'opposizione ha colto quest'ultimo profilo criticando la proposta della Commissione di riarmare gli Stati favorendone il ricorso al debito, ma a proposito di Spinelli, Rossi e Colorni si è fermata alla difesa della loro memoria, tacendo della contrapposizione istituzionale della presidente del Consiglio. Eppure nei discorsi di questa c'è una contraddizione quando, pur rifiutando una più stretta integrazione europea, accetta i finanziamenti del Pnrr chiedendone, anzi, la proroga, e sollecita un debito europeo comune per finanziare le spese di difesa. Il quale debito comune ha un senso solo se con piani comuni si concentrano le spese nella creazione di una forza comune o almeno nel coordinamento delle forze degli Stati, evitando dispersioni di fondi che l'autonomia di spesa di questi ultimi provoca.

Quanto l'elettorato italiano sia consapevole dei profili istituzionali dell'integrazione europea non è chiaro, nonostante il successo della Piazza per l'Europa. Al momento del confronto elettorale e della formazione del governo, la maggioranza non ha parlato esplicitamente. Forse sarebbe opportuno che a questo ponga rimedio chi difende il sovranismo accusando gli autori del Manifesto di essere antidemocratici quasi che il loro discorso non si limitasse a spostare la decisione democratica per certe materie dal livello nazionale a quello federale. —


Una veduta di Palazzo Chigi, sede del Governo italiano ANSA

L'INTERVENTO

Draghi all'Ue «La Germania va seguita sulla difesa»

Il massiccio piano di investimenti in difesa e riarmo di Berlino deve essere un «game changer» europeo e non restare un'iniziativa solo tedesca. E sulla risposta ai dazi di Trump, con l'avvicinarsi del 'Liberation Day' annunciato dalla Casa Bianca per il 2 aprile, servirà lucidità e pragmatismo: «se Trump costruisce un muro tariffario, non è nel nostro interesse costruire un muro tariffario. Dobbiamo chiederci: reagire o no?» visto che l'Europa «è più vulnerabile» degli Usa e della Cina a potenziali shock sul commercio internazionale. Mario Draghi torna sulla sfida epocale lanciata da Donald Trump che vuole il disimpegno da un'Europa che ieri ha definito «parassita», e dall'aggressività della Russia ai confini orientali. L'ex premier e presidente Bce avverte anzitutto che per l'Europa che «il tempo è scaduto»: il messaggio dagli Usa è «o vi difendete da soli o siete indifesi» di fronte a «un nemico, la Russia». —


L'ex premier e presidente della Bce Mario Draghi ANSA

LA CASA BIANCA

Trump spinge sui dazi e annuncia tariffe al 25% sul mercato delle auto


Il presidente Usa Donald Trump ANSA

Dopo la spedizione negli Usa, il commissario europeo Sefcovic aveva detto di temere tariffe al 20% per i Ventisette Ma è andata pure peggio

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Donald Trump annuncia di colpire con dazi al 25% le auto importate, una mossa che nelle intenzioni del presidente americano servirà a stimolare la produzione nazionale, ma potrebbe anche mettere a dura prova le finanze delle case automobilistiche che dipendono dalle catene di forniture globale e tradursi in costi più elevati per i consumatori americani. Con il rischio di un impatto anche contro la stessa industria americana, tra una riduzione dei profitti e un raffreddamento degli investimenti. The Donald ha dichiarato sin dall'inizio del suo ritorno alla Casa Bianca che le tariffe sulle importazioni di auto sarebbero state una priorità della sua presidenza e infatti le ha annunciate subito contro Canada e Messico per poi deciderne la sospensione di un mese. Adesso il commander-in-chief sembra più determinato che mai. «Ricominceremo a costruire automobili, cosa che sappiamo fare da molto tempo», ha dichiarato lunedì il tycoon. È

Male a Wall Street le case produttrici dopo l'annuncio Stellantis perde il 3,2%

bastata la notizia dell'annuncio dell'imposizione di dazi sulle auto a far crollare i mercati azionari con Wall Street che ha chiuso in rosso e la maggior parte delle azioni delle case automobilistiche che hanno lasciato sul terreno circa il 2%: General Motors ha perso oltre il 3% e Stellantis, proprietaria di Jeep e Chrysler, il 3,2%.

I PIÙ COLPITI

La misura del presidente americano potrebbe anche innescare ulteriori scontri commerciali con paesi stranieri, in particolare con nazioni europee come Germania e Italia, ma anche il Giappone e la Corea del Sud. Quasi la metà di tutti i veicoli venduti negli Stati Uniti, infatti, sono importati come è d'importazione quasi il 60% delle parti dei veicoli assemblati negli Usa. I dazi sulle auto si inseriscono nell'ambito di una vasta riorganizzazione delle relazioni commerciali globali da parte di Trump che culminerà il 2 aprile, «il giorno della liberazione» con l'imposizione di dazi reciproci ai «dirty 15», ossia ai 15 Paesi con cui gli Usa hanno il peggior squilibrio commerciale, tra cui Paesi dell'Ue.

BRUXELLES

La Commissione europea sostiene che «il piano finale degli Usa sui dazi non è ancora chiaro ma le tariffe si applicheranno per tutti e 27» i Paesi membri. Secondo il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic, martedì negli Usa per negoziare, i dazi si sarebbero aggirati attorno al «20%». Nei suoi colloqui con il segretario al commercio americano Howard Lutnick, il rappresentante commerciale Jamieson Greer e Kevin Hassett, direttore del National Economic Council, Sefcovic ha avvertito che una tariffa del 20 percento sulle importazioni dall'Ue sarebbe «devastante» per il blocco. È andata pure peggio. L'Ue ha iniziato a preparare una seconda tranche di dazi di ritorsione qualora Trump confermasse le misure aggiuntive la prossima settimana. —

IL COMMENTO

IL PESO REALE DELLE MINACCE TRUMPIANE

MARCO ZATTERIN

Se aveva ragione Abraham Lincoln nel dire che «si possono ingannare tutti per qualche tempo e alcuni per tutto il tempo, ma non tutti per sempre», allora Donald Trump rischia di andare diritto contro un muro. In due mesi dal cambio alla Casa Bianca, gli indici di fiducia a stelle e strisce sono precipitati in modo preoccupante. In marzo l'umore dei consumatori Usa è calato per il quarto mese consecutivo, mentre le aspettative sono crollate di quasi dieci punti sino alla soglia di 65,2, la più bassa da dodici anni, ben sotto il livello dell'80 giudicato segnale di recessione imminente. Significa che gli americani cominciano a diffidare dell'Età dell'oro promessa dal neopresidente e temono che le cose possano mettersi male. Se lo pensano da quelle parti dove hanno votato repubblicano allegramente, figuriamoci noi vecchi europei che a Washington siamo considerati dei "parassiti" e gente che non vuole altro se non "fregare" gli alleati a stelle e strisce.

La strategia commerciale di The Donald, con le sue accelerate a singhiozzo, ha confuso tutti. Ha bruciato miliardi di capitalizzazione nelle Borse, che in poche settimane hanno consumato un decimo del loro valore. Ha disorientato l'economia globale e quella interna. Sul fronte casalingo, l'incertezza e il rischio di un aumento dell'inflazione ha congelato la discesa dei tassi, peggiorando le prospettive di gestione di un debito federale che si gonfia a vista d'occhio. L'agenzia di *rating* Moody's certifica che la situazione di cassa americana «si sta deteriorando» e che «la capacità fiscale è sulla strada di un declino pluriennale». Implica che la tattica commerciale sta facendo danni, perché i dazi li pagano in buona sostanza gli americani e penalizzano anche una fetta rilevante dell'industria nazionale, a partire da quella automotive.

La sensazione che si raccoglie fra gli economisti europei è che l'assedio di Trump «non può andare avanti a lungo». Si semina quel che si raccoglie, assicura una fonte diplomatica di Bruxelles. E subito snocciola il balzo dell'indice della fiducia tedesco, passato a 87,7 in marzo dall'85,6 di febbraio, dato migliore da un anno in qua. È la reazione al piano miliardario del cancelliere *in pectore* Friedrich Merz, mossa storica che fa debito per rilanciare la Difesa e le infrastrutture, quindi risollevarsi dalla crescita zero. Può farlo perché il buco di Stato è al 63%, stima la Commissione, la metà di quello italiano. Il messaggio di Berlino, chiaro e credibile, è passato, dando una mano di rosa al clima in Germania.

Il commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, tratta con gli States. È il suo mandato. Occorre che i partner europei lo sostengano nel condannare i dazi "ingiustificati", principio che da noi trova consensi al Quirinale, nella componente FdI e FI del governo, oltre che in parte di quella leghista. Il 2 aprile dovrebbero partire le misure americane con lo strambo "Giorno della liberazione" annunciato dalla Casa Bianca. «The Donald attacca e poi frena», è la convinzione di Bruxelles. È un modo per invitare a tenere duro ed essere compatti, nel commercio e nelle strategie comuni di rilancio: «Ci sono i margini». La parte preoccupata dell'America potrebbe rivelarsi alleato prezioso. Come i leader globali da Parigi a Mexico City che, nota il *Financial Times*, hanno guadagnato consensi da che c'è Trump. Perché, è la speranza ragionevole, «non li può fregare tutti per sempre». —

IL CASO

The Atlantic pubblica le chat E sfida il presidente Trump

La Casa Bianca: «Bufala di un odiatore». Vance in campo: «Storia ingigantita» Waltz si scusa e poi chiede aiuto a Musk «per capire che cosa sia successo»



Il consigliere per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, Mike Waltz ANSA\AFP

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

È scontro aperto tra The Atlantic e l'amministrazione Trump sul chat-gate, ossia il controverso uso della app Signal per una chat del Pentagono sugli imminenti raid contro gli Houthi e l'inclusione accidentale del direttore della rivista da parte del consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz.

LA DECISIONE

Il direttore del magazine Jeffrey Goldberg ha sfidato la Casa Bianca pubblicando stralci della chat, con tanto di screenshot. «Ecco i piani di attacco che i consiglieri di Trump hanno condiviso su Signal», ha titolato. In precedenza si era astenuto dal rivelare dettagli specifici per non compromettere la sicurezza nazionale e la vita dei soldati americani. Ma a fargli cambiare idea è stata la linea di difesa del governo, da Trump a Waltz, dal capo del Pentagono Pete Hegseth ai dirigenti dell'intelligence: tutti hanno negato che si trattasse di piani di guerra o di materiale classificato, accusando Goldberg di mentire. «Queste dichiarazioni - ha spiegato il direttore - ci hanno portato a credere che le persone dovrebbero vedere i testi per trarre le proprie conclusioni. C'è un chiaro interesse pubblico nel divulgare il tipo di informazioni che i consiglieri di Trump hanno incluso in canali di comunicazione non sicuri».

«CI OPPONIAMO»

Prima di pubblicare la chat, Goldberg ha chiesto a tutti i vertici della sicurezza nazionale se si opponessero, alla luce delle dichiarazioni secondo cui non c'era nulla di top secret. L'unica a rispondere è stata la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt, la quale ha ribadito trattarsi di informazioni non classificate ma che «ciò non significa che incoraggiamo la divulgazione della conversazione». Quindi «ci opponiamo». The Atlantic ha tirato dritto pubblicando tutta la chat, dove Hegseth ha rivelato il piano di attacco agli Houthi 31 minuti prima che gli F-18 americani entrassero in azione e due ore e un minuto prima che il primo bersaglio Houthi venisse eliminato. Se queste informazioni fossero state ricevute da qualche nemico, gli Houthi avrebbero avuto il tempo di prepararsi all'attacco a sorpresa, con possibili conseguenze catastrofiche per i piloti americani. Ma la Casa Bianca insiste sulla sua narrativa. Secondo la portavoce, con la pubblicazione della chat «The Atlantic ha ammesso: quelli non erano 'piani di guerra'. Tutta questa storia è un'altra bufala scritta da un odiatore di Trump, noto per la sua retorica sensazionalistica». Poi ha rincarato la dose nel briefing: «È una storia sensazionalistica, era solo una discussione politica, Goldberg è un democratico e un bugiardo», ha detto, difendendo Signal come app «approvata e sicura». Sulla stessa lunghezza d'onda il vicepresidente Jd Vance: «Goldberg ha sopravvalutato ciò che aveva», ha scritto su X, mentre anche i vertici dell'intelligence Usa torchiati alla Camera mantenevano il punto: «nessuna informazione classificata». Un refrain rilanciato anche dal segretario di stato Usa Marco Rubio, - secondo cui però «qualcuno ha fatto un grande errore» - e da Waltz: «nessuna posizione. Nessuna fonte e metodo. Nessun piano di guerra. I partner stranieri erano già stati informati degli attacchi», ha postato il consigliere, che si è scusato e assunto la responsabilità, chiedendo aiuto a Elon Musk e alla sua tecnologia «per capire cosa sia successo». —

LA PRESSIONE



E sulla Groenlandia Il tycoon tiene la linea «Dobbiamo prenderla»

WASHINGTON

Donald Trump non molla sulla Groenlandia. Nonostante la controversa visita di una delegazione di primo piano Usa, che includeva il vice presidente Jd Vance e la second Lady Usha, sia stata ridimensionata in seguito alla reazione stizzita delle autorità dell'isola e di Copenhagen, il commander-in-chief non abbassa in toni ma anzi insiste nel dichiarare che il territorio autonomo danese passerà sotto il controllo degli Stati Uniti. «Abbiamo bisogno della Groenlandia per la sicurezza internazionale. Dobbiamo averla», ha dichiarato The Donald al podcaster Vince Coglianese. «Odio dirlo in questo modo, ma dobbiamo averla», ha poi insistito. Le frasi sono arrivate poche ore dopo l'annuncio che il vice presidente e la moglie si limiteranno a visitare la base della U.S. Space Force a Pituffik, sulla costa nord-occidentale dell'isola. Un netto cambio di programma rispetto alla prevista tre giorni all'insegna della cultura e delle tradizioni locali assieme al consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz e il ministro dell'energia Chris Wright, che il premier groenlandese uscente, Mute B. Egede, aveva definito «altamente aggressiva». La notizia del ridimensionamento della missione americana è stata accolta con favore dalla Danimarca con il ministro degli Esteri Lars Lokke Rasmussen che l'ha definita una «decisione positiva». Prima del cambio di programma la premier danese Mette Frederiksen si era aggiunta al coro locale delle aspre critiche sulla visita definendola una forma di «pressione inaccettabile». La visita in un momento così delicato per i groenlandesi che non hanno ancora un governo è un segnale all'isola ma anche al resto d'Europa. I negoziati per formare una coalizione sono ancora in corsa e anche se il gruppo politico più favorevole a Trump, il partito Naleraq che sostiene un percorso rapido verso l'indipendenza, è stato ora escluso dai colloqui per formare il prossimo governo, il probabile nuovo premier Jens-Frederik Nielsen è favorevole alla scissione dalla Danimarca, ma in modo più graduale. Tra i maggiori ostacoli all'indipendenza ci sono la diversificazione dell'economia, in una terra dove la pesca rappresenta il 90% delle esportazioni, e la sovvenzione annuale da circa 3,5 miliardi di corone (506 milioni di dollari, più della metà del bilancio pubblico), che la Groenlandia riceve dalla Danimarca per finanziare i costosi programmi di welfare tipici del Nord Europa. Le minacce di Trump potrebbero riavvicinarla a Copenhagen. —

DAL 27 MARZO AL 5 APRILE 2025

SOTTOCOSTO!

WE ARE FAMILA!





LA MOLISANA
pasta di semola trafilata al bronzo
g 500
SOTTOCOSTO 0,69
al kg € 1,38



LAVAZZA
caffè macinato Qualità Rossa
pz 2 x g 250
SOTTOCOSTO 5,99
al kg € 11,98

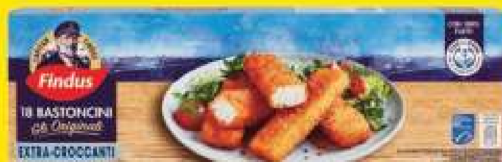


BERETTA
Fresca Salumeria prosciutto cotto di alta qualità
2 pz x g 120
SOTTOCOSTO 3,29
al kg € 13,71



GALBANI
Santa Lucia mozzarella
pz 3 x g 125
SOTTOCOSTO 2,49
al kg € 6,64





FINDUS
bastoncini 100% filetti di merluzzo surgelato
pz 18 - g 450
SOTTOCOSTO 2,99
al kg € 6,64



COSTA D'ORO
L'Extra olio extravergine di oliva
cl 75
SOTTOCOSTO 3,99
al litro € 5,32



MUTTI
passata di pomodoro
g 560
SOTTOCOSTO 0,89
al kg € 1,59

COCA COLA
original
litri 2
SOTTOCOSTO 1,49
al litro € 0,75



TERRE DELLA SIGNORIA
prosecco DOC brut cl 75
SOTTOCOSTO 2,99
al litro € 3,99



PRIL
gel lavastoviglie 30 lavaggi
ml 540
SOTTOCOSTO 2,99



famila.it
FAMILA APP NORD-EST

facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est

Famila è ad: Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Imola (BO), Jesolo (VE), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Piove di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Sottomarina di Chioggia (VE), Staranzano (GO), Taggì di Sotto (PD), Teolo (PD), Treviso (TV), Tricesimo (UD), Trichiana (BL), Trieste (TS), Udine (UD), Valdagno (VI), Vedelago (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV).



DAL 6 MARZO AL 21 MAGGIO
RACCOLTA BOLLINI
la cucina si colora
MADE IN ITALY
guzzini 1912
FUNZIONALITÀ E STILE SI INCONTRANO IN UNA COMBINAZIONE DI COLORI UNICA.
Trasforma ogni piatto in un'opera d'arte con il design unico della collezione "Ramen" Guzzini.
RISERVATA AI TITOLARI DI CARTA FEDELTÀ
www.lacucinasicolora.it

famila
supermercati & superstore

La visita all'Ince a Trieste

Tajani: «L'Ue faccia presto Con i Balcani sarà più forte»

Il ministro degli Esteri: «Se ci restringiamo rischiamo di essere travolti. Vantaggi per il porto»

Valeria Pace

«Riunire» all'Europa i Balcani, piuttosto che «allargare l'Ue». Questa è la dicitura che per il ministro degli Esteri Antonio Tajani è più adeguata alla situazione, perché non si tratta di «un atto coloniale» da parte dell'Europa, ma di una scelta che storicamente ha senso. E dunque da quale luogo lanciare il messaggio che aspettiamo a braccia aperte i Paesi dei Balcani occidentali nell'Ue se non da Trieste, città che condivide «simboli e storia» con i Balcani, proprio come Venezia? Ma nella visita all'Ince – intercalata da una call con Giorgia Meloni per allinearsi sul vertice dei volonterosi a Parigi sull'Ucraina di oggi – Tajani parla a tutto campo, di politica interna ed estera, e soprattutto del valore dell'Europa.



FRANCO DAL MAS
SEGRETARIO INCE, A LATO IL VICEPREMIER ANTONIO TAJANI. FOTO ANDREA LASORTE



«Il collegamento diretto con Belgrado sarebbe importante per il commercio: lo scalo sarà terminale della Via del cotone»

RIUNIFICAZIONE

Dopo un saluto da parte del segretario generale dell'Ince, Franco Dal Mas, Tajani prende la parola e pronuncia un lungo discorso. La visita, afferma, è «per confermare l'impegno del governo italiano a favorire in tempi rapidi l'adesione dei Balcani all'Ue», un impegno «preso fin dall'inizio del mandato» e che si è subito concretizzato in un incontro a Trieste, ricorda. «Guai se non diamo dimostrazione di voler riunificare l'Europa – ammonisce –. Se non diamo un messaggio di fiducia forte rischiamo che questi Paesi guardino altrove, a Turchia, Cina e Russia», mentre «l'Europa e soprattutto l'Italia hanno con i Balcani un rapporto antico e solido» che «non possiamo rinnegare». E «vogliamo che l'Ince sia protagonista di questa costruzione europea», afferma, ricordando il coinvolgimento di Dal Mas nella riunione a Roma del gruppo degli amici dei Balcani che ha voluto fondare per accelerare sul dossier. Da Trieste dunque Tajani sceglie di mandare un messaggio «positivo» ai Balcani occidentali: «Vi aspettiamo per un'Europa più forte». Il ministro ricorda poi la sua visita a Belgrado, dove ha parlato tra l'altro «della necessità di avere un collegamento diretto Belgrado-Trieste che permetta la connessione tra due grandi Paesi», anche per motivi commerciali: «Il porto di Trieste sarà il terminale della Via del cotone, un ponte verso Israele, i Paesi del Golfo e l'India». E dunque collegare i Balcani con Trieste permetterà a quei Paesi di crescere economicamente e alle nostre imprese opportunità commerciali che aiutino a «raggiungere l'obiettivo dei 700 miliardi di esportazioni a fine legislatura, a fronte degli attuali 623,5». Da qui parte un ragionamento più ampio.

IDENTITÀ

In questo momento storico, «se non apriamo le porte, se ci restringiamo, rischiamo di essere travolti», afferma. «Come possiamo pensare di essere garanti degli interessi dei cittadini senza essere parte di una grande Europa?». Non si tratta di un'identità che schiaccia l'identità nazionale, ma che è complementare, sottolinea. «Io mi sento patriota, la prima cosa che ho imparato a disegnare è stata bandiera italiana, ma mi sento anche europeo», afferma. La parola patriota non può non portare alla mente il gruppo politico europeo dei Patrioti, la formazione a cui aderisce la Lega, ma anche Le Pen e altri partiti euroscettici: «Non possiamo rinunciare al progetto che ci ha permesso di vivere in pace 70 anni. L'Ue è imperfetta ma si può migliorare», sottolinea.

DAZI

Ma oltre al piano ideale, l'Ue consente trattative migliori, anche sui dazi americani: «L'Ue ci dà forza, trattare uno per uno non conviene. Rinunciare alla trattativa europea sarebbe un errore», ricordando che «l'Europa non è qualcuno che ci dà gli ordini, ne siamo parte». In generale afferma di concordare con quanto espresso dal Capo dello Stato Sergio Mattarella: la guerra commerciale non è auspicabile.

TERZO MANDATO

Intrattenendosi con i giornalisti a margine dell'incontro, Tajani tocca anche il tema del terzo mandato. Ribadisce il suo no per «principio: non è una "questione Zaia"», ma lascia un piccolo spiraglio aperto sul Friuli Venezia Giulia che «è un caso a parte» perché ha «autonomia elettorale». Il no rimane ma c'è un riconoscimento che la Regione a statuto speciale è un caso a parte, e quando sarà il momento se ne parlerà.

UCRAINA E USA

E sull'Ucraina spunta la linea rossa italiana: «Non inviare militari in missione che non siano delle Nazioni unite, è l'unica condizione per noi per inviare militari» in Ucraina. Sul rapporto con gli Usa, anche all'indomani di quel «parassiti» pronunciato da Trump verso gli europei, è categorico: «Europa e Stati Uniti sono due facce della stessa medaglia, l'Occidente. Non possiamo permettere che vada in frantumi l'Occidente perché altrimenti vincono le autocrazie».—

LA DEM ROJC

«Preoccupazione per l'alta tensione nella regione»

La capogruppo Pd nella commissione Politiche europee del Senato Tatjana Rojc ha presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri Antonio Tajani, chiedendo che «trasmetta a Belgrado la preoccupazione per il rischio delle conseguenze di una repressione violenta delle manifestazioni popolari e di una deriva delle istituzioni democratiche. Se vogliamo implementare scambi commerciali, l'area dei Balcani deve essere stabile e invece assistiamo ad un innalzamento della tensione e del rischio che conflitti locali inneschino escalation».

A Gorizia l'anticipazione dell'evento dedicato alla cooperazione Ue
All'Università 130 ragazzi. Oggi via ai lavori al Verdi con Fitto e Kos

I progetti per i giovani lanciano la due giorni sul futuro dell'Interreg

IL FOCUS

Laura Blasich

Gorizia e Nova Gorica saranno tra oggi e domani, ma con un'anticipazione già vissuta ieri, non solo Capitale europea della Cultura, ma luogo di confronto e discussione sullo stato di fatto e il futuro del programma Interreg, una pietra miliare dell'integrazione europea. Nel teatro Verdi sono attesi questa mattina il vicepresidente esecutivo della Commissione Raffaele Fitto e la commissaria Marta Kos, oltre al governatore Massimiliano Fedriga e al ministro per la Coesione della Slovenia Aleksander Jevšek, per dare il via a Interreg Go!, che coinvolgerà nella due giorni circa 500 responsabili delle politiche locali, regionali, nazionali ed europee.

Sono stati 130 i giovani che ieri pomeriggio, nella sede goriziana dell'Università di Trieste, hanno avuto modo di partecipare allo Youth Event di Interreg Go! , scoprendo i progetti loro dedicati e confrontandosi sul futuro dei programmi Interreg dopo il 2027. «Viviamo in tempi difficili – ha detto ieri nel suo saluto Slawomir Tokarski, direttore della Cooperazione territoriale europea e Interreg dell'Ue – ed è ancora più importante il coinvolgimento dei cittadini, in particolare dei giovani». Che oggi chiuderanno la sessione mattutina presentando la dichiarazione "Youth4Cooperation for Future", dopo le osservazioni conclusive del vicepresidente Fitto. In totale sono stati consultati 15 mila cittadini delle regioni interessate. «Confido che nella nuova programmazione post 2027, le politiche a favore dei giovani siano in primo piano», ha detto l'assessore regionale alle Finanze con delega all'Interreg Italia-Slovenia e al Programma regionale Fesr Barbara Zilli, intervenendo allo Youth Event in rappresentanza del governatore Massimiliano Fedriga. «Questa due giorni offre un'occasione unica di esplorare le iniziative per la cooperazione e la coesione», ha aggiunto, sottolineando come «la scelta del Friuli Venezia Giulia, e in particolare di Gorizia, come palcoscenico dell'evento annuale Interreg è un riconoscimento importante per la nostra regione e per questo territorio transfrontaliero, che ha saputo trasformare il confine in opportunità». L'appuntamento è stato introdotto anche dal coordinatore dei corsi di Scienze diplomatiche e Cooperazione internazionale di UniTs a Gorizia Diego Abenante e da Penka Stateva dell'Università di Nova Gorica.

Le delegazioni internazionali sono state accolte ieri invece dal Gect Go, scelto come caso studio internazionale per due delle sei sessioni tematiche che si terranno domani. Nei due giorni le discussioni si concentreranno sull'efficacia dei programmi Interreg nell'affrontare le sfide transfrontaliere, dalla resilienza ai cambiamenti climatici e alle catastrofi naturali al miglioramento dell'assistenza sanitaria transfrontaliera e del rafforzamento della sicurezza delle frontiere. Ci si concentrerà inoltre sull'ampliamento della cooperazione con i paesi candidati e i paesi vicini.—



Alcuni dei partecipanti allo Youth Event di Interreg Go!, ieri nella sede dell'Università a Gorizia. FOTO BUMBACA

DAL 27 MARZO AL 2 APRILE

UOVO & COLOMBA *Days*

-20%

SU UOVA E COLOMBE
ACQUISTANDONE ALMENO 2

La tua spesa anche online su eataly.it

PROMOZIONE NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO.
SONO ESCLUSI I PICCOLI FORMATI.

TRIESTE
RIVA TOMMASO GULLI, 1

EATALY

040 2465701

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Nordio ha incassato la fiducia Allarme dell'Anm a Mattarella

Le toghe manifestano i timori al capo dello Stato per gli attacchi dell'esecutivo
Balboni prevede : «Il referendum sul provvedimento entro la primavera del 2026»

Lorenzo Attianese / ROMA

Il confronto tra toghe e governo sulla riforma della giustizia è or mai un braccio di ferro a distanza. Con il referendum all'orizzonte dopo il via libera della Commissione Giustizia del Senato sul provvedimento, l'Anm lancia l'allarme al Quirinale sugli attacchi che arrivano dall'esecutivo, illustrando al capo dello Stato anche i dubbi sugli effetti della separazione delle carriere dei magistrati.

IL VOTO

Tutto nel giorno in cui l'Aula della Camera con 215 voti respinge la mozione di sfiducia al Guardasigilli Carlo Nordio, presentata dall'opposizione dopo il caso del generale libico Almasri e da cui si è sfilato il gruppo di Azione, scegliendo di non partecipare al voto. «Le osservazioni dell'opposizione ricordano i libelli dell'inquisizione - ha commentato il ministro nella sua replica, rivelando il sospetto - che tutti questi attacchi siano programmati per evitare la riforma». E dunque, ha ribadito, «quali che siano gli attacchi, giudiziari, di stampa o parlamentati, noi non vacilleremo e non esiteremo: la riforma va avanti e saremo determinati». E proprio in quegli stessi momenti il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani non ha escluso che già entro la fine dell'anno si possa tenere il referendum. Un balzo in avanti che dopo qualche ora il presidente della Commissione Affari Costituzionali Alberto Balboni frena e chiarisce: «Mi pare un po' difficile, anche se tecnicamente possibile. Più realisticamente indicherei come probabile la primavera del 2026». Affermazioni supportate anche dal fatto che la commissione Giustizia del Senato ha espresso in queste ore parere favorevole alla riforma: l'atto è stato trasmesso in quella per gli Affari Costituzionali. Al momento di votare era assente Italia Viva. «È il governo che sta imponendo i tempi e l'accelerazione sulla riforma della separazione delle carriere - commenta il capogruppo del Pd in commissione Giustizia Alfredo Bazoli - ed è sostanzialmente il governo che sta cambiando la Costituzione. È un precedente gravissimo».

Per il ministro «le critiche delle opposizioni rievocano l'Inquisizione»

Al contrario il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, commenta entusiasta: «È stato effettuato un altro passo che ci avvicina alla meta, a quel grande cambiamento che vogliamo portare nel Paese». Parole che non tranquillizzano certo la giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati che infatti, ricevuta dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha manifestato tutti i suoi timori: «Al presidente - spiega il sindacato delle toghe - abbiamo espresso la preoccupazione per i frequenti attacchi rivolti alla magistratura negli ultimi mesi» e «abbiamo avuto modo di evidenziare le criticità che porterebbe l'adozione di determinati interventi di rango costituzionale sulla tutela dei diritti dei cittadini». —


Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, nell'Aula della Camera ANSA

LA LITE

«Ho sbagliato, no alla gogna» Prodi torna sulla sgridata

ROMA

Romano Prodi torna sulla lite con la giornalista di Mediaset sul manifesto di Ventotene e, dopo il nuovo video che lo ritrae mentre le tira una ciocca di capelli, ammette l'errore, dicendo - al contempo - no alle strumentalizzazioni. «Il gesto che ho compiuto appartiene ad una mia gestualità familiare - spiega il prof -. Mi sono reso conto, vedendo le riprese, di aver trasportato quasi meccanicamente quel gesto in un ambito diverso. Ho commesso un errore e di questo mi dispiaccio. Ma è evidente dalle immagini e dall'audio che non ho mai inteso aggredire, né tanto meno intimidire la giornalista». Prodi quindi rivendica «la propria storia e la propria onorabilità» affermando di «non accettare strumentalizzazioni. Come se un'intera vita non contasse, come se il futuro non esistesse». La polemica non accenna a placarsi, anzi. Il leader leghista Matteo Salvini pubblica il «video che sbugiarda Prodi e la sinistra» e punta il dito: «Ah, e il patriarcato?». —

IL PROCESSO TRUFFA AGGRAVATA

Santanchè, udienza rinviata «C'è il rischio prescrizione»

L'udienza è aggiornata al 20 maggio. La ministra potrebbe farsi interrogare, ha chiarito il legale Pino che «deve ancora valutare il fascicolo»

MILANO

Daniela Santanchè guadagna più tempo di quello che si poteva prevedere dopo la richiesta del nuovo avvocato Salvatore Pino di un «termine a difesa» per studiare il fascicolo sulla presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps. La gup Tiziana Gueli, dopo mezz'ora di udienza, ha accolto l'istanza della difesa e ha aggiornato l'udienza preliminare al 20 maggio, dunque tra meno di due mesi, respingendo gli argomenti della Procura che chiedeva invece di andare avanti. La pm Marina Gravina, titolare delle indagini col collega Luigi Luzi, in aula si è opposta anche ad un rinvio così lungo, facendo presente che sul procedimento incombe la prescrizione. Le prime condotte contestate, infatti, risalgono al 2020 e la «tagliola» per il reato è di 7 anni e mezzo. C'è il rischio, quindi, che per il 2027 non sia ancora arrivata una sentenza definitiva. «Nessuna tecnica dilatoria, una semplice richiesta di rinvio, la ministra è tranquillissima, è un suo diritto nominare un avvocato e non ci sono problemi di prescrizione», ha spiegato ai cronisti il legale Pino, che ha ottenuto il rinvio con prescrizione sospesa. L'altro difensore della ministra, Nicolò Pelanda, aveva invece depositato legittimo impedimento perché impegnato in un altro processo. La pm aveva fatto presente che, da giurisprudenza di Cassazione, il legale Salvatore Sanzo, anche dopo aver revocato la nomina, avrebbe potuto rimanere per questa udienza in cui avrebbero discusso i pubblici ministeri, per ribadire la richiesta di processo. La difesa, però, ha in serbo altre mosse, anche perché non è ancora chiusa la fase delle questioni preliminari. «Non escludiamo che la ministra renda l'esame in aula», ha chiarito Pino, rispondendo ad una domanda e precisando che deve «valutare il fascicolo, non ho cognizione ancora». Intanto l'Inps, assistito dall'avvocato Aldo Tagliente, revocherà la costituzione come parte civile, avendo ottenuto «soddisfazione piena». L'istituto è stato risarcito del danno patrimoniale, quegli oltre 126mila euro che le due ex società del gruppo Visibilia avrebbero ottenuto indebitamente come cassa integrazione nel periodo Covid. —



L'avvocato Salvatore Pino, nuovo legale della ministra Santanchè

LO STUDIO

Crediti fiscali a 1.300 miliardi Sono inesigibili 537 miliardi

La situazione del magazzino della Riscossione dà la misura della difficoltà del fisco di incassare un arretrato più che ventennale

ROMA

Quasi 1.300 miliardi di crediti fiscali non riscossi. Di cui poco meno della metà considerati ormai persi perché inesigibili. È la situazione del magazzino della Riscossione, che dà la misura della difficoltà del fisco di incassare un arretrato più che ventennale. Ad alimentare la tendenza dei contribuenti a non pagare poi sono anche le ripetute misure di rottamazione - l'ultima nel ddl della Lega all'esame del Senato - che, lanciano l'allarme i tecnici Mef, Upb e Corte dei Conti, rischiano non solo di alimentare l'attesa di nuovi condoni ma anche di avere un impatto sui conti pubblici. Il ciclo di audizioni avviato dalla commissione Finanze del Senato sulla gestione del magazzino e sulla nuova rateizzazione sono l'occasione per fare il punto. Al 31 gennaio, spiega il presidente della commissione di analisi sul magazzino Roberto Benedetti, il valore residuo dei carichi affidati dal 2000 al 2024 all'Agenzia delle entrate Riscossione ammonta a circa 1.272,90 miliardi: ovvero quel che rimane sottraendo dai 1.874,62 miliardi di carichi affidati i 421,39 miliardi di sgravi e carichi annullati e i 180,32 miliardi di crediti riscossi. Si tratta di oltre 290 milioni di singoli crediti ancora da riscuotere, contenuti in circa 173 milioni di cartelle, avvisi di addebito e avvisi di accertamento esecutivo, che interessano circa 21,8 milioni di contribuenti. Una mole abnorme di crediti non sempre facilmente riscuotibili. Ci sono i tantissimi crediti di modesto valore (1 su 4 è inferiore a 100 euro), la cui riscossione non è conveniente. Ci sono poi i crediti di fatto inesigibili, perché si tratta di soggetti interessati da procedure concorsuali, persone decedute o imprese cessate, nullatenenti o contribuenti già sottoposti ad azione cautelare: sono 537,75 miliardi i crediti con «profilo di non riscuotibilità», praticamente carta straccia. La mole aggredibile, invece, è costituita dai 567,85 miliardi di crediti riscuotibili, cui si potrebbero aggiungere altri 167,31 miliardi di crediti incerti, «con profilo di riscuotibilità non determinabile». Ma l'Agenzia delle entrate Riscossione stima il magazzino residuo lordo in soli 100,8 miliardi. —



La sede centrale dell'Agenzia delle Entrate ANSA

I nodi della politica

Il ministro: «Dopo il congresso della Lega, porto la legge delega in Cdm A frenare sono i funzionari. La Consulta? Per ora tocco materie no Lep»

Calderoli: «Avanti con l'Autonomia anche senza i pareri di tutti i ministri»



Roberto Calderoli

CARLO BERTINI

«Quando sarà finito il congresso della Lega, porterò in Consiglio dei ministri la legge delega sull'Autonomia con le indicazioni della Corte Costituzionale. Anche se non avrò ancora ricevuto i pareri di tutti i ministri. Ora basta». Roberto Calderoli, come sempre, non le manda a dire. Anzi, a sentirlo è evidente che il ministro per l'Autonomia regionale sia stufo di attendere, «anche perché glielo avevo detto a tutti i miei colleghi che se non si davano una mossa io andavo avanti lo stesso». Così, come nel suo stile, Calderoli riparte alla carica con il vessillo leghista per antonomasia sulla spalla, ripartenza che molti al Nord speravano di vedere. Annunciata insieme alla notizia che Luca Zaia sta per formalizzare al ministro degli Interni Matteo Piantedosi la richiesta di tenere le elezioni regionali in Veneto non a ottobre, ma nella primavera 2026. Alla vigilia dell'evento congressuale di sabato alla fiera di Padova (ci saranno anche il segretario federale Matteo Salvini, Zaia e il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga), il generale leghista che vanta "più mostrine" ha vari sassolini da togliersi dalle scarpe.

Cominciamo a svelare gli arcani: chi sono i ministri che ancora non hanno assolto al loro compito sull'Autonomia?

«In Consiglio dei ministri tre settimane fa ho segnalato che tutti avevano ricevuto il disegno di legge delega con principi direttivi che, come richiesto dalla Consulta, su ciascuna materia devono avere criteri e indirizzi specifici. Ho avvertito tutti che in mancanza dei pareri sarei andato avanti lo stesso. Ho sortito un bell'effetto perché da due, i pareri sono diventati undici. A oggi mancano l'Ambiente, il Lavoro, la Cultura e Imprese-made in Italy: di questi, i primi due sono coinvolti notevolmente nelle varie materie. Ma io la settimana dopo il congresso porterò il testo in Cdm e chi c'è, c'è».

Dicono che per cedere alle Regioni la Protezione civile, una delle materie senza livelli essenziali di prestazioni - cosiddette No Lep - il ministro Musumeci stia facendo resistenza. Sbagliato?

«Non è lui a frenare, no. Io sono riuscito a chiudere l'accordo con i sette ministeri coinvolti sul nodo della Protezione civile e con l'ufficio legislativo di Palazzo Chigi, ma ho un funzionario che frena. Tanto alla fine, con le buone o no, le funzioni per quella materia le porto a casa. E se questo tipo non si dà una mossa, andrò in Consiglio a dire come stanno le cose».

Ma anche la Consulta vi consiglia di soprassedere: nella sentenza scrive che dalle materie No Lep alla fine usciranno lo stesso fuori diversi diritti da garantire, quindi meglio stabilire prima i Lep. Perché lei vuole andare avanti lo stesso?

«Perché non sono d'accordo: sono pronto a recepire la parte della sentenza in cui la Corte mi dice di stare attenti anche nelle materie No Lep a non parlare di trasferimenti di funzioni legate a diritti civili e sociali. Ma dal momento che quelle parti non le tocco, mi sento libero di procedere con gli accordi sulla Protezione civile e le altre materie, con il Veneto e con le Regioni che lo chiedono».

Comunque i Lep andranno votati in Parlamento. Quanto sarà lungo l'iter?

«C'è la legge delega che definisce i criteri da approvare in Parlamento, poi ci saranno i decreti legislativi che dovranno passare dalla Conferenza Stato-Regioni e dal voto delle Camere. Però i decreti legislativi li ho già pronti, grazie al lavoro enorme fatto dal Comitato sui Lep di Cassese».

Insomma, una cosa non breve. Nel governo inoltre sembra vi siano tre diverse spinte sull'autonomia: la vostra in avanti, quella debole di FdI e quella contraria di Forza Italia. Corretto?

«Non è solo questo. C'è un Paese che non vuole cambiare. Nei Palazzi si dice che i ministri passano, i funzionari restano: cambiano le maggioranze, ma i capi gabinetto sono sempre le stesse persone. Mentre su altre riforme possono essere meno interessati, su funzioni e competenze vengono toccati poteri che loro ritengono imperituri e quindi si sentono come colpiti da calci negli stinchi...».

Non c'è un problema politico alla base? Ovvero, che poiché il premierato non decolla, pure l'autonomia deve stare ferma?

«Beh prima gli alleati mi dicevano che le due riforme dovevano procedere di pari passo, anche se una è Costituzionale e ha un iter lungo; poi però io sono andato veloce, ma non si può rallentare una cosa che sta nel programma di governo: portiamole avanti entrambe e basta».

Il 5 aprile ci sarà il congresso della Lega. Che cosa annuncerete sabato a Padova?

«Spiegherò in base a numeri di Istat, Eurostat, che l'Autonomia si deve fare per porre fine alle inefficienze del sistema. Non si possono buttar via i soldi...».

Anche perché non ce ne sono...

«Però per certe cose li trovano, eh!»

Pensa che li troverete i fondi per le armi?

«Non ho capito questo sprint di von der Leyen, non mi sembra aver raccolto tutto questo consenso».

Ultima cosa: Matteo Salvini avrà qualche rivale al congresso?

«Non credo proprio, non vedo nessuno intenzionato a candidarsi». —

L'ASSASSINIO DI MANZANO

Omicidio Tulissi: in appello 16 anni a Calligaris

Al sesto processo la Corte riafferma la decisione di primo grado del tribunale di Udine. La difesa: «Andremo in Cassazione»

Un pianto e un abbraccio liberatori. Per sfogare un dolore e una fatica lunghi 17 anni. Da quel tragico 11 novembre 2008, quando sua figlia Tatiana Tulissi, 37 anni, venne uccisa con tre colpi di pistola. Mamma Meri Conchione, ieri, è rimasta per quasi nove ore nell'aula bunker della Corte d'Assise d'appello di Venezia in attesa del verdetto del sesto grado di giudizio per l'unico imputato, l'ex compagno di Tatania, Paolo Calligaris, 55 anni. Sono le 18.53 quando Carlo Citterio, presidente della seconda sezione della Corte d'appello, legge la sentenza: la conferma della condanna di primo grado per Calligaris a 16 anni di carcere per l'accusa di omicidio volontario.

«È ciò che speravo – sono state le prime parole di mamma Meri, in aula insieme ai figli Marco e Marzia –. Questa è la terza condanna, qualcosa vorrà pur dire. Questi 17 anni sono stati faticosi e dolorosi: abbiamo lottato ogni giorno per avere giustizia», ha chiuso la donna visibilmente emozionata. Anche l'altra sua figlia, Marzia Tulissi, ha commentato il verdetto: «Sono emozionata e faccio fatica a parlare, ma era quello che speravamo. Questi anni sono stati lunghi, un'agonia continua. È stato come vivere in sospeso, sopravvivere per combattere».

Per Calligaris, ieri presente in aula solo al mattino, resta valida, quindi, la pena a 16 anni di reclusione inflittagli nel 2019 dal tribunale di Udine. Ma non è ancora possibile mettere la parola fine alla vicenda. Gli avvocati che lo difendono, Alessandro Gamberini e Rino Battocletti, hanno già annunciato di voler presentare ricorso in Cassazione. «Siamo sempre convinti dell'innocenza di Calligaris e, come fatto in passato, ricorreremo in Cassazione. Questo non è altro che un passaggio di un processo che ha avuto esiti alterni. Restiamo stupiti dalla sentenza, ma non abbiamo intenzione di demordere», ha detto Battocletti. Più duro Gamberini: «La sentenza lascia sgomenti, in quanto la decisione del gup di Udine era afflitta da enormi travisamenti del fatto. A nostro avviso si tratta di un processo che non aveva nemmeno titolo per iniziare. Se stiamo alle prove affiorate si tratta di un processo inventato». Di diverso tenore le dichiarazioni del legale della famiglia Tulissi, Laura Luzzatto Guerrini: «Prendiamo atto della sentenza, che conferma la colpevolezza di Calligaris. Non è definitiva, ma è frutto di una camera di consiglio molto lunga. Evidentemente la corte e i giurati hanno voluto considerare tutti i singoli indizi. Aspettiamo le motivazioni».

Tatiana Tulissi era da poco rincasata dal lavoro, nella villa di via Orsaria, a Manzano, dove abitava con il compagno Calligaris, e stava prendendo la legna da ardere. L'assassino le ha sparato in quel frangente,


La vittima Tatiana Tulissi


L'imputato Paolo Calligaris

tra il cortile, i posti auto, la rampa d'accesso al seminterrato e la stanza dove è stato rinvenuto il corpo. Tre colpi, esplosi da un revolver mai ritrovato.

L'iter giudiziario è stato intricato. La prima sentenza del 2019, davanti al gup di Udine, ha inflitto una pena di 16 anni. Due anni dopo è arrivata l'assoluzione della Corte d'appello di Trieste. Nel 2022 la Cassazione ha annullato la sentenza e il caso è finito a Venezia. Qui nel 2023 la Corte d'appello ha confermato la condanna di primo grado, ma un anno dopo la Cassazione ha nuovamente annullato la sentenza. Ieri l'ultimo verdetto. Se ne riparlerà in Cassazione. —

A.C.

UN CASO RELIGIOSO E GIUDIZIARIO

Messi all'asta e venduti i resti sacri di Acutis Indagine della procura

ASSISI

Diventa un caso religioso e giudiziario l'asta sul web della reliquia, non si sa se autentica o falsa, del beato Carlo Acutis, lo studente lombardo morto 15enne di leucemia fulminante e divenuto modello di vita cristiana per tanti giovani fedeli oltre che una sorta di «patrono di internet», beatificato il 10 ottobre 2020 e che sarà proclamato santo alla fine di aprile. Una denuncia nei confronti di ignoti è stata presentata dal vescovo di Assisi mons. Domenico Sorrentino: il corpo del giovane è custodito nel santuario della spogliazione della città umbra. Un esposto che è stato già trasmesso alla Procura di Perugia guidata da Raffaele Cantone che ha subito avviato gli accertamenti. L'atto di mons. Sorrentino ha riguardato in particolare i capelli del giovane per i quali è partita un'asta in rete, con il prezzo che ha già supe-


Il giovane Carlo Acutis

rato i 2 mila euro. Reliquia, sostiene l'anonimo venditore coperto da nick name, che sarebbe stata autenticata dalla postulazione. Secondo la TgR dell'Umbria, l'asta si è chiusa e la reliquia è stata aggiudicata a una persona ignota. «Ne abbiamo chiesto il sequestro» spiega mons. Sorrentino. «Non sappiamo se le reliquie siano vere o false - aggiunge - ma se fosse anche tutto inventato, saremmo in presenza, di un'ingiuria al sentimento religioso». —

LA GRANDE PAURA

Fiamme alla «Perfetti» ma non ci sono vittime

Attimi di paura alla Perfetti, la storica azienda dolciaria che ha sede nel Milanese dove sono nati prodotti diventati icone come le gomme Brooklyn, per una serie di esplosioni e per l'incendio che ne è seguito: tanta preoccupazione e paura, soprattutto per l'alta colonna di fumo nero, ma per fortuna nessun ferito o danno ambientale. Alcune palazzine sono state evacuate, ma presto i residenti hanno potuto far ritorno a casa. E lo stabilimento ha potuto riprendere l'attività produttiva. L'incidente è accaduto intorno alle 14 di ieri a Limbiate, dove ha sede la fabbrica nota per le caramelle ma anche per vari chewing-gum di largo consumo. L'esplosione, e subito dopo le fiamme, si sono verificati in una struttura metallica a lato del grande impianto dove venivano stoccati prodotti di scarto e rifiuti. I Vigili del fuoco hanno in breve circoscritto le fiamme. —

LA TRAGEDIA A TORINO


Le operazioni di recupero del pullman finito nel Po a Torino

Bus precipita nel Po durante una manovra Muore il conducente

A bordo del mezzo nessun altro La vittima, Nicola Di Carlo, aveva 64 anni ed era titolare di una ditta che organizza visite turistiche

Andrea Doi / TORINO

Chi ha visto la scena ha stentato a credere ai propri occhi, poi è passato in pochi attimi alla paura. Un pullman turistico è finito nel Po a Torino, in pieno centro, sotto gli occhi di decine di passanti e di altrettanti automobilisti, a pochi metri da una delle più belle piazze del capoluogo piemontese, piazza Vittorio Veneto.

Nell'incidente ha perso la vita l'autista, l'unica persona a bordo del bus, che si è parzialmente inabissato, tra la paura e l'incredulità di chi passeggiava lungo il fiume. Il bilancio sarebbe potuto essere molto più pesante, visto che la zona è sempre piena di passanti e turisti. Il caso ha voluto che sulla traiettoria del mezzo non fossero in molti. C'erano tre donne, che sono rimaste ferite non gravemente, investite dal bus prima che finisse in acqua e trasportate all'ospedale Cto, quello traumatologico: hanno riportato, secondo quanto riferiscono i soccorritori, soltanto delle contusioni. «Dalla piazza la scena è stata impressionante – spiega un funzionario di banca –. Il mezzo era alto, grigio chiaro, andava lentamente, abbiamo pensato facesse manovra, invece è sceso giù. Prima lentamente, poi abbiamo sentito il tonfo in acqua».

L'incidente è avvenuto intorno alle 17.40, vicino al ponte Vittorio Emanuele I, che collega la piazza alla collina torinese. Per cause ancora da accertare, il pullman privato, della linea Di Carlo Tours, una ditta di noleggio di Guglionesi, in provincia di Campobasso, che procedeva in fase di manovra in retromarcia ha iniziato a sbandare, all'altezza dei Murazzi, quel lungo fiume stracolmo di locali. Quel gigante grigio chiaro metallizzato ha sfondato il parapetto di ferro ed è precipitato in acqua. A bordo c'era soltanto l'autista, Nicola Di Carlo, titolare insieme al fratello di una ditta locale che organizza visite turistiche con sede a Guglionesi, paese dove l'uomo – originario dell'Abruzzo – viveva con la sua famiglia, e neanche un passeggero. Le forze dell'ordine insieme ai sanitari stanno cercando di capire se si sia trattato di un malore o se l'autista non si sia reso conto del tutto dello spazio che aveva a disposizione. Nessuno può testimoniarlo, visto che l'uomo alla guida era del tutto solo.

A chiamare il 118 sono stati in molti e i sanitari e i vigili del fuoco sono arrivati anche con l'elicottero. Le squadre di pompieri si sono calate immediatamente, coi sommozzatori, erano in tanti, così come la gente si è assiepata sulle rive e sul ponte per capire cosa stesse accadendo e, chi era lì da subito, terrorizzato dall'idea che il bus fosse pieno. I primi a prestare soccorso sono stati alcuni canoisti dei circoli sportivi presenti sulle rive del Po.

A tirare il conducente fuori dal mezzo sono stati proprio loro, sfondando con un martello il vetro del bus. «Erano in due a martellare – racconta una studentessa – sono stati velocissimi». I vigili del fuoco però sono scesi sul mezzo rimasto semigalleggiante per verificare che non ci fossero altre persone e le operazioni di recupero verso le 20.30 non erano ancora terminate.

L'autista, 64 anni, è stato estratto vivo, anche se incosciente. I sanitari hanno quindi provato a rianimarlo, ma sono stati costretti a desistere e a constatarne il decesso. Sul posto è arrivato anche il sindaco, Stefano Lo Russo, insieme all'assessore comunale alla Sicurezza, Marco Porcedda, che hanno parlato con il comandante della polizia locale, Roberto Mangiardi, e con quello provinciale dei vigili del fuoco, Alessandro Paola, cercando di capire la situazione. La polizia locale intanto ha chiuso gli accessi al ponte Vittorio Emanuele I e a lungo Po Diaz e Cadorna, zone conosciute per la movida serale. —

La Diocesi: «Ci uniamo al dolore dei familiari»

«Con profondo dolore esprimiamo il nostro cordoglio per il tragico incidente sul lavoro che ha coinvolto il giovane ventiduenne Daniel Tafa, appartenente alla comunità musulmana. In questo momento di grande sofferenza, ci uniamo al dolore della sua famiglia». A dirlo, in una nota, la Diocesi di Concordia-Pordenone, retta dal vescovo Giuseppe Pellegrini.



L'avvocato della famiglia ha nominato il consulente

«Le domande dei familiari, e io credo anche del pm e della società civile, sono tante, una su tutte: com'è possibile nel 2025 che un giovane come Daniel si rechi al lavoro e non ritorni più a casa perché trova una morta così assurda e per ora così inspiegabile». Sono le parole di Fabiano Filippin (nella foto), legale della famiglia Tafa, che ha nominato un consulente per le indagini, Antonello Cirnelli.



La tragedia di Maniago



Daniel Tafa, giovane operaio di 22 anni



L'azienda Stm di Maniago FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

Morto sul lavoro a 22 anni Quattro indagati per omicidio colposo

La Procura ha fissato per martedì l'autopsia sul corpo del giovane operaio

Giulia Soligon

Quattro persone sono state iscritte nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di omicidio colposo per la morte di Daniel Tafa, l'operaio di 22 anni morto durante il turno di notte in fabbrica. Si tratta del datore di lavoro Oscar Serena, imprenditore torinese, Paolo Artusi di Maniago, delegato interno alla sicurezza, Rodolfo Gozzo di Concordia Sagittaria, perito delle attrezzature dell'azienda e Rosanna Vaccari, professionista vicentina che ha certificato il corretto funzionamento del macchinario, ora sotto sequestro, da cui è partita la scheggia che ha ucciso Daniel. I primi due sono difesi di fiducia dall'avvocato Romeo Bianchin, agli altri sono stati assegnati d'ufficio rispettivamente Antonio Favruzzo e Alberto Fenos. L'apertura dell'indagine nei confronti dei quattro è un atto dovuto a tutela delle garanzie difensive in vista dell'autopsia, che la Procura di Pordenone ha disposto ieri mattina e fissato per martedì 1 aprile alle ore 10. L'incarico è stato affidato al medico legale Lucio Bomben. Per quanto riguarda i consulenti di parte, la famiglia della vittima, rappresentata dall'avvocato Fabiano Filippin, ha nominato il dottor Antonello Cirnelli per l'esame autoptico e per gli altri accertamenti medico legali. Gli indagati a loro volta potranno nominare i consulenti di fiducia.



LO STABILIMENTO
L'ESTERNO DEL PARCHEGGIO DELLA FABBRICA IN VIA MONFALCONE

> L'azienda Stm ha disposto di fermare la produzione per tre giorni in segno di lutto

L'INCHIESTA

Il pubblico ministero Andrea Del Missier, come ha confermato il procuratore Pietro Montrone, dopo i risultati dell'autopsia procederà con l'affidamento di un incarico per la consulenza tecnica per ricostruire la dinamica dell'incidente e capire in che modo sia stato provocato. «La perizia tecnica è indispensabile per capire meglio» ha dichiarato il procuratore Pietro Montrone. Tra gli aspetti su cui far luce ci sono le misure di sicurezza adottate normalmente dall'azienda, sul corretto funzionamento del macchinario e sui sistemi di protezione tra gli operai e la macchina utilizzata. Aspetti che la perizia tecnica potrà aiutare a chiarire, per stabilire se ci siano state omissioni o negligenze.

LA RICOSTRUZIONE

Da una prima ricostruzione degli inquirenti, Daniel Tafa non si trovava da solo al momento dell'incidente. Sulla linea di produzione, ogni operaio si trovava alla propria postazione, quando la tragedia si è consumata sotto i loro occhi. Tutto è successo intorno all'1.20. Daniel era davanti al macchinario, quando improvvisamente è stato colpito da un pezzo di acciaio in lavorazione. Una lama tra i 15 e i 20 centimetri che l'ha trafitto alla schiena, provocandogli una ferita gravissima al polmone, risultata purtroppo fatale. Di lì una corsa contro il tempo per tentare di salvargli la vita. Dopo il primo intervento della squadra di soccorso interna all'azienda, l'arrivo dell'ambulanza e dell'automedica. I medici hanno praticato a lungo le manovre di rianimazione cardiopolmonare, supportati anche dall'equipaggio dell'elicottero sanitario nel frattempo arrivato sul luogo dell'incidente. Tuttavia ogni sforzo è risultato vano, davanti a un'emorragia inarrestabile. Quel che è certo è che Daniel non era la prima volta che utilizzava quel macchinario. Assunto da quattro anni, aveva già avuto modo di operare su quello stampo e su altri simili. Un collega di lavoro ha parlato di preparazione tecnica molto alta, soprattutto con le strumentazioni robotizzate. Era stato lo stesso collega ad affermare che l'infortunio era avvenuto durante una prova di avviamento, non riuscendo a capacitarsi di cosa abbia fatto schizzare il pezzo fuori dalla sede. Non è da escludere che lo stampo fosse posizionato in maniera non corretta e che, calata la pressa, si sia rotto provocando uno scoppio. Un altro aspetto da chiarire è anche la presenza o meno dei cancelletti, una barriera di protezione tra i macchinari e gli oggetti da estrarre e l'addetto alla lavorazione. Su questo punto, però, i sindacati, che per questa mattina hanno organizzato un presidio davanti all'azienda di via Monfalcone, non si sbilanciano. «C'è un'istruttoria in corso che dovrà verificare se gli impianti sono certificati e a norma» ha dichiarato Roberto Zaami, segretario generale della Uilm Pordenone.

IL LUTTO

La Stm ha disposto da ieri tre giorni di fermo della produzione. Sulla proclamazione del lutto cittadino resta aperta la valutazione da parte dei due comuni interessati dalla tragedia. Ieri sera, nel corso di una già programmata seduta del Consiglio comunale di Vajont, si è tenuto un minuto di silenzio per ricordare il ventiduenne. —

Il caso

NEL SUD DELLA PENISOLA

Un arsenale nell'abitazione: lo consegna alla polizia

Due fucili automatici, 16 caricatori, bombe, detonatori, mine e 1.571 cartucce
L'anonimato è garantito all'uomo dalla campagna "Meno armi, meno tragedie"

Valmer Cusma / POLA

Bombe, proiettili, e fucili automatici. Un vero e proprio arsenale. È sicuramente una delle più consistenti consegne d'armi, se non la più importante in assoluto quella fatta alla Questura istriana da parte di un cittadino residente nel sud della penisola.

L'identità e la residenza vengono tenute segrete, come del resto è previsto dalle regole della campagna nazionale permanente "Meno armi, meno tragedie" promossa nel 2007 dal ministero degli Affari interni. L'obiettivo di questa campagna è quello di stimolare i cittadini a consegnare alle forze dell'ordine le armi detenute illecitamente, senza subire alcuna sanzione.


L'arsenale tenuto in casa da un uomo in Istria

Come reso noto dalla polizia l'uomo ha consegnato un vero e proprio arsenale militare. Per la precisione: due fucili automatici con 16 caricatori, 16 bombe a mano, 6 mine da esercitazione, 90 detonatori per bombe e mine, 21 chilogrammi di polvere calda per la carica di lancio dei proiettili razzo, 5 chilogrammi di esplosivo ammonal, 30 cartucce di fumo, 22 cariche di base per mortaio, e 1.571 cartucce di vario calibro.

A dire il vero l'uomo non ha portato l'arsenale in Questura con la sua auto, ma ha chiamato sul posto gli agenti che hanno avuto un bel da fare per caricare tutto sul loro furgone. Si presume che il materiale bellico provenga dalla guerra d'indipendenza della Croazia.

Va detto che finora sono stati numerosi i reduci a consegnare le armi portate a casa forse per avere un ricordo del fronte o per essere preparati a difendere la famiglia in caso di necessità.

Quasi in contemporanea un cittadino del comprensorio rovignese ha consegnato alla polizia un centinaio di cartucce da caccia di diverso calibro che ha trovato mentre faceva le pulizie della casa di un membro della famiglia defunto. —

VERTICE A VENEZIA

Casa dell'istroveneto Zaia approva l'idea all'incontro con Miletić

POLA

La collaborazione tra Veneto e regione istriana è stata al centro dell'incontro a Palazzo Balbi a Venezia tra i due governatori, rispettivamente Luca Zaia e Boris Miletić. Quest'ultimo era accompagnato dalla vice presidente italiana della regione Jessica Acquavita, dalla responsabile dell'assessorato per la Comunità nazionale italiana, le Minoranze e i Giovani Tea Batel e dall'assessore per la Cultura e l'Identità territoriale Vladimir Torbica.

L'incontro è stato l'occasione per ribadire il forte legame tra le due regioni sancito anche dal protocollo d'intesa del 2013, e per esprimere la volontà di rafforzare ulteriormente la collaborazione su tematiche di interesse comune. Tra gli argomenti trattati, particolare attenzione è stata dedicata al Festival dell'istroveneto, giunto quest'anno alla sua quattordicesima edizione. Per il suo valore culturale, la manifestazione gode proprio del patrocinio della Regione Veneto. Durante l'incontro è emersa anche l'idea di istituire in Istria la Casa dell'istroveneto, che contribuirebbe in modo significativo alla salvaguardia di questo idioma, di particolare importanza per la comunità italiana in Istria, a Fiume e nel Quarnero, nonché nella costa slovena e in alcune aree del Friuli Venezia Giulia.

Miletić ha espresso la sua profonda gratitudine alla Regione Veneto per il costante impegno nella tutela del patrimonio culturale della Repubblica di Venezia in Istria. Negli ultimi trent'anni numerosi progetti di conservazione sono stati realizzati grazie al supporto finanziario del Veneto grazie alla Legge Beggiato sul recupero del patrimoni d'arte e cultura lasciato dalla Serenissima in Istria e Dalmazia. A conclusione dell'incontro, Miletić ha ufficialmente invitato il presidente Luca Zaia a visitare la Regione Istriana. — V.C.

IL CONVEGNO

«Il porto di Fiume un top player in Ue»

Andrea Marsanich /ZAGABRIA

Una Business Breakfast sul porto di Fiume ha evidenziato ancora una volta come lo scalo del capoluogo quarnerino stia riguadagnando le posizioni perdute, tornando ad essere uno dei protagonisti della movimentazione marittima europea. L'evento, promosso dalla Camera di commercio Italo-croata, si è tenuto all'albergo Zonar di Zagabria.

Il giornale fiumano La Voce del Popolo ricorda che lo scorso gennaio sono arrivate in Molo Zagabria le ultime due gru ship to shore Zpmc, generazione super post-panamax, uno degli ultimi passi per rendere finalmente operativo il nuovo terminal contenitori, controllato da Maersk e che dovrebbe entrare in funzione nell'ultimo trimestre di quest'anno.

Grazie agli scali container in Brajdica e Molo Zagabria, è stato detto a Zagabria, il porto fiumano è destinato ad assumere uno dei ruoli guida dell'area in riferimento ad arrivo e gestione dei contenitori. Sono stati Aljaž Kovač e Nenad Milošević, rispettivamente presidente del Consiglio d'amministrazione e direttore del settore vendite dell'impresa Intereuropa, a rendere noto ai presenti come il nuovo terminal contenitori si appresti ad essere lo scalo tecnologicamente più avanzato in questa porzione d'Europa, ponendosi ai vertici per il flusso delle merci e il miglioramento dell'efficienza del trasporto marittimo. Intereuropa, la cui rete è estesa in dieci paesi del Vecchio continente, è tra le principali aziende di logistica e trasporti in Europa.


Un momento dell'evento

Ad aprire l'evento zagabrese è stata Andrea Perkov, direttrice della Camera di Commercio. «Il porto fiumano – ha detto Perkov – che sta puntando su modernizzazione e digitalizzazione delle sue strutture, dedicando tantissima attenzione al settore containeristico e al trasporto intermodale. Ci sono stati forti investimenti negli ultimi anni, l'ampliamento delle aree di stoccaggio, il miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria, l'adozione di tecnologie sostenibili e i progetti di riduzione delle emissioni». —

Si è spento circondato dall'affetto dei suoi cari

Claudio Matteoni

con dolore lo annunciano la moglie ANTONIA e i figli. Un ringraziamento speciale al Dott. Veglia e al personale del reparto di Geriatria, del SSD cure palliative e dell'ADI-Distretto di Muggia per le eccellenti e amorevoli cure prestate. Ringraziamo sentitamente tutti coloro che si sono stretti nel nostro dolore. ANTONIA,MAGGIE e NICOLE. Le esequie sono state celebrate in forma privata. Riposerà in pace a Sanpiero dei Nembi.
Muggia, 27 marzo 2025

Claudio Matteoni

Nel dolore di questo giorno, ci uniamo alla vostra sofferenza con un profondo abbraccio, la famiglia Minon.
Trieste, 27 marzo 2025

Claudio Matteoni

Siamo vicini a Nicole e a tutta la famiglia in questo momento di dolore. Claudio, Daniela e Mauro Giacomelli
Trieste, 27 marzo 2025

Il gruppo consigliare e gli assessori di FdI-Trieste sono vicini alla loro collega NICOLE nel momento della perdita del caro papà.
MARCELO, MASSIMO, VINCENZO, STEFANO, CORRADO, GABRIELE, CATERINA, ELISA, MAURIZIO e STEFANO.
Trieste, 27 marzo 2025

Il Gruppo consiliare Fratelli d'Italia in Regione e lo Staff di segreteria, addolorati per il grave lutto, partecipano sentitamente al dolore di Nicole e della sua famiglia.
Trieste, 27 marzo 2025

La comunità di Fratelli d'Italia Trieste si stringe intorno a Nicole e a tutta la famiglia in questo grave momento
Trieste, 27 marzo 2025

Siamo vicini in questo momento all'On. Nicole Matteoni ed alla sua famiglia, a nome di tutto il Coordinamento regionale di Fdl, On. Walter Rizzetto
Trieste, 27 marzo 2025

†

Ha raggiunto il suo amato Mario

Eugenia Pangrazi ved. Seghini

Lo annunciano i figli Roberto con Luisa, Federica con Roberto e gli adorati nipoti Maria Teresa, Alberto, Caterina e Andrea.

Un sentito ringraziamento alla casa di riposo San Domenico.

La saluteremo sabato 29 alle ore 16 nella Chiesa Notre Dame de Sion.
Trieste, 27 marzo 2025

Silvana, Carlo, Claudia, Bianca e Alice sono vicini a Roberto, Federica e tutti i nipoti per la perdita della cara

Geny

ricordandone l'allegria e il sorriso
Pavia, 27 marzo 2025

Nico, Cecilia, Carla e Francesco

partecipano con affetto al dolore di Federica e Roberto
Trieste, 27 marzo 2025

†

Si è spenta serenamente

Alida Lenarduzzi in Predonzani

la ricordano il marito MARIO, PAOLA con ENZO e FABIO con LOREDANA assieme ai nipoti.
Il funerale avrà luogo sabato 29 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 marzo 2025

Vicina alla famiglia
- ALESSANDRA TAGLIAPIETRA.
Trieste, 27 marzo 2025

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Coslovich ved. Mogorovich

Lo annunciano i figli ALDO e LAURA con la famiglia.

La saluteremo sabato 29, dalle ore 10.30, in via Costalunga.

Seguiranno la messa nella chiesa di Aurisina alle ore 12.00 e successiva sepoltura.
Santa Croce, 27 marzo 2025

†

Si è spenta

Anna Gremese ved. Corazza

Ne danno il triste annuncio la cognata Giuliana, i cognati Giorgio e Gianni, tutti i nipoti e pronipoti.

La famiglia ringrazia la signora Dragana, che in questi anni le è stata sempre vicina.

I funerali si terranno lunedì 31 marzo alle ore 10.00 presso la chiesa Sant'Andrea Apostolo di Pieris.
Trieste, 27 marzo 2025

È mancato

Edi Punis

Lo annunciano SERGIO con PATRIZIA ed ELISABETTA con MARTINA.
Lo saluteremo sabato 29, alle ore 9.20, in via Costalunga.
Trieste, 27 marzo 2025

†

Circondato dall'amore dei suoi cari, ci ha lasciato

Claudio Reggente

Addolorati lo annunciano la moglie Gigliola, i figli Franco con Natasa e Chiara, Paolo con Sabina e Alexei.

Lo saluteremo sabato 29 alle ore 10.00 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.
Trieste, 27 marzo 2025

†

Ha raggiunto il suo amatissimo marito

Erminia Sain ved. Sinico

Le figlie MARINELLA e ADORINA, il genero ERWIN, nipoti FRANCESCA, GIORGIA con PIERO, pronipote WALTER, la sorella VIRGINIA, le cognate e nipoti tutti.

La saluteremo sabato 29 alle 13.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 marzo 2025

L'interazione uomo-macchina

Il professor Floreano sarà a Trieste al Festival della psicologia del Fvg
Studia come trasformare i movimenti umani in comandi per i robot

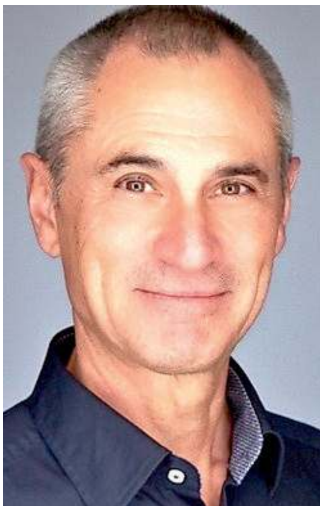
Dalla giacca "volante" allo sciame di droni Il futuro del soccorso passa attraverso l'Ai



LA TECNOLOGIA

Giulia Basso

Immaginate di indossare una speciale giacca dotata di sensori e, semplicemente muovendo le braccia, controllare un drone impegnato in una missione di soccorso dopo un terremoto. Si tratta di una delle ultime invenzioni sfornate dal Laboratorio di sistemi intelligenti della Scuola politecnica federale di Losanna. A dirigere questo spazio in cui l'interazione uomo-macchina assume forme sorprendentemente intuitive è il friulano Dario Floreano, pioniere della robotica evolutiva e tra i fondatori della soft robotics, che sarà a Trieste domani in occasione del Festival della psicologia del Fvg, per un intervento dal titolo "L'interazione uomo-robot guidata dall'Intelligenza artificiale" (alle 18 nell'aula magna dell'Università di Trieste). In quest'intervista ci racconta come sta cambiando il mondo del soccorso e dell'esplorazione con l'avvento dell'intelligenza artificiale e l'ideazione di interfacce che trasformano i movimenti umani in comandi per robot. «Anche se abbiamo fatto enormi progressi nell'Ia testuale, non si può dire altrettanto per l'intelligenza sensomotoria dei robot», è la sua premessa. «I sistemi autonomi odierni sanno fare cose molto limitate e richiedono supervisione umana, specialmente in operazioni critiche dove la vita delle persone è in gioco. Perciò la sfida è la creazione di un sistema simbiotico, in cui l'umano utilizzi le sue capacità cognitive e la macchina offra reazioni più rapide e abilità uniche, come il volo».



DARIO FLOREANO
PIONIERE DELLA ROBOTICA EVOLUTIVA E TRA I FONDATORI DELLA SOFTROBOTICS

«La sfida è creare un sistema simbiotico L'uomo utilizza le capacità cognitive e la macchina offre reazioni più rapide»

«Il prossimo passo per la tecnologia sarà dare un corpo fisico all'intelligenza artificiale tramite la robotica»

Professore, quali sono le sfide nel progettare interfacce intuitive per il controllo a distanza?
«I metodi tradizionali, come il joystick, richiedono ai piloti un lungo addestramento. Ma gli studi sulla plasticità cerebrale ci dicono che il cervello umano può adattarsi rapidamente a percezioni alterate: perciò ci dedichiamo allo sviluppo di interfacce che creino una corrispondenza diretta tra corpo umano e robot. Per pilotare un drone, sfruttiamo i dispositivi indossabili per fornire percezioni tattili e visive che diano la sensazione del volo, inducendo la persona a muoversi naturalmente. Utilizziamo poi l'Ia per tradurre questi movimenti in comandi che il robot comprende».
Che indossabili impiegate?
«Abbiamo sviluppato un'innovativa "flying jacket", una giacca che trasmette fisicamente la sensazione del volo, che combiniamo con visori di realtà immersiva. L'Ia interpreta i movimenti dell'operatore e li traduce in comandi appropriati per il drone, compensando le differenze corporee. Ora la sfida è riuscire, tramite dispositivi indossabili, a pilotare non uno, ma uno sciame di droni».
Che vantaggi offrirebbe lo sciame di droni impiegato in missioni di soccorso?
«In scenari come inondazioni o terremoti, uno sciame distribuito può coprire vaste aree rapidamente. La nostra ricerca mira a creare una simbiosi con 10-100 robot, dando così all'operatore occhi distribuiti nello spazio mentre l'Ia locale gestisce l'interazione tra i droni. Il sistema può decidere autonomamente dove focalizzare le risorse se necessario. Come negli sciami di api, in futuro avremo droni specializzati che si dividono i compiti in base alle necessità».
La robotica evolutiva come influenza lo sviluppo di interfacce più intuitive?
«Ci permette di sviluppare sistemi che si adattano alle caratteristiche individuali degli utenti. Le interfacce basate su principi evolutivi possono "allenarsi" per adattarsi ai movimenti naturali dell'operatore, invece di costringere l'umano ad adattarsi alla macchina».
Quali implicazioni etiche emergono con robot che interagiscono strettamente con gli umani?
«Quando un essere umano mantiene il controllo, le questioni etiche si fanno meno pressanti: con la mia ricerca voglio garantire una supervisione umana anche su sistemi avanzati. I problemi sorgono invece con macchine completamente autonome, per le quali vanno fissati criteri molto rigorosi».
Come vede il futuro della robotica soft e bioispirata?
«Fondando la soft robotics, nel 2010, volevo superare il limite dei robot rigidi. Per applicazioni come riabilitazione o protesi, abbiamo bisogno di materiali soffici e adattivi. Ma anche per le applicazioni industriali: sono già realtà, per esempio, le mani robotiche soft che manipolano oggetti delicati, adattandosi a forme diverse».
Qual è il suo messaggio sul futuro della robotica e dell'Ia?
«Dare un corpo fisico all'intelligenza artificiale tramite la robotica sarà il prossimo passo fondamentale dell'evoluzione tecnologica. Questo ci permetterà di svolgere compiti ingrati, mantenere maggiore autonomia mentre invecchiamo, ricevere soccorso nel caso di disastri. Nel mio libro "Tales from a Robotics World" (Mit Press, 2022) esploro come la soft robotics potrà aiutarci nei prossimi 20-30 anni, affrontando anche le umanissime paure che riguardano il mercato del lavoro e l'etica dei robot come compagni di vita». —

La contesa riguarda l'unificazione dei fondi contrattuali delle aree
Uil e Nursind contrarie, le altre sigle hanno firmato l'accordo

Scontro tra sindacati in Asugi Cgil e Cisl Fp: no al confronto

LA POLEMICA

Marco Ballico

Se la Fials ha risposto positivamente alla sollecitazione di Uil Fpl e Nursind al confronto sui fondi contrattuali di Asugi recentemente unificati per le due aree Giuliana e Isontina, Cgil Fp e Cisl Fp piazzano l'altolà. Anche per questioni legali. Il nodo rimane quello di una scelta contestata da Uil e Nursind, con tanto di proclamazione dello sciopero generale del comparto, venerdì 11 aprile.

«Un patto inaccettabile, che impone una perdita economica di 600-800 euro a lavoratore e svende i diritti dei dipendenti», hanno dichiarato i segretari Stefano Bressan e Luca Petruz, mentre Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials, ha motivato la firma sull'accordo citando pure la Costituzione, «che prevede a parità di lavoro nello stesso ente pari retribuzione». Una posizione che la Fials intende spiegare ai lavoratori nel confronto che Uil e Nursind hanno programmato lunedì 31 marzo, dalle 9.30, nella sala Rossa dell'ospedale di Monfalcone. Non ci saranno, invece, le altre due sigle firmatarie.

«Fp Cgil – spiega Francesca Fratianni – non parteciperà perché le proposte si discutono ai tavoli di trattativa e perché, dopo mesi di ingiurie e una serie di volantini dello stesso tenore da parte dei proponenti il dibattito, siamo stati costretti ad avviare una conciliazione assistita dai rispettivi legali, che ovviamente rende inopportuni i confronti fino a che le questioni aperte non saranno concluse». «Il compito del sindacato – aggiungono per Cisl Fp Giorgio Iurkic e Romina Dazzara – è quello di rispondere al personale del comparto e i tavoli di confronto sono quelli ufficiali con l'azienda; altre iniziative, a nostro parere non costruttive, le lasciamo a chi vuole aumentare la conflittualità e, pur comprendendo che siamo in clima elezione Rsu, non le condividiamo. Abbiamo indetto varie assemblee con i lavoratori, vero e unico confronto costruttivo».



FRANCESCA FRATIANNI
FP CGIL, SIGLA CHE INSIEME ALLA CISL FP NON PRENDERÀ PARTE AL CONFRONTO

«Le proposte si discutono ai tavoli di trattative, e dopo mesi di ingiurie siamo stati costretti ad adire a vie legali»

Sui temi della sanità, Cgil e Coordinamento Salute Fvg stanno intanto preparando il corteo del 4 aprile a Trieste, con partenza alle 16 da Largo Barriera e comizio conclusivo in piazza Oberdan, sotto il Consiglio regionale. Lunedì 31, alle 17.30 nella sala riunioni della Comunità serbo-ortodossa, è convocata un'assemblea. —

ECONOMIA

FINANZA

Opa Banco-Anima Dalla Bce arriva il no al regime agevolato

L'ultima parola spetta all'Eba. Oggi l'assemblea di UniCredit che potrebbe rivedere l'Ops sull'istituto guidato da Castagna

Roberta Paolini

La lettera è arrivata. E non è quella che Banco Bpm aspettava. La Banca Centrale Europea ha fatto sapere al gruppo guidato da Giuseppe Castagna di non considerare applicabile il Danish Compromise all'operazione Anima. Una posizione che, pur non configurandosi come decisione definitiva, mette in discussione parte dell'architettura prudenziale su cui si reggeva l'offerta.

Nel suo messaggio a Piazza Meda, la Vigilanza della Bce ha espresso un orientamento «conservativo» sull'utilizzo del meccanismo regolamentare che consente alle banche, in presenza di partecipazioni assicurative, di non dedurre interamente le quote dal capitale ma di ponderarle per il rischio. È il Danish Compromise, lo scudo contabile che avrebbe permesso a Banco Bpm di limitare a 30 punti base l'impatto dell'acquisizione di Anima sul Cet1 (l'indice patrimoniale). Senza di esso, il costo sale a 268 punti base. L'Eba, l'Autorità bancaria europea che decide sul compromesso danese, è ora chiamata a pronunciarsi sulla questione. Banco Bpm ha già sottoposto all'Eba un quesito specifico, facendo leva su una precedente opinione favorevole in un caso analogo. Ma l'esito è tutt'altro che scontato. Chi conosce le dinamiche tra le autorità europee sa che divergenze di vedute sono rare.

Possibili conseguenze anche per l'Ops di Monte Paschi su Mediobanca





Il quartier generale di Banco Bpm a Milano e l'Ad Giuseppe Castagna

La banca si dice pronta a ogni scenario. Nella sua strategia 2024–2027, aveva già modellato uno scenario che teneva conto della mancata applicazione del Danish Compromise: Cet1 comunque sopra il 13%, sei miliardi di euro da distribuire agli azionisti, un euro per azione ogni anno. Nello scenario base, con il via libera al regime agevolato, il dividendo crescerebbe di un miliardo.

Intanto, l'offerta su Anima– lanciata lo scorso novembre dalla controllata Bpm Vita –ha già raccolto il 47,24% del capitale, superando la soglia minima del 45% più un'azione. Oggi il cda di Banco Bpm discuterà l'aggiornamento dell'operazione, comprese le condizioni di efficacia volontarie e il livello di adesioni. Ma la posizione della Bce, che ha già respinto un'analoga richiesta di Bnp Paribas sull'acquisizione degli asset di Axa Im, rischia ora di allargare il perimetro delle ricadute. Senza Danish Compromise, ogni operazione di M&A tra banche e società di gestione diventa più onerosa. L'argine regolamentare potrebbe quindi frenare il consolidamento europeo. Infatti rischia di impattare anche sull'Ops di Mps su Mediobanca: essendo Piazzetta Cuccia primo azionista di Generali, Siena sperava di poterlo utilizzare per abbassare l'impatto sul capitale.

A Piazza Affari, la reazione non si è fatta attendere. Banco Bpm ha perso ieri il 4,4%. L'incertezza sul trattamento regolamentare di Anima potrebbe spingere UniCredit a riconsiderare l'interesse per una possibile Opa su Bpm. Anche il gruppo guidato da Orcel aveva previsto l'applicabilità del Danish Compromise. Secondo stime interne, l'assenza del beneficio costerebbe 44 punti base in più sul Cet1 di UniCredit, qualora decidesse di rilevare il 100% dell'istituto milanese. UniCredit oggi riunisce a Milano i suoi soci, l'eventualità di un rilancio sembra un po' allontanarsi. Il paradosso è che l'eventuale bocciatura del Danish Compromise riduce il capitale di Bpm, ma anche il prezzo implicito da pagare per chi volesse acquisirla. Il titolo scende, e con lui il premio da offrire. Il rischio aumenta, ma anche l'appetibilità – se si guarda al medio periodo.

Il punto è che il Danish Compromise non è solo una questione tecnica. È il simbolo di un'Europa bancaria che prova a diventare mercato unico. Bloccarlo, a prescindere dalle singole operazioni, potrebbe significare nuove barriere. Ma a Francoforte, evidentemente, vedono ancora più rischi che opportunità. —

MULTIUTILITY

Hera, 12,8 miliardi di ricavi nel 2024 E il dividendo sale a 15 centesimi

Luigi dell'Olio

Hera ha archiviato il 2024 con quasi tutti gli indicatori in crescita, con il contributo decisivo del Nord Est e ha deciso di alzare la remunerazione degli azionisti, in primis i Comuni. I ricavi lo scorso anno si sono attestati a 12,89 miliardi di euro, in calo del 15,9% sul 2023, tendenza ampiamente prevista alla luce del calo dei prezzi delle commodity energetiche e del venir meno delle attività legate al SuperEcobonus. Nell'ultimo anno l'Ebitda è cresciuto del 6,2%, a 1,59 miliardi di euro. Un progresso organico e strutturale, rivendicano dalla multiutility con headquarter a Bologna, ma forte presenza tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, riconducibile al contributo delle aree energy, del ciclo idrico e dell'area ambiente.

Il risultato netto si è attestato a 488,1 milioni, il 25,1% in più rispetto al 2023. L'utile di pertinenza degli azionisti è stato pari a 494,5 milioni, in crescita del 31,8%. Nel 2024 gli investimenti operativi del gruppo, al lordo dei contributi in conto capitale, hanno raggiunto gli 860,3 milioni, in aumento del 5,5%. La solidità finanziaria del gruppo è confermata con un rapporto debito netto/margine operativo lordo a 2,50 volte, in miglioramento sia rispetto al terzo trimestre 2024, sia rispetto al 31 dicembre 2023. Il cda proporrà all'assemblea dei soci del 30 aprile la distribuzione di un dividendo di 15 centesimi di euro per azione, in aumento del 7,1% rispetto allo scorso anno. Stando all'ultima assemblea, i Comuni della provincia di Trieste detengono il 3,71% del capitale di Hera e quelli della provincia di Padova un altro 3,10%.

L'incremento della cedola, spiega la società, è destinato a proseguire nei prossimi anni, «fino a raggiungere i 17 centesimi per azione nel 2028, con un utile netto per azione in crescita del 6% medio annuo». Lo stacco avverrà il 23 giugno. Cristian Fabbri, presidente esecutivo di Hera ricorda «i numerosi progetti messi in campo sul Nord Est» e il valore economico distribuito, «che ha superato i 380 milioni di euro nei territori serviti nel Triveneto». Lo

L'utile è stato pari a 494,5 milioni in crescita del 31,8% rispetto al 2023

scorso anno la controllata nordestina AcegasApsAmga ha registrato un mol pari a 170 milioni di euro e ha effettuato investimenti lordi per circa 154 milioni di euro, comprensivi di contributi pubblici e fondi Pnrr. Tra i principali interventi, il completamento delle attività di progettazione e cantierizzazione relative al progetto Smart Grid a Trieste, finalizzato all'incremento dell'hosting capacity della rete elettrica. Sul fronte del servizio idrico si sono concluse le attività di digitalizzazione delle reti di Padova e Trieste e sono state avviate le attività di ricerca e risanamento delle perdite idriche. —

LA QUARTA EDIZIONE DI SME ENTERPRIZE

Generali a Bruxelles diffonde la sostenibilità fra le Pmi d'Europa

BRUXELLES

Generali ha ospitato ieri l'evento conclusivo della quarta edizione di Sme EnterPrize, l'iniziativa del gruppo per promuovere la sostenibilità tra piccole e medie imprese europee e supportarle nell'integrazione della sostenibilità nelle loro attività. Un'opportunità anche per celebrare i dieci "Sustainability Heroes" ("Eroi della Sostenibilità") selezionati tra oltre 8.900 Pmi in Europa e per presentare la nuova edizione del White Paper sviluppato in collaborazione con Sda Bocconi – School of Management Sustainability Lab.

Il White Paper, redatto sulla base del confronto con 1.260 Pmi di tutta Europa, dimostra la resilienza delle Pmi europee nel loro percorso di transizione sostenibile ed evidenzia al contempo le aree che richiedono supporto specifico. Il business case della sostenibilità rimane solido nonostante le fluttuazioni nei benefici percepiti, con l'83% delle Pmi intervistate che segnalano impatti ambientali migliori. Circa il 75% delle Pmi dichiara un aumento della soddisfazione dei dipendenti e dei clienti, mentre il 67% segnala miglioramenti nel proprio vantaggio competitivo. I maggiori progressi si osservano nei benefici finanziari, con il 63% delle Pmi che segnala migliori condizioni di credito, un aumento dell'8% rispetto al 2023.

Tuttavia, pur dimostrando impegno per la sostenibilità, le Pmi devono affrontare crescenti sfide all'adozione: tra le aree che richiedono maggiore attenzione ci sono la mancanza di incentivi pubblici (54%), il gap nel supporto istituzionale (53%) e l'accesso limitato alla finanza sostenibile (53%).

Philippe Donnet, Group Ceo di Generali, ha commentato: «Sono passati quattro anni da quando Generali ha lanciato Sme EnterPrize e, tra mutamenti del contesto finanziario globale, tensioni geopolitiche e rapidi cambiamenti tecnologici, le piccole e medie imprese continuano ad affrontare importanti sfide ogni giorno. In questo scenario – conclude il manager – rimaniamo convinti dei vantaggi che la transizione sostenibile può offrire a tutte queste realtà, e manteniamo il massimo impegno ad accompagnarle e supportarle in questo percorso».—

I CONTI 2024

Hhla ritorna ad espandersi ricavi in crescita del 10,5%

La società che controlla la Piattaforma logistica del porto di Trieste a 1,6 miliardi L'emorragia si è fermata e la Ceo Titzrath esprime ottimismo per l'anno in corso

Diego D'Amelio

Il gruppo terminalista tedesco Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla) arresta la tendenza negativa e si rimette in equilibrio. Dopo le pesanti difficoltà del 2023, la società che in Italia controlla la Piattaforma logistica del porto di Trieste ha registrato nel 2024 un fatturato da 1,6 miliardi, che corrisponde a una crescita del 10,5% sull'esercizio precedente. A salire sono anche gli utili, con un risultato operativo da 134 milioni, che vale un +22,7% e un utile netto da 32 milioni contro i 20 del 2023. Forte di questi numeri, Hhla distribuirà ai soci un dividendo pari a 0,16 euro per azione.



Una veduta della Piattaforma logistica di Trieste in concessione a Hhla Plt Italy

Si allontanano le ombre del 2023, quando il terminalista dovette affrontare una drastica riduzione del 7,5% del traffico container, cui corrispose la discesa del fatturato dell'8,3%. Ora si torna ai livelli del 2022, anche se l'utile netto di quell'anno fu di 93 milioni contro i 32 del 2024. L'emorragia è però arrestata e la Ceo Angela Titzrath parla di «ottimismo per il 2025», sottolineando che la compagnia «ha dimostrato resilienza e flessibilità in un contesto di mercato difficile», caratterizzato da due guerre e dalle difficoltà dell'economia tedesca».

Meno bene sono andate le cose nella Piattaforma logistica che sui container ha pagato «le navi dirottate o cancellate a seguito del conflitto militare nel Mar Rosso», ma nel complesso la movimentazione di contenitori nei terminal amburghesi ed esteri di Hhla si è attestata a 5,97 milioni di Teu, con un lieve aumento dello 0,9% del traffico sul 2023, trainato dalle performance della banchina detenuta in Estonia e dalla ripresa delle operazioni al terminal container ucraino di Odessa.

Nonostante l'aumento dei volumi sia modesto, ben più significativo è quello del fatturato e per il 2025 Hhla prevede «una forte crescita annua dei ricavi rispetto al 2024, sia per la produttività dei container che per il trasporto». La società stima di poter arrivare a un risultato operativo «compreso tra 195 e 235 milioni». A livello di gruppo gli investimenti ammonteranno a una cifra tra 460 e 510 milioni, quasi interamente nello sviluppo dei terminal portuali.

Come detto, l'incremento dei ricavi è stato notevolmente più significativo rispetto alla sostanziale stagnazione dei volumi di container dopo il crollo del 2023. Oltre agli adeguamenti dei prezzi, «ciò è dovuto all'ulteriore aumento della quota ferroviaria nei volumi totali di trasporto intermodale di Hhla dall'85,2% all'86,5%». Crescono cioè le attività intermodali e lo spostamento dei container su ferro, uno dei fiori all'occhiello di Hhla attraverso la controllata Metrans. Nel segmento in questione, la crescita segna un +13,2%, pari a 1,54 milioni di Teu. Il trasporto su strada è incrementato invece leggermente del +2,2% a 242 mila Teu. —

ELETTRODOMESTICI

Electrolux: al 35% acciaio e plastica riciclati

PORCIA

Aumentare al 35% la quota in peso di acciaio e plastica riciclati utilizzati nei prodotti realizzati dal gruppo entro il 2030: è l'obiettivo cui mira Electrolux, come annunciato nel suo ultimo report di sostenibilità. In questo modo - spiega una nota - viene pressoché raddoppiato il peso dei materiali riciclati, rispetto al precedente obiettivo. «Come leader della sostenibilità, continueremo a impegnarci e a stimolare il settore per adottare impegni di sostenibilità ancora più ambiziosi», afferma Elena Breda, Chief Technology & Sustainability Officer di Electrolux Group. «Sono molto orgogliosa che Electrolux Group sia la prima azienda del settore a fissare un tale obiettivo». Il nuovo obiettivo - precisa la nota - sostituisce il precedente, che era focalizzato solo sulla plastica riciclata, e ne amplia la portata. L'inserimento dell'acciaio aumenta il campo di applicazione a oltre il 40% di tutti i materiali acquistati dal gruppo. —

MEDIA

Opa su Prosieben di Mfe-Mediaset «Cambio di passo in Germania»

Offerta per superare quota 30 per cento e crescere ancora Pier Silvio Berlusconi: «Operazione che crea più valore»



Uno studio televisivo della tedesca ProsiebenSat1

Alfonso Neri / MILANO

Mfe-Mediaset in Germania rompe gli indugi: ha lanciato un'Opa al prezzo minimo di legge sulla tedesca ProsiebenSat.1, per salire oltre la soglia della partecipazione attuale di quasi il 30% e avere quindi le mani libere per crescere ancora. Al momento Mfe ha un accordo con un azionista che aderirà all'Offerta, che difficilmente sarà però seguito da altri soci consistenti del gruppo televisivo con sede in Baviera, visto che il prezzo al momento riconosciuto è inferiore all'attuale valore in Borsa del titolo.



PIER SILVIO BERLUSCONI
AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO MFE-MEDIASET

Insomma una prima mossa, anche perché un'Opa "vera", quindi con un prezzo a premio sugli attuali valori di Borsa, comporterebbe per la totalità di Prosieben un esborso superiore al miliardo. Il Biscione dispone ampiamente di queste risorse, soprattutto dopo aver completato in inverno un finanziamento da 3,4 miliardi con capofila UniCredit che fornisce le munizioni per le prossime operazioni all'estero. Ma non serve investire così tanto: il gruppo tedesco è una public company con un azionariato diffuso e si può realisticamente gestirne l'assemblea anche con una quota inferiore al 51% dei diritti di voto.

«Serve un cambio di passo, rafforziamo il nostro ruolo di socio industriale per sostenere e supportare la società», commenta l'amministratore delegato di Mfe-Mediaset, Pier Silvio Berlusconi. L'Opa «è indispensabile per poter concretamente affiancare Prosieben con un approccio costruttivo e creare valore per tutti gli azionisti, prima che sia troppo tardi», aggiunge Pier Silvio Berlusconi.

Da tempo il principale azionista di Prosieben è molto insoddisfatto del management del gruppo tedesco, che ha ritardato la vendita degli asset "non core" mentre Mfe-Mediaset vorrebbe che la società si concentrasse sul settore televisivo. L'operazione, con Mediobanca financial advisor del Biscione, nel dettaglio prevede di offrire un corrispettivo pari alla media ponderata degli ultimi tre mesi del titolo Prosieben, cioè il corrispettivo d'offerta minimo per legge, un valore che potrebbe essere attorno ai 5,7 euro, contro una chiusura odierna del titolo a quota 6,5.

Mfe-Mediaset ha però già un accordo vincolante «con un attuale azionista» che si è impegnato ad aderire irrevocabilmente con parte dei suoi titoli all'offerta e quindi il Biscione «deterrà in ogni caso più del 30% del capitale sociale di Prosieben all'esito» dell'operazione.

«Per decenni molte grandi aziende italiane sono state conquistate da multinazionali straniere: quello di Mfe è uno dei pochi casi in cui è un'azienda italiana a investire con coraggio all'estero, oltretutto in un mercato rilevante come quello tedesco», conclude Pier Silvio Berlusconi, che da anni punta sulla creazione di un gruppo paneuropeo, anche per reggere la concorrenza dei big della raccolta della pubblicità. —

L'industria a Trieste



Stop alla procedura di licenziamento I lavoratori U-blox aspettano Trasna

Il liquidatore va incontro alla richiesta delle parti sociali Oggi l'imprenditore Fund visiterà l'impianto di Sgonico

Diego D'Amelio

Dopo il ritiro della liquidazione del ramo triestino di U-blox, arriva pure l'annullamento della procedura di licenziamenti collettivi che pendeva sulla testa dei 175 dipendenti della società che opera nella ricerca&sviluppo delle tecnologie cellulari di comunicazione. La decisione è stata annunciata alle rappresentanze sindacali con una lettera del liquidatore Ettore Del Borrello, che viene così incontro alla richiesta delle sigle. La crisi del sito di Sgonico si spegne e il faro si accende sull'ingresso di Trasna, di cui bisognerà ora saggiare strategie e forza economica, a cominciare dall'arrivo effettivo della firma del contratto che porterà la compagnia irlandese a soppiantare U-blox.

Si chiude dunque il tavolo attivato fra azienda e sindacati dopo l'annuncio delle procedure di liquidazione e licenziamento da parte di U-blox, che intende uscire dal settore cellular per puntare su altri rami e risanare l'andamento del gruppo. In merito all'accordo con Trasna, Del Borrello ribadisce che «è stato firmato un contratto preliminare in grado di definire molte questioni: non è ancora l'accordo definitivo e restano alcuni margini di incertezza, ma c'è ottimismo e ci siamo sentiti di ritirare la procedura di liquidazione e cessare quella di licenziamento collettivo». Il liquidatore esprime «la speranza che questa soluzione diventi un'occasione: Trasna appare seria e ben intenzionata, ci sono opportunità per sviluppare una vera eccellenza tecnologica, che sfrutti le grandi risorse umane presenti e la disponibilità finanziaria della nuova società. Si può andare oltre quello che c'è oggi a Sgonico».

Con l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, la Regione ringrazia «U-blox e il dottor Del Borrello per la serietà con cui stanno portando avanti l'uscita da questo percorso di crisi, che avrebbe potuto intaccare pesantemente sia l'occupazione che il tessuto industriale del territorio. Una serietà che rileviamo rispetto ad altre situazioni che viviamo a Trieste».

Massimiliano Generutti, coordinatore triestino del sindacato Usb, conferma che a questo punto «è inutile il tavolo previsto per il 31 marzo, che doveva appunto chiudere la fase dei 45 giorni di confronto con le organizzazioni sindacali. Crediamo che, al di là dei tecnicismi legali, U-blox abbia compreso che va "revocato" quel clima di sfiducia ingenerato da un atteggiamento di azioni unilaterali senza coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, che ha prodotto ad oggi un esodo di quasi 30 lavoratori sui 195 inizialmente impiegati nell'azienda di Sgonico».

Oggi per la prima volta il ceo di Trasna Stephane Fund sarà a Trieste per incontrare i rappresentanti sindacali dei lavoratori, dopo l'intervento da remoto in cui ha assicurato l'impegno ad assorbire tutti i dipendenti, in buona parte ingegneri di alto profilo tecnico. Sarà il piano industriale a dire di più sulle intenzioni del nuovo gruppo, che con l'aggiunta dei lavoratori di Sgonico aumenta il personale quasi del 50% e dunque dovrà mettere in campo una strategia di business sostenibile, che integri Trieste nel network di controllate fra Germania, Francia e Dubai.



ETTORE DEL BORRELLO
IL LIQUIDATORE INCARICATO DA U-BLOX
SOPRA LA PROTESTA DEI LAVORATORI

«Ci sono opportunità per sviluppare un'eccellenza che sfrutti le grandi risorse umane presenti nel sito»

Il clima è comunque disteso. Chiara Lucchetto (Fiom) apprezza il ritiro della procedura di licenziamento: «Era incomprensibile la posizione di contrarietà tenuta dal liquidatore. Venendo meno la messa in liquidazione non ci sarebbero più stati i presupposti formali per procedere con i licenziamenti. Aspettiamo che perfezionino gli accordi e presentino il piano industriale: chi subentra sarebbe interessato a preservare tutti i posti di lavoro». Per Antonio Rodà (Uilm), «la decisione è un atto di responsabilità vista la buona situazione, necessario per avviare un confronto con i soggetti che subentreranno in un clima positivo e senza un timer puntato addosso». —

LA PRODUZIONE DI CARRI FERROVIARI A BAGNOLI

Innoway aggiorna il suo piano A giugno i primi 50 in fabbrica

Il piano industriale di Innoway procede secondo i tempi e anzi i primi cinquanta lavoratori in cassa integrazione torneranno in fabbrica a giugno e non a dicembre, come inizialmente previsto. I dirigenti della società controllata di Msc hanno aggiornato ieri i sindacati. L'incontro in Confindustria è servito a delineare il percorso che porterà alla produzione di carri ferroviari nello stabilimento ex Wärtsilä.

Oggi a Bagnoli lavorano 33 addetti sui 259 transitati per effetto dell'Accordo di programma della crisi Wärtsilä. Innoway ha confermato di poter produrre entro inizio luglio il primo prototipo per il trasporto merci, che sarà presentato con una cerimonia ufficiale. Entro il 2025, la società creata da Msc e Innofreight conta di realizzare i primi 200 carri, ma l'anno cruciale sarà il prossimo: le attività incrementeranno tra il 2026 e la metà del 2027, quando è prevista l'entrata a regime della fabbrica e il ritorno di tutte le maestranze dopo la fase di formazione. Il primo turno di produzione comincerà nel settembre 2026, il secondo nel luglio 2027.

A illustrare l'iter del piano industriale sono stati il manager di Msc Nicola Lelli e il capo del personale di Innoway Luca Ortolani, arrivato in azienda dopo un anno trascorso in Wärtsilä. La società sta progettando il sistema di binari da realizzare dentro l'interporto di FreeEste per gestire la logistica dell'impianto. Un progetto per cui il consorzio industriale Coselag dispone di una provvista da 15 milioni erogata dalla Regione.



Il carrello dei vagoni presentato nei mesi scorsi da Innoway a Bagnoli

Il coordinatore della Fim Cisl Alessandro Gavagnin parla di «incontro positivo: l'azienda vuole investire i 100 milioni previsti dall'Accordo di programma nel più breve tempo possibile. Positivo l'arrivo di Ortolani, persona competente che abbiamo testato nella vertenza Wärtsilä e che può dare una grande mano ad azienda e parti sociali nella fase di avvio. Speriamo che i tempi si riducano, per far tornare prima possibile i lavoratori nel sito». —

D.D.A.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	141,6	-0,35	142,56	142,56	14,61	-
A						
A2A	2,19	-0,45	2,188	2,225	2,92	6.907,96
Abbvie	186,58	-	182,8	188,14	14,45	-
Abitare in	2,75	-5,17	2,75	2,9	-30,95	77,32
Acea	18,77	0,05	18,76	18,99	0,98	4.000,16
Acinque	2,1	-	2,1	2,14	4,40	417,96
Acs Actividades Cons.Y Servici	55,55	1,00	56,05	56,25	15,67	-
Adidas	221,3	-1,25	220	222,3	-9,63	-
Adobe	370,8	-0,51	369,25	375,4	-13,39	-
Advanced Micro Devic	102,1	-2,37	101,9	107,44	-11,58	-
Aedes	0,181	-	0,177	0,183	9,55	5,76
Aeffe	0,668	-0,60	0,668	0,688	-21,15	73,11
Aeroporto di Bologna	8,18	0,25	8,1	8,18	10,17	294,87
Ageas	56,15	-1,23	56,2	56,5	21,70	-
Air France-Klm	9,65	-1,23	9,584	9,672	19,69	-
Airbnb	120,58	0,63	120,9	120,9	-6,79	-
Airbus Group	170,5	-0,66	169,5	171,14	10,56	-
Aixtron	11,36	-4,18	11,515	11,515	-23,42	-
Alcoa	31,02	-1,46	31,18	31,18	-15,48	-
Alerion Cleanpwr	14,52	0,83	14,24	14,84	-10,08	785,11
Alkemy	11,9	0,42	11,9	11,9	2,79	67,54
Allianz	356,5	0,03	355,7	357,6	21,29	-
Alphabet Classe A	155,24	-0,91	155,12	158,76	-14,85	-
Alphabet Classe C	157,56	-0,78	157,34	160,8	-14,15	-
Altea Green Power	7,15	-0,42	7,14	7,3	12,01	129,65
Altria Group	53,42	2,42	52,87	53,31	4,36	-
Amazon	188,28	-0,45	187	191,82	-11,09	-
American Airlines Group	10,544	-1,20	10,596	10,628	-34,43	-
American Express	258,5	0,33	258	261,1	-11,16	-
Amgen	284,65	-0,30	283,65	283,65	14,61	-
Amphenol Corp	62,96	-	62,92	63,6	-13,91	-
Amplifon	19,5	-1,09	19,23	19,635	-20,80	4.454,95
Anheuser-Busch	57	-0,25	57,16	57,16	18,88	-
Anima Holding	6,94	-0,43	6,915	6,985	5,45	2.267,24
Antares Vision	3,325	-1,92	3,3	3,395	10,08	242,59
Apple	207,15	0,51	206,4	208,7	-15,52	-
Applied Materials	139,88	-1,45	141	141	-9,07	-
Aquafil	1,344	-0,15	1,326	1,358	-6,48	97,99
Ariston Holding	4,376	-1,84	4,358	4,544	30,10	561,65
Ascopiave	2,94	-0,17	2,94	2,97	7,28	691,49
Asml	660,6	-1,43	657	671,6	-0,21	-
At&T	25,58	-	25,37	25,615	14,59	-
Autostrade M.	2,78	1,09	2,78	2,8	8,39	12,31
Avio	17,96	3,46	17,24	18,18	25,05	460,07
Axa	40	-0,35	39,84	40,2	17,56	-
Azimut H.	26,73	-0,89	26,58	27,11	12,52	3.855,62
B						
B&C Speakers	15,85	0,32	15,7	15,95	-5,49	174,91
B. Cucinelli	110,1	2,13	107,5	110,9	1,77	7.318,16
B. Desio	8,62	0,23	8,5	8,74	27,14	1.143,23
B. Generali	53,2	-0,09	52,85	54,1	18,35	6.205,13
B. Ifis	22,4	-0,71	22,36	22,7	6,47	1.211,83
B. Profilo	0,18	-0,55	0,178	0,182	-4,16	120,94
B.Co Santander	6,518	-1,62	6,517	6,6	50,99	106.317,89
B.F.	4,38	0,23	4,38	4,44	1,17	1.152,91
B.P. Sondrio	11,72	-1,01	11,59	11,88	44,94	5.335,24
Banca Mediolanum	15,35	0,52	15,32	15,51	32,87	11.352,23
Banca Sistema	1,74	-1,69	1,73	1,762	39,76	140,95
Banco BPM	9,81	-4,48	9,59	10,35	30,76	15.445,72
Banco De Sabadell	2,656	-5,51	2,656	2,83	48,68	-
Bank Of America	39,91	-0,24	40,01	40,35	-5,48	-
Basf	49,77	-0,78	49,44	49,975	18,07	-
BasicNet	7,6	-1,30	7,6	7,94	-2,57	414,16
Bastogi	0,698	-0,57	0,676	0,71	45,35	87,50
Baxter International	30,905	0,57	30,05	30,05	-1,85	-
Bayer	23,66	1,87	22,765	23,665	21,13	-
Bbva	13,31	-0,93	13,4	0	43,75	42.466,61
Boeing	166,74	-1,06	166,74	169,46	3,16	-
Booking Holdings	4420	-0,14	4449	4454	-7,76	-
Borgosesia	0,56	-1,75	0,56	0,576	-1,76	27,15
Bper Banca	7,742	-0,41	7,612	7,81	27,16	10.973,20
Brembo	8,456	-2,36	8,444	8,699	-4,49	2.903,77
Brioschi	0,0642	-0,31	0,0614	0,0642	8,69	48,87
Broadcom	167,1	-5,38	167,08	174,8	-23,39	-
Buzzi	50	-2,53	50	51,75	43,67	9.853,20
C						
C3.Ai Inc	21,3	-	21,075	22,545	-39,61	-
Cairo Comm.	2,855	-2,39	2,855	2,935	20,52	394,68
Caleffi	0,8	-1,23	0,8	0,814	12,59	12,69
Caltagirone	7,5	0,27	7,46	7,56	15,73	899,26
Caltagirone Ed.	1,605	-0,31	1,595	1,64	15,99	200,62
Campari	5,624	-1,23	5,574	5,694	-5,32	7.042,97
Carel Industries	17,48	-0,91	17,36	17,82	-3,96	1.998,84
Caterpillar	318,5	0,47	319	322	-10,58	-
Ceconomy	3,498	-	3,402	3,402	37,05	-
Cellularline	2,47	-1,20	2,46	2,5	8,62	54,94
Cembre	44,95	-1,43	44,6	46,3	9,72	770,24
Cementir Hldg.	13,86	-1,42	13,84	14,2	33,39	2.240,04
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	155,4	1,46	155,78	156,22	9,97	-
Cir	0,574	-1,37	0,574	0,586	-3,62	810,87
Cisco Systems	56,88	0,78	56,22	56,38	-0,88	-
Citigroup	68,63	0,26	69,31	69,31	1,06	-
Class	0,082	0,49	0,082	0,0828	-4,06	25,84
Cnh Industrial	11,655	0,78	11,44	11,765	9,01	15.852,26
Coeur Mining	5,806	-2,35	6,004	6,004	7,62	-
Coinbase Global	181,9	-2,18	180,24	190,76	-22,86	-
Colgate-Palmolive	84,72	-	84,64	84,64	-4,12	-
Comer Industries	28,3	-1,74	28,3	28,6	-7,97	826,30
Commerzbank	23,16	-1,95	23,16	24,86	51,41	-
Constellation Brands	169,5	-	157,9	166,1	-22,17	-
Credem	12,98	-1,37	12,98	13,28	20,99	4.466,29
Credit Agricole	17,14	-0,70	17,07	17,3	28,89	-
Crowdstrike Hold	347,7	-2,88	354	359,95	5,25	-
Csp Int.	0,294	0,68	0,29	0,295	-8,08	11,58
Cy4Gate	4,225	-1,29	4,165	4,315	-13,36	100,77
D						
Daimlerchrysler	57,95	-1,85	57,93	0	9,59	-
D'Amico	3,52	-1,54	3,52	3,615	-10,42	447,12
Danaher	195,48	-	195,74	195,74	-16,74	-
Danieli	31,7	8,19	29,7	32,65	21,27	1.193,91
Danieli r nc	24,6	7,89	23	25,3	19,29	920,68
Datalogic	4,49	-2,07	4,49	4,595	-9,95	268,71
De' Longhi	31,12	-1,39	30,98	31,66	4,84	4.789,97
Delivery Hero	23,82	-1,93	23,66	24,8	-11,46	-
Dell Technologies	89,74	-	90,98	91,25	-17,22	-
Deutsche Bank	22,945	-1,82	22,945	23,39	40,44	-
Deutsche Boerse	267,2	-	270,7	270,7	19,80	-
Deutsche Lufthansa	7,318	-1,40	7,3	7,462	19,35	-
Deutsche Post	40,63	-2,07	41	41	21,70	-
Deutsche Telekom	33,48	0,33	32,94	33,44	15,73	-
Dexelance	8,76	-1,13	8,76	8,96	0,43	241,20
Diasorin	94,52	-0,44	93,88	95,24	-4,38	5.324,83
Digital Bros	9,67	1,04	9,43	9,88	-15,81	136,85
Digital Value	19,76	-0,80	19,62	20,6	-20,90	202,68
Doordash	179	-	185	185	0,87	-
doValue	1,668	-1,65	1,666	1,74	17,43	322,00
E						
E.On .	13,345	0,64	13,26	13,35	18,30	-
E.P.H.	0,063	0,80	0,063	0,063	-48,54	0,27
Edison r nc	1,88	0,53	1,84	1,88	1,70	205,29
Eems	0,158	-1,06	0,1526	0,1639	-13,41	1,71
El.En	8,64	-	8,64	8,82	-24,92	698,20
Electronic Arts	135,32	1,09	133,86	134,12	-14,06	-
Eli Lilly & Company	775,6	-1,81	775	792	7,55	-
Elica	1,39	0,36	1,38	1,4	-18,38	87,10
Emak	0,853	0,35	0,845	0,881	-3,85	140,07
Emerson Electric	106,06	-0,23	106,56	107,04	-10,88	-
Enagas	13,03	0,54	13	13	9,31	-
Enav	3,614	-0,22	3,598	3,638	-11,42	1.959,57
Endesa	23,65	0,55	23,4	23,56	14,18	-
Enel	7,287	0,50	7,216	7,308	5,43	73.749,60
Enervit	3,23	-1,22	3,23	3,24	0,73	57,90
Eni	14,386	1,17	14,238	14,454	9,24	44.850,09
Equita Group	4,41	0,92	4,2	4,42	7,60	228,81
EuroGroup Laminations	2,386	-5,24	2,324	2,578	-15,06	221,56
Eurotech	0,743	-0,13	0,734	0,744	-3,63	26,34
Evn Ag	21,8	-	21,8	21,8	-0,46	-
Evotec	6,31	-2,17	6,345	6,345	-17,96	-
Exxon Mobil	109,7	1,86	107,54	110,1	5,25	-
F						
Facebook	570	-1,64	566,3	583,3	1,39	-
Faurecia	8,552	-3,15	8,456	8,914	2,97	-
Ferrari	384,5	-3,71	383,7	401,2	-2,79	77.689,87
Ferretti	2,61	-0,95	2,61	2,675	-5,61	897,58
Fidia	0,0048	-22,58	0,0048	0,0072	-87,08	0,27
Fiera Milano	5,26	-1,13	5,26	5,36	18,28	380,45
Fila	10,92	0,37	10,38	11,12	6,23	470,04
Fincantieri	10,235	0,99	10,105	10,41	48,16	3.288,52
Fine Foods & Ph.Ntm	7,18	0,56	7,18	7,3	-4,51	156,94
FinecoBank	18,88	0,27	18,665	19,055	12,22	11.513,79
First Solar	116,98	-3,88	122,26	122,26	-29,89	-
FNM	0,418	-2,11	0,418	0,428	-2,45	184,70
Ford Motor	9,472	0,10	9,459	9,58	0,49	-
Freeport-Mcmoran	38,85	-2,35	40,7	40,715	5,35	-
Fresenius	40,22	0,50	40,07	40,36	24,34	-
Fresenius Medical Ca	45,75	-0,22	45,15	45,15	3,02	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,628	-0,63	0,628	0,646	13,73	38,21
Gamestop Corp	28,115	19,94	25,71	28,43	-24,70	-
Garofalo Health Care	5,08	-0,39	5,04	5,1	-7,10	456,58
Gasplus	2,92	0,34	2,9	2,94	-2,63	131,00
Gaz De France	17,78	0,42	17,69	17,83	16,60	-
Gefran	9,46	-	9,34	9,5	2,61	135,79
General Dynamics	250,35	-	246,2	246,2	-2,44	-
General Motors	48,58	-	48,51	48,51	-11,12	-
Generalfinance	16,05	-0,31	16	16,1	28,57	204,16
Generali	32,46	-0,06	32,25	32,59	19,24	51.040,25
Geox	0,3975	1,92	0,381	0,3975	-28,20	100,47
Giglio Group	0,347	-0,86	0,347	0,357	-4,17	9,26
Gilead Sciences	101,26	-	99,04	102,14	9,79	-
Goldman Sachs Group	536,4	-0,56	544,7	544,7	-1,54	-
GPI	9,06	0,33	8,98	9,18	-15,35	257,38
Grandi Viaggi	1,385	2,21	1,335	1,4	21,58	64,40
GVS	4,85	-4,34	4,81	5,12	3,98	959,80
H						
Halliburton	24,005	1,12	24	24	-8,63	-
Hapag-Lloyd	144,1	-0,83	147,1	147,1	-4,93	-
Harley-Davidson	23,97	-	23,91	23,91	-27,12	-
Heidelberg Cement	176,15	-2,30	179,05	179,05	50,69	-
Hellofresh	8,316	-	8,176	8,176	-30,51	-
Henkel Vz	72,36	-	72,58	73,06	-11,24	-
Hensoldt	69,15	1,69	67,25	68,1	99,74	-
Hera	3,922	-0,56	3,876	3,964	15,23	5.876,13
Hewlett Packard Enterprise	15,014	-	15,258	15,258	-28,50	-
Home Depot	335,3	0,27	335	335,65	-10,50	-
Hugo Boss	36,49	1,59	36,35	36,35	-12,91	-
I						
Iberdrola	14,46	0,24	14,43	14,46	9,04	-
Ibm	233,15	1,46	230,65	231	8,95	-
Igd - Siiq	2,795	-1,24	2,795	2,835	14,05	312,16
Illimity bank	3,6	0,61	3,564	3,61	7,81	301,90
Illumina	78,55	-	80,1	80,1	-36,14	-
Immsi	0,514	-3,02	0,51	0,532	1,01	179,66
Indel B	21	-	21	21,4	-3,77	125,81
Inditex	46,57	-0,15	46,4	46,46	-4,66	-
Industrie De Nora	6,645	-3,20	6,645	6,97	-10,11	349,39
Infineon Technologie	33,38	-3,76	33,65	33,99	9,06	-
Ing Groep	18,694	-0,60	18,768	18,86	25,32	-
Intel	21,765	-2,40	21,63	22,635	16,60	-
Intercos	13,1	-0,30	12,96	13,18	-6,06	1.256,35
International Consolidated Air	3,543	-0,56	3,567	3,567	-3,69	-
Interpump	35,04	-0,90	34,92	35,72	-16,97	3.855,44
Intesa Sanpaolo	4,902	-0,77	4,8945	4,9985	27,18	87.537,62
Intuitive Surgical	473,4	-0,98	474,8	489,6	-6,18	-
Inwit	9,43	0,59	9,35	9,43	-4,18	8.750,67
Irce	2,03	1,00	2,01	2,06	0,73	56,51
Iren	2,312	1,40	2,284	2,328	18,54	2.956,07
It Way	1,004	0,50	0,959	1,004	-10,32	10,42
Italgas	6,455	0,39	6,42	6,5	18,99	5.221,11
Italian Exhibition Gr.	7,5	1,63	7,1	7,78	14,49	227,88
Italmobiliare	24,75	-0,60	24,65	25,15	-3,11	1.063,47
Iveco Group	16,575	-0,39	16,49	16,775	77,66	4.494,63
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234,15	1,34	232,8	232,85	0,10	-
Johnson & Johnson	150,06	-0,21	149,58	150,5	9,05	-
Juventus FC	3,192	3,86	3,0735	3,245	2,35	781,73
K						
K+S	12,905	3,20	12,91	12,91	24,28	-
Kering	201,75	0,62	200	204,65	-14,76	-
KME Group	0,903	-0,99	0,903	0,903	0,47	246,83
KME Group r nc	1,42	2,53	1,42	1,42	5,88	19,68
L						
Landi Renzo	1,358	-2,30	1,35	1,468	-20,55	60,91
Lanxess	30,4	-	30,58	30,58	28,79	-
Lazio	0,88	1,15	0,86	0,88	-14,75	59,84
Leonardo	45,94	1,50	45,07	46,4	74,25	26.069,53
Lottomatica Group	18,3	1,84	17,83	18,3	39,77	4.511,93
Lumentum Holdings	62,4	-5,83	61,9	61,9	-23,38	-
LU-VE	28,85	0,17	28,7	29,35	4,12	641,28
Lvmh	594	-0,92	592,4	599,5	-5,41	-
M						
Maire	8,96	0,22	8,89	9,09	8,00	2.927,35
Mapfre	2,9	-	2,886	2,886	14,40	-
Marr	9,66	-0,72	9,6	9,76	-2,93	649,14
Marvell Technology	61,84	-7,01	62	66,43	-36,89	-
Mastercard	508,5	1,25	509,5	510,7	-1,11	-
Mcdonald's	289,4	1,92	284,05	289,4	0,19	-
Mediobanca	17,995	-1,02	17,87	18,26	28,46	15.094,80
Merck	127,45	-3,30	127,75	128,35	-5,15	-
Merck & Co.	82,3	-	82	82	-10,67	-
Met.Extra Group	1,81	11,04	1,59	1,82	-25,79	0,96
Mfe A	3,454	-1,60	3,44	3,584	19,11	1.163,42
Mfe B	4,828	-0,25	4,77	4,96	17,27	1.140,04
Microchip Technology	48,37	-	48,545	49,055	-9,75	-
Micron Technology	85,52	-2,26	85,52	89,32	6,90	-
Microsoft Corp	364,1	-0,15	363,65	366,9	-10,92	-
Microstrategy	308,7	-0,48	301,8	319,3	1,75	-
Moderna	29,75	-5,32	29,715	31,38	-16,38	-
Moltiply Group	41,1	-3,75	41,1	43,3	17,99	1.713,21
Moncler	58,62	-1,41	58,48	59,7	16,61	16.364,99
Mondadori	2,12	-1,40	2,12	2,165	1,82	560,14
Mondo TV	0,0258	-2,27	0,0253	0,0262	-77,60	2,19
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,746	-	7,636	7,812	13,86	9.716,25
Morgan Stanley	114,12	-0,78	116,3	116,86	-5,30	-
Mtu Aero Engines	338,3	-1,60	337,1	338,6	6,74	-
Munich Re	586,2	0,31	588,2	588,2	16,83	-
N						
Neodecortech	2,98	-2,30	2,96	2,98	4,50	42,70
Neste	9,778	9,45	8,7	8,7	-24,98	-
Netflix	906,1	-0,97	904,1	925,2	4,83	-
Netweek	0,0296	-0,67	0,0276	0,0298	365,45	0,69
Newlat Food	15,1	-1,56	14,98	15,68	22,23	654,13
Newmont	43,975	-0,37	44,035	44,035	19,78	-
Nexi	5,05	-1,44	5,032	5,134	-3,92	6.336,13
Next Re Siiq	2,94	-	2,94	3,08	-2,48	33,51
Nextera Energy	64,15	0,55	63,8	63,8	-9,34	-
Nike	60,83	-1,28	60,62	62,07	-14,34	-
Nokia Corporation	4,9345	-0,39	4,9625	4,975	16,55	-
Nordea Bank	12,215	0,37	12,17	12,17	14,29	-
Nvidia Corp	105,74	-5,27	105,36	111,36	-15,13	-
O						
Occidental Petroleum	46,265	-	45,235	46,325	-5,87	-
Olidata	2,4545	5,80	2,38	2,49	-29,25	44,49
Orsero	12,04	-0,99	12,04	12,2	-3,83	214,78
OVS	3,264	0,43	3,226	3,28	-4,35	849,95
P						
Palantir Technologies	85,72	-3,47	85,12	90,37	19,97	-
Palo Alto Networks	173,22	-	177,28	177,46	-5,21	-
Paypal	64,94	-1,14	64,91	66,13	-20,25	-
Pepsico	137,4	1,93	136,7	137,54	-7,94	-
Pfizer	23,555	-1,03	23,555	23,825	-6,01	-
Pharmanutra	48,85	-1,31	48,85	50	-8,89	478,90
Philip Morris International	142,82	2,01	141,86	141,86	19,17	-
Philips	23,5	-0,89	23,49	23,63	-3,07	-
Philogen	19,85	2,85	19,3	19,85	-1,74	554,51
Piaggio	1,975	-1,00	1,971	2,018	-7,86	711,07
Pininfarina	0,798	-1,24	0,798	0,82	16,06	63,89
Piovan	13,95	-	13,95	14	0,40	747,74
Piquadro	2,03	2,01	1,96	2,03	-1,84	99,50
Pirelli & C.	5,588	-2,85	5,58	5,764	5,75	5.788,86
PLC	1,55	2,31	1,515	1,55	-14,39	39,19
Plug Power	1,4074	-2,90	1,402	1,452	-34,12	-
Porsche Pref	50,66	-3,83	50,48	51,78	-11,73	-
Poste Italiane	16,46	-0,27	16,45	16,595	20,98	21.527,23
Prosiebensat1 Media	6,6	2,80	6,43	6,905	34,66	-
Prysmian	53,24	-6,20	52,88	58,66	-7,64	16.835,63
Puma	23,95	-1,16	23,77	25,4	-44,14	-
Q						
Qualcomm	147,02	-1,34	149	149	-0,93	-
R						
Rai Way	5,74	-0,52	5,73	5,83	6,33	1.575,77
Ratti	1,9	-1,04	1,9	1,9	-8,42	52,04
RCS Mediagroup	1,03	-2,83	1,015	1,06	22,52	552,77
Recordati	53	-1,67	52,85	53,95	6,33	11.272,18
Reddit Inc	111,36	-0,66	113,14	113,14	-28,56	-
Renault	49,13	-1,46	49,15	50,24	5,63	-
Reply	160,6	-1,89	160,3	164,8	6,26	6.125,33
Repsol	12,435	2,47	11,785	12,445	6,23	-
Revo Insurance	12,95	-	12,8	12,95	5,71	341,02
Rheinmetall	1363	3,89	1319	1369,5	111,25	-
Risanamento	0,022	2,33	0,0205	0,0223	-26,96	38,68
Robinhood Markets	42,1	-4,34	41,4	44,445	20,26	-
Rwe	32,91	0,95	32,8	33,1	15,61	-
S						
S. Ferragamo	6,525	-0,91	6,405	6,7	-4,09	1.105,42
Saab Ab	35,42	-	31,61	38,31	6,84	-
Sabaf	14,9	-0,33	14,8	15,25	-1,30	188,46
Safilo Group	0,877	-0,90	0,873	0,895	-4,80	367,11
Saipem	2,216	1,47	2,181	2,243	-11,86	4.406,19
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	261,35	-1,79	262,7	268,2	-17,80	-
Sanlorenzo	28,55	-0,70	28,05	28,8	-12,45	1.015,78
Sanofi	101,22	-2,35	100,5	101,24	12,47	-
Sap	250,4	-3,25	250,35	254,3	8,87	-
Seco	2	1,21	1,944	2,05	7,74	258,08
Seri Industrial	1,726	1,41	1,69	1,726	-33,91	92,41
Sesa	72	-1,77	71,85	74,65	18,50	1.155,06
Siemens	224	-1,99	227,4	229,45	18,62	-
Siemens Energy	60,96	2,94	58,66	62,28	18,85	-
SIT	1,255	-3,46	1,225	1,285	39,63	32,42
Sixt	82,4	-	83,2	83,2	11,28	-
Snam	4,619	-0,30	4,603	4,658	8,46	15.598,41
Snowflake	149,14	-0,98	151,1	152,28	-1,26	-
Societe Generale	43,9	0,01	43,84	43,87	62,17	-
Softlab	0,71	-	0,705	0,71	-7,63	3,54
Sogefi	1,896	-1,35	1,896	1,92	-3,74	230,65
Sol	37,8	1,07	37,1	37,9	0,06	3.358,14
Sole 24 Ore	0,77	-	0,766	0,79	27,86	43,68
Somec	10,5	-	9,8	10,6	-9,39	71,81
Spotify Technology	540,1	-5,21	544	574,8	28,93	-
Steico	25,65	-	26,2	26,2	40,93	-
Stellantis	11,394	-0,05	11,386	11,59	-9,46	33.042,06
STMicroelectr.	21,54	-4,05	21,495	22,57	-6,74	20.500,19
Super Micro C	35,14	-6,82	34,81	37,79	29,55	-
SYS-DAT	6,3	-0,79	6,17	6,44	22,59	196,42
T						
T Rowe Price Group	87,85	-0,80	88,51	88,51	-21,25	-
Tamburi Inv.	7,76	-1,90	7,72	7,97	-6,17	1.450,38
Target	97,63	-0,51	98,14	98,29	-22,54	-
Technogym	11,96	7,26	11,05	12	6,63	2.244,67
Technoprobe	6,03	-3,29	6,02	6,295	7,82	4.033,60
Telecom It. r nc	0,348	0,69	0,3449	0,35	19,30	2.078,20
Telecom Italia	0,3004	0,81	0,2971	0,3009	21,42	4.572,78
Telefonica	4,293	0,07	4,291	4,291	9,40	-
Tenaris	18,755	0,67	18,63	18,93	2,57	21.886,74
Terna	8,1	0,52	8,03	8,21	6,01	16.237,90
Tesla	253,9	-1,28	253	265,55	-36,58	-
Tesmec	0,0653	0,31	0,064	0,0655	-1,59	39,46
Tessellis	0,1862	-1,48	0,1854	0,19	-13,86	53,99
The Coca-Cola Company	64,61	1,72	63,73	64,68	6,88	-
The Italian Sea Group	6,1	-1,45	6,05	6,24	-16,89	327,04
The Kraft Heinz	27,415	1,56	27,095	27,425	-11,44	-
The Walt Disney	93,38	-0,03	93,38	95,21	-12,75	-
Thyssenkrupp	9,886	3,28	9,598	9,96	141,43	-
Tinexta	9,175	-1,45	9,15	9,7	15,43	430,43
Toscana Aeroporti	16,4	3,80	16	16,45	12,82	300,74
Trevi	0,2375	1,28	0,2345	0,2465	-16,27	72,46
Triboo	0,35	-0,28	0,344	0,35	-40,50	10,05
Tripadvisor	13,945	-	14,25	14,25	0,28	-
Txt e-solutions	33,9	-2,02	33,9	35,25	-1,34	447,87
U						
Uber Technologies	68,15	-2,03	68,04	71	21,42	-
Unicredit	55,02	-0,47	54,27	55,6	42,40	85.379,03
Unidata	2,86	-1,04	2,8	2,86	-4,27	88,32
Uniper	43,645	0,39	42,435	42,67	-0,27	-
Unipol	15,47	0,13	15,38	15,56	28,60	11.075,11
United Airlines Holdings	72,7	-	73,39	73,41	-18,05	-
Unitedhealth Group	479,1	0,65	474,35	475,2	-3,18	-
V						
Valsoia	10,85	0,46	10,6	10,85	5,87	116,50
Viatris Inc	8,286	-3,07	8,136	8,136	-32,40	-
Visa - Classe A	319,85	0,76	320,2	320,3	4,25	-
Volkswagen	100,9	-1,22	100,9	102,4	14,97	-
Vonovia	24,51	0,49	24,46	24,46	-12,28	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,322	-	10,28	10,28	9,43	-
Walmart	78,71	0,08	78,68	78,95	-7,22	-
Webuild	3,4	-2,30	3,376	3,536	23,55	3.567,88
Webuild r nc	13,8	2,22	13,2	14,2	34,22	21,66
Wells Fargo & Co	68,56	-0,04	69,04	69,04	-0,62	-
Western Digital	39,365	-2,44	39,85	39,935	-10,32	-
WIIT	14,84	-1,85	14,76	15,3	-21,13	424,96
Z						
Zalando	32,14	1,77	31,81	31,81	-3,75	-
Zest	0,1735	3,58	0,1675	0,1755	0,57	26,61
Zignago Vetro	9,01	-0,66	9,01	9,16	-3,04	809,44
Zoetis	150,12	-0,15	150,34	152,52	-2,66	-
Zucchi	1,26	-0,79	1,26	1,26	-15,76	4,98

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	917.09	-0.42
Cac 40	8030.68	-0.96
Dax (Xetra)	22847.42	-1.14
FTSE 100	8689.59	0.30
Ibex 35	13432.20	-0.39
Indice Gen	63118.32	0.04
Nikkei 500	3274.61	0.69
Swiss Market In.	12953.80	-0.46

EURIBOR 25-3-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,428	2,462
1 Mese	2,358	2,391
3 Mesi	2,369	2,402
6 Mesi	2,375	2,408
1 Anno	2,346	2,379

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	87.35	90.3
Argento (per kg.)	946.04	1006
Platino p.m.	984.00	0.0000
Palladio p.m.	965.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0788	-0,34	3,84
Giappone	162,2	-0,07	-0,53
G. Bretagna	0,83623	0,07	0,85
Svizzera	0,9532	-0,07	1,27
Australia	1,7077	-0,27	1,82
Brasile	6,177	-0,45	-3,86
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5387	-0,47	2,94
Danimarca	7,4605	0,01	0,04
Filippine	62,26	-0,03	3,25
Hong Kong	8,3886	-0,33	3,97
India	92,4014	-0,40	3,90
Indonesia	17922	-0,05	6,55
Islanda	143,3	-0,56	-0,42
Israele	3,957	-0,22	4,45
Malaysia	4,7785	-0,49	2,87
Messico	21,6498	-0,02	0,46
N. Zelanda	1,8749	-0,45	1,17
Norvegia	11,3585	0,44	-3,70
Polonia	4,1755	0,29	-2,33
Rep. Ceca	24,934	0,20	-1,00
Rep.Pop.Cina	7,8381	-0,24	3,36
Romania	4,9763	0,01	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4439	-0,14	1,94
Sud Corea	1580,86	-0,40	3,18
Sudafrica	19,6974	0,17	0,40
Svezia	10,8395	0,39	-5,41
Thailandia	36,652	0,04	2,74
Turchia	41,0041	-0,25	11,61
Ungheria	400,83	0,71	-2,56

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.03.25	1121	99,98	0,00
14.04.25	1436	99,73	0,00
14.05.25	2569	99,70	1,92
30.05.25	2165	99,60	1,98
13.06.25	1647	99,54	1,76
14.07.25	1401	99,33	1,84
31.07.25	1419	99,22	1,98
14.08.25	1020	99,14	1,89
12.09.25	4515	98,96	1,92
14.10.25	4571	98,79	1,88
14.11.25	1395	98,59	1,92
12.12.25	2566	98,43	1,94
14.01.26	2276	98,23	1,93
13.02.26	2358	98,10	1,90
13.03.26	12098	97,86	1,98

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	511,99	543,34
Sterlina	645,61	685,14
4 Ducati	1.214,32	1.288,67
20 $ Liberty	2.654,16	2.816,66
Krugerrand	2.743,24	2.911,2
50 Pesos	3.307,45	3.509,95

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.03.25	99,979	99,972	0,00
14.04.25	99,733	99,887	0,00
14.05.25	99,697	99,683	1,92
30.05.25	99,6	99,592	1,98
13.06.25	99,537	99,533	1,76
14.07.25	99,331	99,328	1,84
31.07.25	99,217	99,21	1,98
14.08.25	99,138	99,126	1,89
12.09.25	98,961	98,96	1,92
14.10.25	98,785	98,775	1,88
14.11.25	98,59	98,585	1,92
12.12.25	98,432	98,419	1,94
14.01.26	98,23	98,226	1,93
13.02.26	98,098	98,025	1,90
13.03.26	97,863	97,85	1,98
BTP			
15.05.2025	99,889	99,878	2,11
01.06.2025	99,842	99,84	2,16
01.07.2025	99,886	99,876	2,06
15.08.2025	99,566	99,554	2,14
29.09.2025	100,625	100,631	1,87
15.11.2025	100,173	100,19	1,88
01.12.2025	99,895	99,894	1,91
15.01.2026	100,946	100,932	1,86
28.01.2026	100,743	100,722	1,88
01.02.2026	98,558	98,543	2,15
01.03.2026	102,018	102,03	1,73
01.04.2026	97,82	97,82	2,19
15.04.2026	101,59	101,59	1,80
01.06.2026	99,34	99,32	1,98
15.07.2026	99,91	99,88	1,92
01.08.2026	97,13	97,14	2,18
28.08.2026	101,09	101,1	1,95
15.09.2026	102,24	102,16	1,82
01.11.2026	107,84	107,85	1,35
01.12.2026	98,44	98,43	2,05
15.01.2027	97,6	97,58	2,11
15.02.2027	101,13	101,07	1,97
25.02.2027	100,34	100,52	2,05
01.04.2027	97,65	97,58	2,17
01.06.2027	99,76	99,79	2,03
15.07.2027	102,34	102,28	1,98
01.08.2027	99,36	99,31	2,08
15.09.2027	96,67	96,75	2,24
15.10.2027	100,61	100,59	2,12
01.11.2027	110,24	110,18	1,64
01.12.2027	100,54	100,47	2,11
01.02.2028	98,74	98,73	2,22
15.03.2028	93,64	93,58	2,46
01.04.2028	102,46	102,46	2,12
15.06.2028	100,1	100,05	2,29
15.07.2028	93,51	93,49	2,49
01.08.2028	103,73	103,71	2,18
01.09.2028	107,02	106,93	2,03
01.12.2028	100,66	100,57	2,27
01.09.2029	104,82	104,76	2,26
15.02.2029	91,72	91,72	2,65
15.06.2029	99,98	99,95	2,47
01.07.2029	101,87	101,86	2,48
01.08.2029	100,77	100,73	2,45
01.10.2029	100,32	100,29	2,56
01.11.2029	110,38	110,34	2,21
15.12.2029	104,04	103,99	2,47
01.03.2030	102,65	102,63	2,50
01.04.2030	92,56	92,54	2,80
15.06.2030	103,07	102,96	2,59
01.07.2030	99,35	99,19	2,73
01.08.2030	89,63	89,6	2,96
15.11.2030	104,31	104,26	2,67
01.12.2030	92,3	92,33	2,94
15.02.2031	101,55	101,49	2,79
01.04.2031	87,51	87,45	3,10
01.05.2031	115,62	115,52	2,49
15.07.2031	100,89	100,92	2,88
01.08.2031	84,88	84,82	3,20
15.11.2031	98,77	98,8	2,98
01.12.2031	85,97	85,92	3,20
01.03.2032	89,66	89,61	3,13
01.06.2032	84,69	84,6	3,25
01.12.2032	93,54	93,57	3,14
01.02.2033	115,24	115,18	2,87
01.05.2033	105,97	106,03	3,03
01.09.2033	92,01	91,91	3,25
01.11.2033	105,34	105,26	3,11
01.03.2034	103,97	103,93	3,18
01.07.2034	100,99	100,97	3,26
01.08.2034	110,19	110,14	3,13
01.02.2035	100,4	100,4	3,35
01.03.2035	96,49	96,57	3,37
01.08.2035	98,22	98,39	3,42
01.03.2036	78,47	78,54	3,71
01.09.2036	84,88	84,89	3,62
01.02.2037	100,88	100,88	3,43
01.03.2037	71,72	71,67	3,83
01.03.2038	91,83	91,92	3,67
01.09.2038	88,56	88,58	3,70
01.08.2039	109,29	109,25	3,57
01.10.2039	99,61	99,65	3,69
01.03.2040	88,1	88,07	3,79
01.09.2040	108,76	108,85	3,66
01.10.2040	95,31	95,43	3,80
01.03.2041	72,05	72,07	3,99
01.09.2043	101,24	101,26	3,83
01.09.2044	105,35	105,42	3,79
01.09.2046	84,43	84,52	3,96
01.03.2047	76,64	76,62	4,00
01.03.2048	86,25	86,34	3,97
01.09.2049	91,24	91,33	3,96
01.09.2050	70,07	70,17	4,07
01.09.2051	58,68	58,78	4,08

INCANTI

VENEZIA

Il tesoro in bianco e nero di San Giorgio Maggiore

COMMESSATTI / A PAG. VII

VEDERE / ASCOLTARE

CINQUE APPUNTAMENTI IN FVG

Neri Marcorè e tutta l'attualità della musica di De Andrè

MIELE / A PAG. VII

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE
14.12 2024 27.04 2025
FOTOGRAFIA WULZ
TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER

TEMPI LIBERI

Poi le bombe hanno cominciato a cadere

FABRIZIO BRANCOLI

«I leader della sicurezza nazionale degli Stati Uniti mi hanno incluso in una chat di gruppo sui prossimi attacchi militari nello Yemen. Non pensavo che potesse essere vero. Poi le bombe hanno cominciato a cadere».

Jeffrey Goldberg dirige The Atlantic. Un giornalista, oltretutto apicale, si è visto inserito in un gruppo di messaggistica (si chiama Signal) e coinvolto, nella sua totale incredulità, in indicazioni delicate, segrete, esplosive. A quel punto ha fatto l'unica cosa che un giornalista farebbe: ne ha scritto, documentandolo. «Due ore prima dello scoppio delle bombe, sapevo che l'attacco sarebbe stato imminente. Il motivo per cui lo sapevo è che Pete Hegseth, il segretario alla Difesa, mi aveva inviato il piano di guerra alle 11, 44. Con informazioni precise sui pacchetti di armi, sugli obiettivi e sui tempi».

In questi tempi, segnati da ritmi forsennati nella comunicazione e nelle relazioni interpersonali, la gaffe è frequente: vai fuori giri e sbagli. Ma questa è la madre suprema di tutte le gaffes e ha un potenziale di pericolosità e di inquietudine che non consente di sorriderci sopra. In compenso, in Italia ci confrontiamo con grandi fuoriclasse della specialità, da un ministro che dice che l'acqua fa male a un personaggione che assicura che il papa è morto da settimane (ora l'unica spiegazione è che sia risorto). Peraltro il fenomeno è internazionale: in una partita della serie A bulgara, fra Kardzhali e Levski Sofia, è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di un calciatore che in realtà è vivissimo. Il "compianto" Petko Ganchev ha reagito bene: «Appresa la notizia mi sono versato del brandy». —

Il Museo Etnografico del Friuli: il passato e il domani, in un solo scatto (FB UDINE MUSEI)

L'eredità dei mestieri

Friuli e Veneto ospitano il racconto del lavoro grazie ai musei etnografici
Testimonianze, riti antichi, strumenti, abitudini, oggetti e simboli

AVIANI / A PAG. IV E V

DESTINAZIONI / Noale (Ve) e Cordovado (Pn)

Viaggio in due borghi bellissimi

A dominare il paesaggio di Noale è l'imponenza dei ruderi della duecentesca Rocca dei Tempesta (signori fino al 1364, poi si insediò la Serenissima), che dopo i restauri d'inizio millennio rappresenta oggi la rinnovata immagine del cuore antico del borgo, visitabile in occasione di visite guidate o manifestazioni.

GRASSO / A PAG. II

Un borgo-castello fortificato e cinto da mura, la presenza di antichi palazzi e dimore gentilizie: Cordovado (Pn) a giusta ragione fa parte dei Borghi più belli d'Italia. Nel centro le botteghe di mastri fabbri e panettieri nei quali trovare dolci artigianali di antica tradizione, come lo spaccafumo.

REGUITTI / A PAG. III

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE
14.12 2024 27.04 2025
GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA
FOTOGRAFIA WULZ
TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER

Direzioni



La magia delle rovine

Noale, storico crocevia tra Venezia, Padova e Treviso
Verde, arte e pace attorno alla Rocca dei Tempesta



Noale: la Rocca dei Tempesta, presidio duecentesco G.C. PRO LOCO NOALE

Marina Grasso

Quasi un'isola, ma in mezzo alla pianura. Un crocevia geografico tra Treviso, Padova e Mestre, per secoli al centro di belligeranti dispute, ma anche di fiorenti scambi commerciali. Come spesso avviene, la geografia ha condizionato la storia di Noale, cinta dall'ansa naturale del fiume Marzenego, il cui impianto urbano conserva leggibile la sua storia come un libro aperto, tra l'imponente rocca, il possente mastio e le torri perimetrali, cui fanno eco nobili palazzi affrescati, chiese impreziosite da un ricco patrimonio artistico e un romantico viale alberato che corre lungo quelli che furono gli spalti difensivi, oggi tranquilla passeggiata tra le acque intorno al castello.

A dominare il paesaggio è l'imponenza dei ruderi della duecentesca Rocca dei Tempesta (signori della città fino al 1364, quando fu ceduta alla Serenissima), che dopo i restauri d'inizio millennio rappresenta oggi la rinnovata immagine del cuore antico del borgo, visitabile in occasione di visite guidate o manifestazioni.



L'ACCESSO AL BORGO. NOAL PROPONE BELLISSIME PASSEGGIATE TRA STORIA E NATURA (G.C. PRO LOCO NOALE)

Quelle che invece sono sempre rimaste nel sistema urbano sono le due grandi porte fortificate munite di torri, a cominciare dall'ingresso principale al castello, nel medioevo definito Trevigiana per la vicinanza della strada verso Treviso, che a fine Quattrocento fu dotata di un grande orologio meccanico e che da quel momento divenne la "torre delle Ore", oggi sede di una mostra sulla civiltà contadina visitabile in alcuni giorni dell'anno. L'ingresso secondario era invece costituito dalla Torre Padovana, rivolta verso una contrada rurale chiamata "Cerva" , dalla quale la torre e la porta presero il nome. Rivisitata nel 1876, si presenta oggi con i suoi 43 metri di altezza, una cella campanaria e merlature ghibelline, e ospita al suo interno eventi ed esposizioni.

Tra le due porte si apre l'odierna piazza Castello, con i suoi edifici colorati che qua e là svelano ancora antiche facciate variamente decorate, che ricompaiono in occasione di restauri. E riaffiorano così stralci di quello che Noale è stata: una cittadina in cui, superato il passato bellicoso, tra il Quattrocento e il Seicento si diffusero case e palazzi dalle facciate dipinte che, anche se solo in parte giunti fino a noi, sorprendono ancora per l'armonia architettonica e cromatica.

> Tra le due porte si apre la piazza Castello, con i suoi edifici colorati che svelano ancora antiche facciate

Ma il vero scrigno d'arte, proprio in piazza Castello, è la chiesa arcipretale, dedicata ai patroni Felice e Fortunato. Sorta già probabilmente nel Trecento, dopo successivi rinnovamenti, oggi presenta una facciata disegnata da Giovanni Battista Meduna a fine Ottocento: è al suo interno che si racconta l'importanza di Noale nella storia, con l'altare attribuito al Sansovino, la pala dell'Assunta opera di Alvise Vivarini, un dipinto dei santi Giovanni, Pietro e Paolo, tradizionalmente attribuito a Vittore Carpaccio e una pala di Palma il Giovane, solo per citare le opere più famose.

Uscendo da piazza Castello tramite la porta dell'Orologio, s'incontra l'arioso gotico dell'ottocentesco Palazzo della Loggia, che ha sostituito la piccola loggia medievale abbattuta dagli austriaci per far posto all'edificio odierno, che da un lato affaccia sull'importante arteria viaria della statale noalese. E, proprio di fronte, un piccolo gioiello che ricorda ancora una volta la fine di un passato belligerante: la Colonna della Pace (1549), unica opera di scultura conosciuta di Paolo Pino Veneziano, che ricorda la fine dei moti antiveneziani che percorsero l'entroterra dopo le devastazioni degli eserciti di Cambrai. E che, dopo alcuni spostamenti e rimaneggiamenti, è ora il pennone portabandiera della Città, isola di quiete vivace custode della sua storia. —

13 aprile: show floreale con 180 espositori



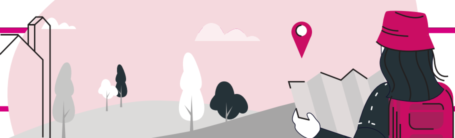
Noale celebra la primavera, nei dintorni della Pasqua. Domenica 13 aprile (domenica delle Palme) arriva "Noale in Fiore" che la Pro Loco di Noale organizza da ben 44 anni. Oltre centottanta gli espositori previsti per spaziare dai fiori alle piante, dai prodotti naturali all'artigianato locale. Inoltre, giochi per bambini, musica dal vivo e la possibilità di esplorare la rocca in canoa o in sella ad un cavallo. www. proloconoale. it.

L'Oasi Cave, 40 ettari di biodiversità



Riapre al pubblico martedì 1° aprile l'Oasi Cave di Noale: quaranta ettari gestiti dal WWF poco fuori dal centro storico, creati in una cava di argilla abbandonata nei primi anni Settanta. È un importante serbatoio di biodiversità; si può visitare liberamente o attraverso delle visite guidate e programmate. Oppure si può conoscere attraverso le iniziative didattiche per bambini. Per informazioni: www. oasicavedinoale. it.

Direzioni



Un tuffo indietro nella Storia



Il 30 e 31 agosto Cordovado si immerge nella storia con la "Rievocazione storica e Palio dei rioni" organizzati dalla Pro Loco – telefono 331 371 3255 - in collaborazione con i rioni Borgo, Saccudello, Suzzolins e Villa Belvedere. La partecipazione alle giostre e spettacoli è gratuita. È invece in calendario nel secondo week end di giugno "Sapori in borgo", vetrina enogastronomica di degustazioni di prodotti del territorio.

Una visita con gli studenti



Visitare palazzo Piccolomini-Freschi accompagnati dai ragazzi della scuola secondaria di Cordovado: è la proposta che unisce la grande storia del complesso con la freschezza di alcuni dei giovani per il prossimo fine settimana, nell'ambito della rassegna "Castelli aperti", edizione di primavera. Oltre alla dimora e al parco sono in programma altri appuntamenti, che risultano descritti nel sito www.castellodicordovado.com.

Le mura del guado

Cordovado, le sue origini antiche, i palazzi nobiliari, le chiese
Viaggio in un borgo tra i più belli d'Italia, tra botteghe e dolci

Margherita Reguitti



Una via del borgo

Un borgo-castello fortificato e cinto da mura, la presenza di antichi palazzi e dimore gentilizie: Cordovado (Pn) a giusta ragione fa parte dei Borghi più belli d'Italia. Circa 40 km da Pordenone, nella bassa pianura veneto-friulana, al confine con la Città metropolitana di Venezia, raggiungibile in auto via A28 con uscita Conegliano, in treno dalle stazioni di San Vito al Tagliamento e Portogruaro-Caorle, quindi in autobus per un viaggio di pochi minuti.

Due gli ingressi al cuore storico che conserva secoli di bellezza medioevale concentrati in una superficie in confronto piccola, dove vivono 2.700 abitanti, sono aperte botteghe di artigiani e locali che offrono ospitalità schietta. Lungo il tratto delle mura meridionali si notano il bastione sud-ovest, i resti del fossato e le case costruite all'interno del recinto nel XIX secolo. La torre meridionale conserva la postierla, angusto accesso ai camminamenti per le guardie di ronda, quella a nord dell'Orologio scale e camminamenti in legno. Formatosi in epoca romana a ridosso di un guado del fiume Tagliamento oggi scomparso, lungo la via Julia Augusta sorse il castrum. La prima citazione dell'abitato in un documento datato 1186. Incerto l'etimo, il più accreditato "villam de Cordovado" con significato di "corte del guado", vadum in latino. Molti i palazzi nobiliari così come gli edifici di culto che possono diventare le tappe di percorsi agevoli nella storia secolare di questa area del Friuli Venezia Giulia rimasta integra nella sua serena bellezza.





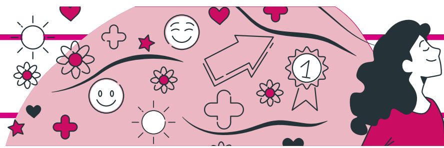
Chiese e fortificazioni: i gioielli di Cordovado (Pn) sono numerosi e meritano una piacevole visita

Nel centro le botteghe di mastri fabbri e panettieri nei quali trovare prodotti di antica tradizione, come lo spaccafumo, oggi dolce artigianale ricco d'energia con fichi secchi, uvetta, noci, nocciole, pinoli, mandorle, arancini e miele. Un nome derivato da un personaggio di Ippolito Nievo che così descrive un fornaio nel romanzo Le confessioni di un italiano: "Dal prodigioso correre che faceva quando lo inseguivano, aveva conquistato la gloria d'un tal soprannome". Così sempre Nievo descrive la Fontana di Venchieredo (www.curtisvadi.org): "V'è una grande e limpida fontana che ha anche voce di contenere nella sua acqua molte qualità refrigeranti e salutari. Ma la ninfa della fontana non credette fidarsi unicamente alle virtù dell'acqua per adescare i devoti e si è recinta di un così bell'orizzonte di prati, di boschi e di cielo, e di una ombra così ospitale di ontani e di saliceti chè in verità un recesso degno del pennello di Virgilio questo posto ove le piacque di porre sua stanza". Nel 1992 è nato il Parco letterario Ippolito Nievo che comprende Casa Provedoni e Vecchio Duomo, la Fontana di Venchieredo, il Mulino di Stalis, il piazzale della Madonna. Nel Borgo la seicentesca Villa Freschi-Piccolomini circondata da un parco con alberi secolari, e da due giardini: quello d'onore antistante la villa ad impianto geometrico, quello romantico caratterizzato da lievi dislivelli raccordati da sentieri in pendio e roseti antichi. Gli interni del complesso sono decorati con splendidi affreschi e mobili d'epoca. Cordovado è meta di percorsi ciclopedonali di grande interesse e fascino, turismocordovado.it/percorsi-ciclo-pedonali/.

> Nel 1992 è nato il Parco letterario Ippolito Nievo
> Splendidi affreschi nella villa Freschi Piccolomini

Fra gli edifici di culto merita una visita il Duomo di Sant'Andrea. Sul portale è leggibile l'iscrizione 1477, dell'originaria decorazione rinascimentale rimangono cospicue tracce nell'area presbiterale e negli altari laterali. Accanto svetta il campanile di 20 metri. Addossata alla torre porta a nord del borgo sorge la Chiesetta di San Girolamo in Castello. Un privilegio stare sdraiati sui Prati della Madonna e nel Parco dei Domenicani, un tempo adibito a brolo, spazio di meditazione e preghiera, o ammirare gli affreschi dell'Oratorio di Santa Caterina d'Alessandria. —

Imperdibile







A sinistra e qui, sopra le maschere esposte a Malborghetto e una sala del museo; a fianco, le biciclette al Museo etnografico di Udine e una sala di Palazzo Giacomelli





Musei etnografici La storia siamo noi

Alla ricerca delle nostre radici e delle professioni del passato in Friuli

Lucia Aviani

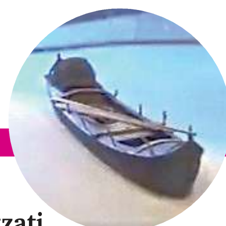
Realtà "blasonate" – per dimensioni, patrimonio e, a catena, notorietà – e piccoli scrigni, proposte di nicchia non meno preziose per i propri contenuti ma più defilate, dunque poco conosciute al grande pubblico: il ventaglio dei musei etnografici presenti nel Nord Est è ampio, variegato e accattivante proprio per la sua composizione multiforme, oscillante fra macro e micro ma accomunata dal fil rouge della ricerca delle radici, dell'omaggio alle società e civiltà dei tempi andati.

A Forni di Sopra – aprendo dalla montagna friulana l'excursus alla scoperta di alcune delle perle di settore – la seicentesca casa rurale della "Busa" (oggi "Ciasa dai Fornés"), che alla funzione di alloggio associava quella di ricovero per gli animali, documenta il passato contadino e operoso della Carnia, dove le mansioni agricole si intersecavano o alternavano, a seconda dei ritmi stagionali, con la lavorazione del ferro e delle fibre tessili. I "Cràmars", venditori ambulanti, e i "Tesseri" o "Tisidous" (che d'inverno migravano verso i possedimenti della Serenissima e degli Asburgo) lavoravano in casa le materie prime per la tessitura (lana, canapa e lino), per la cui colorazione venivano utilizzati estratti naturali nelle tinte del giallo, del verde e del rosso. In mostra, così, si trovano sia raffinati indumenti che tessuti, coperte, strumenti di lavoro, arredi. E poi ci sono i tradizionali "scarpéts", la calzatura tipica di quelle terre. L'ingresso è gratuito.

Il museo di Malborghetto, nei pressi di Tarvisio (aperto da martedì a domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18), è dedicato alla Val Canale e riserva ampio spazio all'economia del territorio, a cominciare dalle estrazioni dalla Miniera di Raibl, a Cave del Predil (per secoli punto di riferimento europeo per piombo e zinco), e dalle attività imprenditoriali diffuse nella zona fra l'Ottocento e i primi del Novecento; il padiglione più recente, inoltre, spalanca una finestra sulla ritualità locale, con una sezione sui celebri e spaventosi Krampus.

Anche le Valli del Natisone offrono uno spaccato della quotidianità nei secoli scorsi, grazie alla collezione privata di Mario Ruttar (a Clodig di Grimacco) e a quella esposta nella frazione di Trinco, in Comune di Drenchia. La prima è il frutto di dieci anni di ricerca e raccolta: tra il 1950 e il 1960, in un periodo di profondi cambiamenti economici e sociali, Ruttar recuperò un gran numero di oggetti della cultura contadina locale, prima della sua definitiva trasformazione. La Casa Rurale di Trinco si trova nell'ex scuola elementare del paese e ripercorre la storia

A Venezia oltre 200 modellini di barche



Sono oltre 200 i modellini di imbarcazioni e di strumenti da pesca che compongono la collezione Ninni-Marella, ospitata dal Museo di storia naturale di Venezia: permettono di scoprire come si pescava nella laguna del gioiello lagunare nella seconda metà dell'Ottocento. Realizzati in quel periodo dall'artigiano di Chioggia Angelo Marella su commissione del conte veneziano Alessandro Pericle Ninni, studioso di etnografia, i manufatti sono descritti da didascalie che indicano pure i nomi dialettali .

A Chioggia in viaggio nella laguna veneta



Il filo conduttore è l'acqua, attraverso i secoli. Il Museo civico della Laguna Sud di Chioggia raccoglie una folta serie di testimonianze storico-archeologiche che hanno come comune denominatore l'elemento acquatico, appunto. Vi sono conservati reperti di epoca preromana, romana, medioevale, rinascimentale e moderna; l'allestimento comprende una mostra sulla cantieristica e la marineria a partire dal XVIII secolo e una sala sulle tecnologie idrauliche di difesa nell'età imperiale romana.



A Cesiomaggiore la vita nelle Dolomiti e il Focus “Montagne di cibo”
Palazzo Dolfin-Boniotti nel Polesine espone attrezzi di vita quotidiana

Dalla cultura rurale alla meccanizzazione: Così il Veneto racconta un mondo cambiato

Dall’economia fluviale agli ambienti dolomitici, passando per la ruralità della Bassa Padovana. Il viaggio nell’etnografia veneta ne offre parecchi, di spunti, che variano a seconda della geografia dei luoghi e dunque della loro vocazione. A Pescantina, in provincia di Verona, in una piccola chiesa sconsacrata accanto al duomo di San Lorenzo si trova il Museo etnografico dell’Adige, che racconta di quando il fiume rappresentava una preziosa fonte di lavoro e di ricchezza per molte famiglie: spaziando dalle attività di trasporto all’agricoltura, dai filatoi alle macine, la collezione documenta una dimensione quotidiana profondamente legata e segnata dal rapporto con l’ambiente acquatico. Da marzo a ottobre il sito è aperto ogni prima domenica del mese, dalle 10.30 alle 12.30; su prenotazione sono comunque possibili visite anche in altre giornate.

Stanghella, in provincia di Padova, vanta invece un Museo Civico Etnografico tra i cui tesori figura, in primis, la mappa del “Retratto del Gorzon”: datata 1633 (ma probabilmente realizzata nel Cinquecento e in seguito aggiornata), fu ritrovata casualmente negli anni Settanta nella mansarda dell’edificio oggi sede del sito espositivo ed è per dimensioni una delle più grandi rappresentazioni cartografiche esistenti (7,950 metri per 3,385). Restaurata dai padri dell’abbazia di Praglia, raffigura il territorio compreso fra Montagnana e Anguillara Veneta, delimitato a sud dall’Adige, ed è ricca di particolari nella descrizione delle coltivazioni, dei corsi d’acqua, delle paludi e degli insediamenti rurali. Al di là di questo preziosissimo cimelio, il museo di Stanghella testimonia la progressiva, continua evoluzione del paesaggio della Bassa Padovana e della cultura rurale, partendo dagli insediamenti preistorici, passando poi per le centuriazioni romane, le bonifiche medievali e i grandiosi interventi idraulici della Serenissima e arrivando, infine, all’avvento della meccanizzazione.



IL MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO
A STANGHELLA, IN PROVINCIA DI PADOVA

A Pescantina un’esposizione spiega che l’Adige nel passato era una preziosa fonte di lavoro e ricchezza

Celebrato come un modello per le numerose attività di ricerca e di catalogazione promosse e per i piani di valorizzazione del patrimonio etnografico provinciale è il Museo Etnografico Dolomiti (a Cesiomaggiore, in provincia di Belluno), considerato struttura pilota nel settore. Tra le sue peculiarità il progetto “Montagne di cibo. La cucina veneta tra storia e memoria”, che si pone l’obiettivo di preservare l’eredità culturale culinaria regionale attraverso la documentazione filmica e fotografica della gestualità legata alla preparazione del cibo, la registrazione di memorie relative a tecniche e pratiche alimentari, approfondimenti storici sulle consuetudini nutrizionali fra Otto e Novecento.

Nel Comune di Fratta Polesine, in provincia di Rovigo, si incontra infine il Museo etnografico della civiltà e del lavoro in Polesine, custode di testimonianze sull’antica dimensione contadina. Ad accoglierlo è palazzo Dolfin-Boniotti. Ampia la panoramica di oggetti in mostra, che spazia dai mezzi e dalle attrezzature agricole agli strumenti usati per la vendemmia, dai ferri da stiro ai giocattoli e materiali scolastici , dalla musica alla devozione popolare, fino a focus sui mestieri del sarto, del calzolaio e del falegname. —

L.A.



IL LAVORO DEI CRÀMARS

I “Cràmars” , venditori ambulanti, e i “Tesseri” lavoravano in casa le materie prime per la tessitura



LA VITA DEI MINATORI

Il museo di Malborghetto riserva spazio alla storia dalle estrazioni dalla Miniera di Raibl, a Cave del Predil

del comprensorio valligiano dalla fine del XIX secolo alla metà del XX. Per informazioni su prenotazioni e accessi si può consultare il sito della Pro Loco Nediske Doline.

Nelle Valli del Torre si incontra invece il museo etnografico di Lusevera: a utensili d’uso domestico – bilance, stoviglie, pentole in rame – si accostano attrezzi artigiani e contadini e strumenti impiegati in latteria per la produzione casearia. L’intero patrimonio proviene dalla zona dell’Alta Val Torre.

Ampio, ricco di materiali e proporzionalmente noto è infine il Museo etnografico del Friuli, allestito a palazzo Giacomelli, in Borgo Grazzano, a Udine: il patrimonio è il frutto delle donazioni di Gaetano Perusini, di Luigi e Andreina Ciceri. Articolata e composita la collezione, che tocca vari ambiti della cultura tradizionale locale, coprendo un arco temporale che spazia dal XVIII a XX secolo: dalla sala “Fogolâr – Fogolârs” / Dalla famiglia ai friulani nel mondo” , per citare solo un esempio, riaffiorano le atmosfere della famiglia patriarcale, della comunità e dell’emigrazione friulana. L’allestimento si sviluppa sui tre piani dell’edificio, con sezioni tematiche corredate da apparati didascalici e multimediali per gli approfondimenti. Le visite sono possibili il giovedì dalle 10 alle 14 e da venerdì a domenica dalle 10 alle 18. —

A Servola per riscoprire l’antico rione



Il Museo Etnografico di Servola custodisce documenti e oggetti legati alle attività produttive, alla vita sociale e religiosa del rione triestino dalla fine del Settecento agli anni Sessanta del secolo scorso. Al pianoterra sono state ricostruite la tipica cucina servolana e una camera da letto, con pagliericcio e cassapanche; cuore pulsante dell’abitazione era il forno, per la produzione del pane, principale attività quotidiana: in mostra, così, anche tutti gli strumenti necessari per la panificazione.

Incanti



UDINE

Nell'universo di Shigeru Mizuki

Cento opere originali, molte delle quali esposte fuori dal Giappone per la prima volta, riproduzioni, riviste, libri, documenti video e testi critici per ricostruire l'universo di Shigeru Mizuki uno dei più grandi maestri giapponesi di manga. È la mostra a cura di Canicola e Vincenzo Filosa e Mizuki pro, che dal 26 aprile (in occasione del far East Film Festival) al 30 agosto porta negli spazi di Casa Cavazzini a Udine l'universo creativo del maestro giapponese.

PASIANO DI PORDENONE

Alla scoperta della magia della radio

«Le mie invenzioni sono nate per salvare l'umanità non per distruggerla'». Questo è il messaggio universale che Guglielmo Marconi, padre della radio, ha lasciato al mondo. La sua celebre stazione radio è allestita nel nuovo Museo della radio e della società di Pasiano di Pordenone, e si potrà ammirare , negli orari di apertura del museo (10.30-13 e 14-18) dentro i locali del Mirs, con il quale è iniziato un progetto di collaborazione con l'Associazione Radioamatori Italiani.

DUINO

Marcello Mascherini torna in Castello

Torna dopo poco più di sessant'anni al Castello di Duino, Marcello Mascherini, scultore di notorietà internazionale, tra i più interessanti e personali del Novecento italiano: una sua Minerva in bronzo di grandi dimensioni svetta per esempio sul lungomare di Anversa in Belgio. La mostra è visitabile fino al 20 aprile con il biglietto di accesso alla residenza e rievoca infatti simbolicamente l'importante esposizione allestita in quella sede nell'estate 1964.

Alla Fondazione Cini di Venezia visite guidate nell'archivio che ospita le immagini dell'antico convento: 163 scatti di grande formato e progetti

L'Isola di San Giorgio Maggiore svelata dalla Sala delle Fotografie



La Sala delle Fotografie ocumenta lo stato in cui versava l'isola di San Giorgio Maggiore e in particolare l'ex-monastero, nei primi anni Cinquanta

LA BIBLIOTECA DEL LONGHENA
DURANTE LA GUERRA ERA UTILIZZATA COME DEPOSITO DI ARMI



Elena Commessatti

L'occasione è unica: essere il 3 aprile a Venezia alla Fondazione Cini, sull'isola di San Giorgio Maggiore. Alle 15 avverrà una visita guidata all'interno della "Sala delle Fotografie" (accanto al cenacolo palladiano, e alla meravigliosa riproduzione de' "Le nozze di Cana" di Paolo Veronese, perché ben sappiamo che l'originale ce l'hanno i francesi). Cicerone d'eccezione sarà Renata Codello, segretario Generale della Fondazione (architetta, una lunga carriera come Sovrintendente a Venezia e a Roma), che racconterà attraverso le fotografie l'affascinante storia dei restauri a firma d'architetto e la rinascita voluta pazientemente da Vittorio Cini.

La "Sala delle Fotografie", - archivio visivo ancora poco conosciuto -, documenta lo stato in cui versava l'isola di San Giorgio Maggiore e in particolare l'ex-monastero, nei primi anni Cinquanta. All'interno dello spazio le pareti sono ricoperte da fotografie di grande formato, chiuse in apposite cornici sia fisse che in dispositivi apribili a libro (realizzate alla fine del primo ciclo di lavori 1951-1956). Centosessantatre foto in bianco e nero e diciassette disegni progettuali, che testimoniano la presenza, tra gli altri, dell'architetto lombardo Luigi Vietti, insieme all'ingegnere istriano Enea Perugini.

L'eccezionale luogo si visita in genere solo su prenotazione ed è per questo che segnaliamo il 3 aprile nell'ambito del programma Cini Ambassador. Per partecipare a questa visita si può prenotare gratuitamente: ambassador@cini.it.

> Negli anni Cinquanta l'area versava in stato di abbandono: Vittorio Cini si adoperò per ristrutturarla

> Per partecipare giovedì 3 aprile si può prenotare gratuitamente con una mail a ambassador@cini.it



Il Chiostro dei cipressi del monastero in una foto d'epoca

Nel 1951 venne creata la Fondazione Giorgio Cini proprio con l'obiettivo di "promuovere il ripristino del complesso monumentale". L'isola si trovava in uno stato di abbandono: Vittorio Cini si adoperò per liberarla dalla presenza dei militari e dalle servitù a cui era assoggettata, e ne avviò la paziente opera di recupero e riqualificazione.

Una delle prime immagini storiche che si incontrano in sala è una veduta aerea poco prima dell'inizio dei lavori di ripristino, quando la superficie era ancora caratterizzata dalla presenza di baracche e tettoie ad uso militare. Le strutture provvisorie erano in parte addossate ai complessi storici e in parte dislocate lungo quello che sarebbe poi diventato l'attuale parco.

La basilica e gli spazi adiacenti versavano in uno stato di degrado, come evidenziato dalle condizioni del cortile e del battistero a nord della chiesa. L'immagine di una cucina dell'antico monastero rivela un ambiente in totale declino, testimonianza di un passato che stava per essere recuperato. Il restauro non riguardò solo la conservazione architettonica, ma anche il ripristino statico degli edifici. Una foto ritrae il chiostro dei Cipressi; altri scatti mostrano l'arcone di collegamento tra la loggia del chiostro palladiano e l'antico noviziato: in quest'ultimo il primo piano era finito adibito a taverna dei militari.

La biblioteca del Longhena, utilizzata come deposito di armi, così come il refettorio palladiano trasformato in segheria meccanica e in teatrino per lo svago dei soldati, rappresentano un chiaro esempio di come il complesso monumentale avesse perso la sua funzione originaria. Oppure il dormitorio che, privato della sua originaria volta a botte, era stato trasformato in piccoli appartamenti per il personale dell'amministrazione. —

Vedere / Ascoltare



Samuele Bersani tra Trieste e Padova



Samuele Bersani torna ad abbracciare il suo pubblico: mercoledì 2 aprile al Teatro Rossetti di Trieste e lunedì 7 aprile al Gran Teatro Geox di Padova il cantautore riminese porterà sul palco il meglio del repertorio nell'ambito del tour "Samuele Bersani & Orchestra 2025". In scaletta, rivisitate, le canzoni di un repertorio ultratrentennale: da "Freak" e "L'oroscopo speciale" a "Manifesto abusivo" e "Cinema Samuele". Inizio concerti alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster.

Cisco, 4 compagni storici e due novità



Cisco Bellotti e gli ex Modena City Ramblers tornano in tour con "Riportando tutto a casa-30 anni dopo", evento che celebra i trent'anni di uno degli album più amati della band e che fa tappa domani al Buzzati di Belluno. Cisco sarà affiancato da una formazione ancora più ricca, con membri storici come Luciano Gaetani, Marco Michelini, Roberto Zeno e "Kaba" Cavazzuti, insieme a nuovi compagni di viaggio come Bruno Bonarrigo e Max Frignani. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Udine, Monfalcone, Sacile, Cordenons e Palmanova: tour in Fvg per lo show-omaggio al cantautore

La buona novella di Fabrizio De Andrè diventa teatro con Neri Marcorè



Neri Marcorè nello spettacolo: l'operazione trae spunto dal celebre lavoro di De Andrè ispirato ai Vangeli apocrifi

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

"La buona novella" di Fabrizio De André, "teatralizzata" da Neri Marcorè, farà tappa nei primi giorni di aprile in Friuli: partendo dal Nuovo Giovanni da Udine (1 aprile), la campagna friulana proseguirà al Comunale di Monfalcone il 2 e 3 aprile per proseguire il 4 aprile al Teatro Zancanaro di Sacile, il 5 all'Auditorium Moro di Cordenons e infine il 6 aprile al Teatro Gustavo Modena di Palmanova.

Una produzione congiunta tra Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Carcano, Fondazione Teatro della Toscana, Marche Teatro e Teatro Nazionale di Genova, con la regia di Giorgio Gallione, che riporta a viva luce il primo concept album di Faber facendogli assumere le sembianze di una sacra rappresentazione laica. E con un interprete d'eccezione: Marcorè, che alternando prosa e musica fonde in una prova drammaturgica recitata e cantata, con il sostegno di una compagnia di attori, interpreti e musicisti uno degli album venerati di De André.

Lo spettacolo trae spunto dal celebre lavoro ispirato ai Vangeli apocrifi, venuto alla luce nel 1969 con le sembianze di un'opera da camera e composto per dar voce a molti personaggi: Maria, Giuseppe, Tito il ladrone, il coro delle madri, un falegname, il popolo. "Prosa e musica sono montati in una partitura coerente al percorso tracciato dall'autore nel disco.

I brani parlati sottolineano la forza evocativa e il valore delle canzoni originali, svelandone la fonte mitica e letteraria" scrive Gallione, che rinnova il fortunato sodalizio artistico con Marcorè, accanto al quale ha scandagliato anche il teatro canzone di Giorgio Gaber. Un'elaborazione che trasforma "La buona novella" in uno spettacolo originale, tale da venir considerato un ricco patrimonio che può comunque resistere, come ogni capolavoro, anche all'assenza dell'impareggiabile interpretazione del suo creatore. La drammaturgia aggiunta, recitata in gran parte da Marcorè, racconta l'antefatto de "L'infanzia di Maria" svelandone la nascita miracolosa e riempiendo il vuoto che va dall'infanzia del Cristo alla crocifissione. Così trent'anni di vita di Gesù sono sintetizzati in un lungo racconto che svela un Cristo bambino, a volte anche impulsivo e a tratti romantico, mentre guida i compagni di gioco in una visionaria cavalcata sui raggi del sole.

Ad accompagnare Marcorè e Rosanna Naddeo sul palco, con le note dei grandi brani del cantautore genovese, un quintetto composto da Giua Pierantoni (voce e chitarra), Barbara Casini (voce, chitarra e percussioni), Anaïs Drago (violino e voce), Francesco Negri (pianoforte e voce) e Alessandra Abbondanza (voce e fisarmonica), che si inerpicheranno tra le note de "L'infanzia di Maria", "Il ritorno di Giuseppe", "Maria nella bottega d'un falegname", "Via della croce" e "Il testamento di Tito", tra le altre.

Inizio spettacoli alle ore 20.45, biglietti disponibili su vivaticket.it. —



SABATO AL TEATRO CORSO DI MESTRE

Sono tornati i Matt Bianco con il loro jazz Reilly tra novità e vecchie conoscenze

Sabato 29 marzo (dalle 21) al Corso di Mestre arrivano i Matt Bianco, band "made in 1982" creata dagli ex membri del gruppo modern jazz Blue Rondo a la Turk. Per il loro quindicesimo album pubblicato nel 2017, "Gravity" (che avrà ruolo centrale nel concerto), il frontman, cantante e autore Mark Reilly ha reclutato una nuova band con Magnus Lindgren, sax e flauto svedese, e una buona parte del gruppo di Jamie Cullum. Registrato a Stoccolma, a Londra e nello studio dello stesso Reilly nel Buckinghamshire, Gravity si basa su un suono jazz organico registrato come una band live e riconoscibile a partire dalle note del singolo "Joyride". Biglietti: ticketone.it. *to.mi.*

CIRQUE DU SOLEIL®

ALEGRÍA
IN A NEW LIGHT™



TRIESTE
AREA SILOS - PORTO VECCHIO
DAL 13 GIUGNO AL 13 LUGLIO 2025

TRIESTE

È LA TERZA DONNA NOMINATA ALLA GUIDA IN CITTÀ

Fredella è il nuovo questore Da lunedì succede a Ostuni

Ha diretto la Polizia Scientifica durante il caso dell'omicidio di Yara Gambirasio
In Sicilia impegnata nelle indagini sulle stragi di mafia di Falcone e Borsellino

Laura Tonero

Lilia Fredella sarà la terza donna a guidare la Questura di Trieste. Il passaggio di testimone tra lei e l'attuale questore Pietro Ostuni avverrà lunedì. L'avvicendamento avverrà proprio allo scadere del provvedimento prefettizio sulle "Zone rosse", e quindi nelle ore in cui si valuterà se rinnovare o meno la misura, magari con alcune modifiche in termini di zone e vie.

Nata a Venezia, Fredella ha vissuto l'adolescenza a Belluno. Laureata in Giurisprudenza all'Università di Siena, è entrata in Polizia nel 1990, ricoprendo negli anni vari incarichi nelle Questure di Milano, Palermo, Venezia, lavorando anche all'estero sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Nei primi anni della sua carriera in Polizia, nel 1993 è stata trasferita a Palermo per prendere parte al gruppo d'indagine sulle stragi di mafia denominato "Falcone-Borsellino", lavorando fianco a fianco con l'allora capo della Squadra Mobile di Palermo Arnaldo La Barbera.

Nel settembre 1999, un mese dopo la fine del conflitto, è stata invece impegnata in Kosovo. Al ritorno da quella missione Onu, dal 2001 al 2008, è stata vice questore e dirigente del commissariato di Sarzana, in Liguria.

Poi, con la nomina a dirigere il Gabinetto regionale della Polizia scientifica della Lombardia, per lei è iniziato un capitolo estremamente importante della carriera. In quella veste, infatti, Fredella ha partecipato in prima fila alle indagini a sull'omicidio di Yara Gambirasio, la giovane scomparsa il 26 novembre del 2010 da Chignolo d'Isola, in provincia di Bergamo, e trovata cadavere il 26 febbraio 2011 in un campo. Fredella, negli anni, ha ricordato le prime ore di quell'indagine, i primi momenti, con la scoperta del corpo della ragazzina nel campo, il sopralluogo della Scientifica su quei 7 mila ettari durato 27 ore. E poi il delicato lavoro sui Dna, con la più impegnativa indagine genetica mai realizzata in Europa, le complesse indagini che hanno poi portato alla condanna all'ergastolo di Massimo Bossetti. Per quell'attività svolta, per il suo ruolo chiave in quelle indagini che hanno portato a scoprire l'assassino di Yara, Fredella ha ricevuto un encomio solenne dal Capo della Polizia.


Lilia Fredella

A Milano ha lavorato poi nel sistema di sicurezza all'Expò. Quindi il trasferimento a Roma con l'incarico dirigente della Prima divisione del servizio della Polizia scientifica.

La sua prima nomina a questore risale al settembre del 2019, nella sua terra d'origine, a Belluno. Poi nel 2022 il trasferimento alla guida invece della Questura di La Spezia. In quella di Trieste si troverà a gestire questioni complesse legate all'immigrazione, alla presenza di un importante numero di minori stranieri non accompagnati, alla vicinanza con il confine, all'attività portuale e, pure, a fenomeni ormai comuni ad altre città italiane come quelli dei furti e delle violente risse.

Dallo scorso maggio Fredella ricopriva a Roma un importante incarico al ministero dell'Interno, come direttore dell'Ufficio analisi coordinamento e documentazione, lo stesso ruolo che in precedenza ricopriva l'attuale questore Pietro Ostuni, prima di diventare a sua volta Questore di Trieste.

Ostuni terminerà il suo incarico alla guida della Questura di Trieste il 31 marzo. —

Sulla scrivania del magistrato rimangono i fascicoli Resinovich e Unabomber. «Quarant'anni fa, soltanto reati minori»

Il giudice Dainotti in pensione: «Così ho visto cambiare la città»

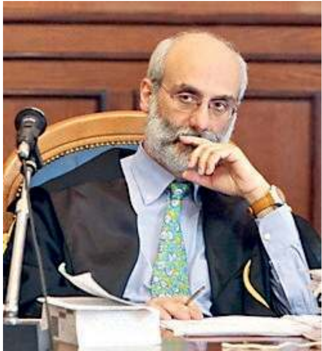
IL PERSONAGGIO

Gianpaolo Sarti

«Cosa farò? Mi riposo e mi dedico alle passioni e ai concerti che ho in programma quest'estate. Ho già i biglietti per Vecchioni, Bersani, Mannoia, Cirque du Soleil, Imagine Dragons, Vasco a Bibione, Lucio Corsi, Jovanotti, Ben Harper...».

Il fatto è che Luigi Dainotti in realtà ha vissuto pure la sua avventura professionale di magistrato con passione e senso esistenziale. Non poco per un giudice che, per definizione, è chiamato a decidere delle sorti altrui. Si capisce da come parla del suo lavoro e da come gli altri parlano di lui. Compresi gli avvocati, anche quando le udienze non finiscono come speravano.

Dainotti, nato a Pavia nel 1957, sposato con due figli, era stato studente di Giurisprudenza sempre a Pavia in anni epocali, quelli di piombo. «Nella mia città si avvertivano meno certe tensioni – ripercorre – molto meno che a Milano, infatti tanti venivano a studiare da noi perché era più tranquillo che alla Statale. Ma il clima pesante si viveva comunque. Non ero iscritto ad alcun raggruppamento – annota – ma partecipavo alle riunioni degli studenti di sinistra».


LUIGI DAINOTTI
È ARRIVATO A TRIESTE NEL GIUGNO 1985 COME GIUDICE DEL DIBATTIMENTO PENALE

«Quando ti occupi del destino delle persone non puoi essere né superficiale né affrettato»



Per il giudice, laureato nel 1981 con tesi in Diritto costituzionale sui Comitati interministeriali con il professor Sergio Bartole, lunedì è l'ultimo giorno nel Palazzo di Giustizia di Foro Ulpiano. I colleghi magistrati, gli amministrativi, gli avvocati, i poliziotti, i carabinieri, i finanzieri e i giornalisti non lo scorgeranno più dalla porta semiaperta del suo ufficio, chino sui faldoni con la montatura degli occhiali a fare *pendant* con i maglioncini colorati.

Vinto il concorso in magistratura al primo tentativo, Dainotti aveva iniziato con un tirocinio in Corte d'Appello a Milano nel 1984, per poi passare nel giugno del 1985 a Trieste come giudice del dibattimento penale fino al 1989. In quegli anni esisteva la Procura presso la Pretura, dove il magistrato aveva fatto il pm per dieci anni. Nel 1999, con l'unificazione del Tribunale con la Pretura, Dainotti era diventato giudice di dibattimento sino al gennaio 2010, quando era poi passato nell'ufficio gip. Di cui successivamente ha assunto l'incarico di presidente aggiunto e di presidente di Sezione.

Ne ha viste di cose il magistrato in quarant'anni di carriera. «Quando sono arrivato, nel 1985, Trieste era lontanissima da tutto. Era spenta. Una città di anziani – ricorda il gip – dove la maggior parte dei reati di cui mi occupavano erano causati da persone tossicodipendenti che rompevano i finestrini delle macchine per rubare le autoradio e procurarsi le sostanze. Non c'era una grande criminalità, i personaggi erano perlopiù conosciuti».

Sono innumerevoli i casi che Dainotti (iscritto a Magistratura democratica fino a due anni fa) ha seguito in quarant'anni. Molti eclatanti; uno, rimasto per lungo tempo un *cold case*, è la condanna per l'omicidio dell'anziana Albina Brosolo Perez, strozzata il 7 novembre del 2000 durante una rapina nella sua abitazione di via Carducci. I due responsabili furono incastrati dodici anni dopo grazie a un'impronta e ad alcune intercettazioni. O, ancora, l'omicidio del giovane Luca Lardieri avvenuto il giorno di Pasqua del 2021 in via del Ponzanino. L'assassino aveva incendiato la casa per nascondere le tracce.

In questo ultimo pezzo di fine carriera sulla scrivania di Dainotti sono passate vicende più eclatanti che attendono ancora verità: Unabomber e Liliana Resinovich. «Ho deciso di anticipare la pensione di due anni e otto mesi – sospira il giudice – perché in realtà potrei continuare fino ai settanta. Ma ho ritenuto di andarmene prima sia perché le mie energie non sono più quelle di una volta, sia perché le attuali condizioni di lavoro sono troppo pesanti. I collaboratori – spiega – sono eccezionali, ma il carico di lavoro è aumentato esponenzialmente. Non riesco a lavorare come ho sempre voluto, con dignità: ormai si deve essere troppo veloci con il rischio di essere superficiali. Quando ti occupi del destino delle persone non puoi essere affrettato».

La toga, che consente di creare il giusto distacco da fatti e persone, non appiattisce sentimenti e pensieri. «Guai se un giudice viene travolto dalle emozioni – riflette Dainotti – comunque sì, talvolta nel condannare mi sono sentito dispiaciuto, turbato. Ma ho visto anche molte storie positive. Ora la tipologia degli imputati è cambiata – osserva – ci sono tanti stranieri, ma fino a qualche anno fa c'erano molti triestini. E con non pochi, quelli usciti dalla spirale dei reati, capita di incontrarsi per strada e scambiare qualche parola... sono riconoscenti, pur essendo stati da me condannati». —

IN VIA DAMIANO CHIESA SI STA SVOLGENDO IL 229° CORSO

Furto alla Scuola di Polizia Razziati gli armadi degli allievi

La segnalazione della direttrice è scattata lunedì sera. Rilievi della Scientifica
I sindacati: «Lì operano anche soggetti esterni. Si faccia chiarezza, presto»

Maria Elena Pattaro

Furto all'interno della Scuola di Polizia: dagli armadietti di alcuni allievi sono spariti effetti personali. Un episodio spiacevole e spudorato, su cui gli inquirenti mantengono il massimo riserbo in attesa di individuare i responsabili. La segnalazione è arrivata in Questura nella tarda serata di lunedì. A dare l'allarme è stata la direttrice della Scuola Allievi Agenti, la dottoressa Antonella Cargnelutti. Stando alle poche informazioni trapelate, i ladri hanno preso di mira gli armadietti in cui gli aspiranti poliziotti ripongono i propri effetti personali. Per gli allievi è stata una doccia fredda. Per la direzione pure. Le indagini sono scattate immediatamente e sono tuttora in corso. Nella struttura di via Damiano Chiesa (rione di San Giovanni) intitolata a Vincenzo Raiola sono giunti anche gli esperti della Scientifica, a caccia di impronte e tracce utili a stringere il cerchio sui responsabili. Anche il circuito di videosorveglianza interno alla struttura potrebbe fornire elementi proficui per le indagini. Del caso è stata ovviamente informata la Procura della Repubblica, che ora coordinerà tutti gli accertamenti del caso. Una precisazione è doverosa: nella struttura (dove si sta svolgendo il 229° corso per aspiranti poliziotti) non operano soltanto i poliziotti e gli allievi, ma anche una serie di ditte e di realtà esterne collegate alla logistica e ai servizi. Ad agire potrebbe essere stata quindi una mano esterna. Saranno le indagini a fare chiarezza. La direzione della Scuola ha preferito non rilasciare dichiarazioni, vista la delicatezza del caso. Bocche cucite anche da parte della Questura.


La cerimonia di giuramento dei nuovi agenti, lo scorso giugno FOTO BRUNI

A intervenire su un gesto che suona come uno schiaffo alla Scuola sono invece i sindacati di Polizia, che – interpellati sul caso – auspicano venga fatta chiarezza quanto prima. «Aspettiamo di accertare chi siano i responsabili senza muovere accuse inutili e infondate nei confronti di qualcuno – afferma Lorenzo Tamaro, segretario regionale del Sap –. Nella Scuola non lavorano solamente poliziotti, ci sono infatti anche ditte esterne. Se il responsabile di tali azioni sarà riconducibile a un appartenente del corso Allievi Agenti o comunque ad un appartenente della Polizia di Stato la nostra condanna sarà ferma. Siamo dalla parte della legalità e della trasparenza e bene ha fatto la direzione della Scuola a denunciare senza esitazione quanto è accaduto».

«La ricostruzione dei fatti da parte degli organi competenti dovrà necessariamente tenere conto della presenza promiscua nell'istituto di personale a vario titolo, non solo di poliziotti – dichiara Francesco Marino, segretario generale provinciale del Siulp –. La tempestività con cui si è intervenuti dimostra che la Polizia di Stato possiede gli anticorpi per isolare eventuali devianze, in modo da non macchiare l'operato quotidiano. Operato che resta assolutamente di alto livello professionale, etico e morale».–

IN UN NEGOZIO DEL CENTRO



Due carabinieri dell'Arma triestina impegnati in un controllo

Ruba la tuta griffata Coppia di carabinieri ferma il minorenne

Ruba una tuta griffata da un negozio e scappa. Ma a fare shopping in quello stesso posto c'erano anche due carabinieri fuori servizio, che lo hanno inseguito e fermato.

A finire nei guai è stato un minorenne straniero. L'episodio risale al 24 febbraio, ma è stato reso noto soltanto ieri dall'Arma provinciale. Quel giorno il ragazzo, che vive in una comunità, è entrato in un negozio del centro e ha arraffato da uno degli espositori una tuta sportiva del valore di circa 300 euro. Credeva di farla franca dileguandosi per le strade del centro città. Invece, per sua sfortuna, tra i clienti intenti a fare compere c'era anche una coppia di marescialli. I due militari, in forza alle stazioni di Miramare e Duino, si stavano godendo il giorno di riposo. Quando si sono accorti del furto in atto, non hanno esitato a intervenire. Si sono trovati nel posto giusto al momento giusto e hanno deciso di non voltarsi dall'altra parte.

Il carabiniere che aveva assistito alla scena si è lanciato all'inseguimento del giovanissimo per le vie affollate del centro città. La compagna gli ha dato manforte, sfruttando la sua conoscenza del territorio. La carabiniera ha immaginato quale traiettoria potesse aver imboccato il ladro e si è posizionata in un punto strategico, in modo da tagliargli la strada. L'azione combinata ha chiuso ogni via di fuga al ladro.

Nel frattempo, sul posto sono intervenuti anche altri carabinieri in servizio, che hanno preso in consegna il ragazzo e lo hanno condotto negli uffici del Comando compagnia di Aurisina per l'identificazione e gli accertamenti di rito. Il giovane è stato denunciato a piede libero alla Procura dei Minori di Trieste e successivamente riaffidato alla comunità che lo ospita. La refurtiva, invece, è stata restituita al negozio. «L'episodio dimostra, ancora una volta, come il senso del dovere e la prontezza d'intervento dei Carabinieri vadano oltre l'orario di servizio – commenta l'Arma provinciale in una nota – garantendo la sicurezza del territorio anche nei momenti meno prevedibili». —

L'ARRESTO DELLA POLIZIA LOCALE



Agenti della Polizia Locale perlustrano le strade cittadine

Rapina al market Preso dall'agente fuori servizio

Fa la spesa a sbafo e spintona un addetto alla sicurezza pur di fuggire senza pagare. Il furto al supermercato Despar di via Dell'Istria è così degenerato in rapina impropria. In manette è finito un cittadino iracheno di 29 anni. Lo straniero, bloccato da un agente della Polizia Locale fuori servizio, è stato condotto nel carcere del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Deve rispondere, oltre che di rapina, anche di rifiuto delle generalità, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. I fatti risalgono al 13 marzo e si sono svolti in un supermercato cittadino. Il 29enne H.B.J.H. aveva rubato diversa merce, cercando di oltrepassare le barriere antitaccheggio, che però avevano iniziato a suonare. All'interno del market c'era un agente della Polizia Locale, che in quel momento era fuori servizio. Allarmato dal trambusto e da alcune grida è intervenuto in aiuto al vigilante che aveva fermato il giovane. Era seguita una concitata fase in cui l'uomo aveva spintonato il vigilante cercando di eludere il fermo. L'agente si è identificato, senza tuttavia riuscire a riportare alla ragione il ladro, per nulla collaborativo. Il 29enne non solo si è rifiutato di fornire le proprie generalità, ha anche continuato l'azione violenta per garantirsi la fuga.

L'agente è riuscito comunque a immobilizzarlo in attesa dell'arrivo di altro personale del Nucleo di Polizia giudiziaria, arrivato a dare manforte nel giro di pochi minuti. Gli operatori hanno preso in custodia il giovane e lo hanno condotto nella caserma San Sebastiano. Qui lo straniero è stato identificato per poi essere condotto nel carcere del Coroneo.

«Grazie al grande tempismo di un operatore della nostra Polizia Locale che, pur essendo fuori servizio, con coraggio e massima professionalità, è intervenuto, l'episodio si è risolto al meglio e la merce sottratta è stata restituita al responsabile del punto vendita», commenta l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo. —

SICUREZZA / MEGLIO I VIGILI DI QUARTIERE O I CONTROLLI DI VICINATO?

In centinaia rispondono al sondaggio del Piccolo



Una zona di controlli del vicinato

Vigili di quartiere o controlli di vicinato: qual è la soluzione al problema sicurezza a Trieste? Sono stati circa 400 i lettori che hanno voluto rispondere al sondaggio lanciato ieri da "Il Piccolo" sul suo portale internet.

Le opzioni contrapposte emerse negli ultimi tempi per affrontare il tema della sicurezza in città stanno spaccando in due l'opinione pubblica. Per tastare il polso della situazione abbiamo quindi pensato di chiedere direttamente a voi lettori cosa ne pensate e quale delle soluzioni ritenete essere la migliore. Alla domanda "Per aumentare la sicurezza nei rioni di Trieste cosa dovrebbe essere istituito?", i cittadini-lettori possono scegliere tra quattro opzioni "chiuse" (1-Il vigile di quartiere; 2- I controlli di vicinato; 3-Entrambi; 4-Nessuno dei due), ma se vogliono possono anche lasciare un suggerimento o un consiglio indicando il proprio quartiere di provenienza e, eventualmente, il proprio nome.

Il sondaggio continua
Ecco come partecipare
Per partecipare al nostro questionario bastano pochi clic. È sufficiente collegarsi al sito internt www.ilpiccolo.it e scrollare la homepage fino al titolo dedicato al sondaggio oppure collegarsi direttamente alla url https://www.ilpiccolo.it/cronaca/sicurezza-trieste-sondaggio-ej0r7i02 e votare. —

Muore travolta nel park del supermercato

Anna Carmasin, 70 anni di Borgo San Sergio, stava entrando a fare la spesa a Domio. Un anziano al volante della Smart

Maria Elena Pattaro

Falciata da un'auto in manovra nel parcheggio del supermercato, mentre andava a fare la spesa. Anna Carmasin, 70 anni di Borgo San Sergio, è morta alcune ore dopo, all'ospedale di Cattinara. Il trauma cranico non le ha lasciato scampo. Che le sue condizioni fossero critiche è apparso chiaro fin da subito, quando è rimasta a terra, immobile nello spiazzo davanti al Conad di via Morpurgo, nel rione di Domio. Nel tardo pomeriggio di ieri, anche l'ultimo barlume di speranza si è spento e nel reparto di Rianimazione, dove era ricoverata da mezzogiorno, è calato improvvisamente il silenzio.

È la seconda vittima in 22 giorni, la terza da inizio anno. Il 4 marzo scorso Bruna Rogelja, 73 anni, era stata travolta e uccisa da un'auto mentre attraversava sulle strisce in viale Miramare. A fine gennaio Luca Grieco, 26 anni, aveva perso la vita in moto, colpito da una vettura in via Coroneo.

L'incidente fatale è avvenuto ieri mattina, poco prima di mezzogiorno. A travolgerla è stato un anziano di 83 anni, alla guida di una Smart. Evidentemente non si è accorto della presenza della donna, che stava camminando verso l'ingresso del supermercato.

La vittima, stando alle ricostruzioni, è arrivata in auto. Ha parcheggiato, è scesa dalla vettura e si è diretta verso l'ingresso. Chissà quante altre volte lo ha fatto. Ma ieri una mattinata di commissioni come tante è sfociata in tragedia. A un certo punto, proprio mentre stava raggiungendo l'entrata del punto vendita, Anna Carmasin è stata colpita da una vettura in manovra. Nell'impatto la donna ha sbattuto violentemente la testa. Le sue condizioni sono parse subito disperate: aveva perso i sensi e non si muoveva più. Gli altri clienti hanno capito subito che la situazione era critica e non hanno perso tempo: hanno allertato immediatamente il 112.

Ha sbattuto la testa: intubata sul posto e ricoverata in coma è deceduta a Cattinara

«Abbiamo visto trambusto in parcheggio e siamo corsi fuori – racconta la responsabile del supermercato –. La donna era stesa a terra. I presenti avevano già chiamato i soccorsi. Non potevamo fare molto di più se non sperare che arrivassero in fretta e riuscissero a salvare la signora». In una manciata di minuti sono giunte in via Morpurgo ambulanza e automedica. Il personale sanitario ha intubato e stabilizzato la donna. Poi è iniziata la corsa a sirene spiegate verso l'ospedale di Cattinara. Anna non si è più risvegliata dal coma. I medici, del resto, erano stati chiari con i famigliari: le speranze che potesse salvarsi erano risicatissime, vista la gravità delle lesioni riportate.

Mentre la vita della 70enne era ancora appesa a un filo, la Polizia locale ha eseguito i rilievi di legge, per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Gli agenti, intervenuti sul posto con una pattuglia, hanno raccolto le dichiarazioni dell'investitore e dei primi soccorritori. L'anziano, negativo all'alcoltest e in regola con la patente, era sotto choc dopo l'incidente. Gli accertamenti puntano a individuare eventuali testimoni che abbiano assistito all'impatto. «Non ci sono telecamere nel parcheggio» allarga le braccia la responsabile del punto vendita. Gli operatori non potranno contare sull'aiuto degli occhi elettronici per cristallizzare la dinamica dell'investimento. La Polizia locale ha informato la Procura che, nelle prossime ore, aprirà certamente un fascicolo per omicidio stradale e indagherà l'automobilista, come da prassi in casi come questo.

Intanto Borgo San Sergio è in lutto: al dolore si mescola la rabbia per l'ennesima vittima della strada. A rendere ancora più assurda questa tragedia è il fatto che non è successa su una via di scorrimento, ma in un parcheggio, dove i mezzi dovrebbero marciare a passo d'uomo prestando la massima attenzione alle manovre.

Invece non sempre è così. Un incidente molto simile, che fortunatamente non ha avuto conseguenze mortali, è avvenuto sabato scorso in via dell'Economo, nello spiazzo del supermercato Eurospin. Un cliente, che era andato lì per fare la spesa, era stato urtato da una macchina in manovra ed era caduto a terra. Se l'era cavata con ferite lievi a differenza di Anna Carmasin, a cui l'impatto è stato fatale. —



Il parcheggio del Conad di via Morpurgo, nel rione di Domio, dove è avvenuto l'incidente mortale FOTO LASORTE

L’iter per l’ampliamento del lungomare di Barcola

PROGETTO CORE PER IL LUNGOMARE DI BARCOLA - BIVIO DI MIRAMARE



Park interrato al Bivio di Miramare e accesso al parco per bici e pedoni

Il primo atto del progetto “Core” di Comune e Regione per la riqualificazione della costa rivede le aree di ingresso e sosta

Francesco Codagnone

Risanate le ferite delle mareggiate e incastonati i nuovi scogli lungo la passeggiata Benedetto Croce, Comune e Regione avviano ora il percorso della più ampia operazione “CoRe”, che nei prossimi anni vedrà la riqualificazione e il restyling dell’intero lungomare di Barcola. Le planimetrie svelano pontili e terrazze per ampliare la costa, nuove discese a mare e una revisione completa della viabilità, delle ciclabili e dei parcheggi. A partire dal Bivio, dove i render dettagliano il nascere di un park interrato da cui raggiungere a piedi o in bici il Parco di Miramare.

L’iter avviato nel 2023 prende ora forma nei nove allegati alla delibera firmata dall’assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, che prende atto dei risultati del sondaggio condiviso lo scorso anno con i cittadini e approva obiettivi e linee guida del piano congiunto tra Comune e Regione, dove la pratica è seguita dall’assessore regionale per la Difesa dell’Ambiente Fabio Scoccimarro. Tre i focus ripercorsi nel progetto generale di “CoRe”: «proteggere la linea costiera dall’innalzamento delle maree e dalla forza delle onde», «valorizzare il lungomare in chiave turistica» e «rendere Barcola più accessibile per veicoli e bagnanti».

Il percorso è articolato. I prossimi passaggi prevedono la convocazione di un tavolo tecnico con tutti gli enti coinvolti, dunque l’avvio dei procedimenti di Vas (Valutazione ambientale strategica) e Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) e la riunione della Conferenza dei Servizi. Comune e Regione sottoscriveranno quindi un accordo di programma finalizzato all’approvazione del Pac (Piano attuativo comunale) e della variante al Piano regolatore comunale per l’area che va dalla pineta di Barcola al Bivio di Miramare. I due enti contano di portare i testi in aula e completare la procedura entro la fine dell’anno.

Il programma di opere è corposo e vede una lunga fase di pianificazione a più mani. La progettazione delle opere a mare e dell’ampliamento e difesa della costa è in capo alla Regione, che ha affidato l’incarico a Giulio Paladini e Tazio di Pretoro di MetroArea. Il Comune si è rivolto a Paolo Vrabec e Mads&Associati per le opere a terra, in particolare per tutta la parte di riorganizzazione della viabilità e del trasporto pubblico (con la redazione appunto del Pac e della variante urbanistica), sia nella parte già esistente, che sui futuri ampliamenti di costa.

Il progetto si articolerà in oltre dieci interventi, procedendo per lotti distinti a seconda delle priorità, di modo da spalmare i costi nel tempo e ridurre l’impatto dei cantieri sulle stagioni estive. Tra i primi lotti ci sarà la zona del Bivio di Miramare, che vedrà una rivoluzione completa della viabilità e dell’accessibilità. Aspetto oggi non privo di punti critici, visto l’intenso traffico di pullman turistici e automobili che lì girano per immettersi nella via d’ingresso a Miramare.

Nelle intenzioni la strada sarà liberata da auto e bus per la passeggiata al Castello

Le planimetrie si spiegano nello studio del sindaco Roberto Dipiazza, affiancato dall’assessore Babuder e dai tecnici Giulio Bernetti, Beatrice Micovilovich e Maurizio Suc. Procedendo dalla costiera verso la città, la previsione è di realizzare un’area di sosta per pullman appena oltre l’uscita delle gallerie ma prima di scendere al Bivio, il quale verrà a sua volta riorganizzato con una nuova soluzione sparti traffico. La ciclabile sarà quindi spostata lato mare e così fino alla pineta, in continuità con il percorso seguito lungo tutta la costiera.

Le corriere dunque non affolleranno più il Bivio ma si fermeranno in alto, accanto alle Scuderie e appena dopo l’Alabarda, dove a sua volta si prevede di realizzare un ascensore verso l’ingresso al parco e un parcheggio interrato per 190 veicoli. Più avanti, sempre prima del Bivio, l’ipotesi è di collocare un secondo park interrato lato monte, per ulteriori 360 posti auto.

Dai nuovi parcheggi ecco quindi l’accesso diretto alla stradina per il Castello di Miramare, che verrà così liberata dal traffico e resa completamente ciclo-pedonale. I render mostrano un viale ripavimentato, adornato dal verde: una sorta di passeggiata a mare che dai bagni di Barcola accompagnerà ai giardini di Massimiliano e Carlotta.—

Un luogo che coinvolge tutte le generazioni

Le terrazzette un totem per gli habitué triestini e il timore dello scippo

LA CURIOSITÀ

Il Bivio è uno dei totem triestini. La tintarella, le docce, le terrazzette sul mare... Un rito che non conosce età e, nell’immaginario collettivo di una città, coinvolge tutte le generazioni indistintamente.

Chissà come la prenderanno gli habitué del Bivio davanti all’iter che, di fatto, mette mano a uno status quo per loro intoccabile. E che in molti, non necessariamente in estate, vivono facendo un bagno (di sole e in mare) fuori stagione e non solo la passeggiata domenicale. Quegli spazi che portano al bagno militare, all’ex Sticco e a Miramare diventeranno di fatto pedonali. Niente auto e moto con brandina al seguito davanti alla spiaggia che si allargherà. Ma come? E qui, oltre alle comodità balneari, sta il nodo che farà rizzare le antenne ai frequentatori. Specie quelli meno giovani. Il timore, ricorrente, è che le terrazzette diventino in parte private. E che il parcheggio non sia più libero.

Fino agli anni Ottanta al Bivio c’era una struttura fatiscente dell’Opera universitaria che si affacciava sul mare: venne abbattuta per fare posto all’attuale albergo. La struttura ricettiva ormai da vent’anni chiede, invano, di beneficiare di uno spazio per i propri clienti. Ci ha rinunciato davanti alle barricate degli habitué. Turisti e bagnanti continuano a convivere... —

P. C.

L'iter per l'ampliamento del lungomare di Barcola





Si punta alla difesa dalle mareggiate e aumentare le zone per bagnanti
Per alleggerire il traffico un controviale per posteggi e nuova ciclabile

Topolini, spiagge, pontili e una nuova viabilità Così si pianifica il litorale



Un render mostra l'ampliamento delle aree di Barcola dedicate ai bagnanti nell'ambito del progetto "CoRe"

L'INTERVENTO

I render e le planimetrie del progetto "CoRe" mostrano la linea di costa barcolana completamente ridisegnata, protetta da future mareggiate con nuovi scogli e ampliata con terrazze e pontili, piscine artificiali, nuovi accessi ai bagni, una rivisitazione completa della viabilità.

Il piano prevederà oltre dieci interventi, procedendo per lotti differenziati da punto a punto del lungomare a seconda delle caratteristiche di quel tratto di costa. L'obiettivo è «non solo quello di proteggere il lungomare dai fenomeni meteorologici e marini estremi, ma anche dotare la città di spazi adeguati alla balneazione, rivedere la circolazione stradale, e garantire il ripopolamento marino del litorale», dettaglia l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro.

I cambiamenti di maggior impatto riguarderanno la parte delle opere a mare oltre la linea demaniale, la cui progettazione è stata affidata dalla Regione a Giulio Paladini e Tazio di Pretoro dello studio MetroArea. I numeri raccontano una trasformazione radicale del lungomare di Barcola: i metri di costa infrastrutturati per l'accesso al mare e ai bagni aumenteranno del 318%, le superfici dedicate ai bagnanti fino al 677%. Dalle nuove scogliere nasceranno baie protette con spiagge di sassi e pontili. I Topolini saranno del tutto rimodernati e ampliati con aree dedicate alle attività sportive. Le ipotesi progettuali si completano con piscine di marea e acqua di mare, strutture dedicate ai più piccoli e aree per noleggiare imbarcazioni e Sup.

In parallelo, il Comune procederà con tutta la parte delle opere a terra, tanto nelle aree già esistenti quanto nei nuovi tratti di costa ampliata. Ad esempio, all'altezza del Bivio di Miramare viene rilanciata la proposta – da tempo sostenuta dall'assessore Michele Babuder – di realizzare un'unica terrazza che unifichi e ampli quelle esistenti, di modo da aumentare gli accessi a mare e le aree dedicate ai bagnanti.

La viabilità di Barcola sarà completamente rivista, razionalizzata. Oltre ai due park interrati verso le gallerie, il Comune vorrebbe realizzare anche un controviale lato monte dalla pineta al Bivio, lungo il quale le automobili potrebbero così cercare parcheggio senza appesantire il traffico sulla direttrice principale. La pista ciclabile verrebbe quindi spostata sul lato del mare, nella corsia ora dedicata ai posteggi, risultando così in continuità con la ciclabile che segue tutta la costiera. —

F. C.

LA PROPOSTA



Il distributore Tamoil all'inizio del lungomare di Barcola

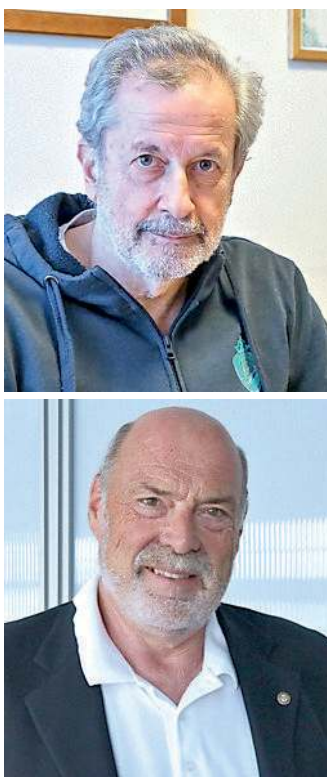
E davanti alla pineta un giardinetto verde accanto al benzinaio

Di quell'infilata di distributori di carburante sul lungomare è rimasto solo Tamoil. Un distributore all'epoca contestato da una parte dei residenti, che lo ritenevano troppo vicino alle abitazioni di Barcola. È una stazione di servizio diversa, con le siepi e una copertura studiata quasi per non farsi notare. Nel resto di quello slargo, davanti all'ultimo tratto della pineta, sul lato opposto della strada (appena prima del "Fritolin", per intenderci, e di un altro ex benzinaio adibito ad associazione), non resta che qualche baracchino con vista sulla statua della Mula. Un'area sostanzialmente inutilizzata, che nel progetto "CoRe" il Comune vorrebbe pertanto valorizzare, recuperando quegli spazi e riqualificandoli con del verde.

Tra le ipotesi progettuali c'è quella di chiudere quell'area al traffico, lasciando l'accesso e qualche parcheggio dedicato ai soli residenti delle case che vi si affacciano. Il resto di quell'area cambierebbe invece radicalmente volto con aiuole, alberature e cespugli, camminate all'ombra: una sorta di "pineta di Barcola in miniatura", appena dall'altro lato della strada.—

F.C.





Sopra la sede storica sulle Rive dello Yacht club Adriaco, a destra in alto Nicolò de Manzini e, sotto, Agostino Vidulli FOTO BRUNI

Sabato al voto gli 846 soci del più antico circolo velico dell'Adriatico
Eleggeranno il presidente assieme alla squadra del consiglio direttivo

Allo Yacht club Adriaco l'uscente de Manzini viene sfidato da Vidulli

LA CONTESA

Roberta Mantini

Gli oltre ottocento soci dello Yacht Club Adriaco sono chiamati al voto per eleggere il nuovo presidente. A contendersi la guida del più antico circolo velico dell'Adriatico sono il presidente uscente Nicolò de Manzini e Agostino Vidulli. Quella di sabato è un'elezione che arriva alla naturale scadenza del mandato quadriennale dell'attuale consiglio direttivo. Si svolgerà in occasione dell'assemblea ordinaria dove 846 soci aventi diritto di voto potranno esprimere la loro preferenza a favore di una delle due liste in lizza. Una capitanata dal presidente uscente de Manzini, chirurgo classe 1956 alla guida del circolo dal 2012 al 2017 e nuovamente nell'ultimo quadriennio, e l'altra da Vidulli, ingegnere anche lui classe 1956, che nella sua storia velica ha un ricco palmares.

Chi la spunterà si ritroverà al timone di una realtà che custodisce parte della storia della vela, oltre ad essere indiscutibile fucina di una lunghissima lista di nomi che hanno segnato la storia di questo sport. Sull'albo d'oro si legge come prima data il 1924 quando Antonio Martinolich partecipò ai Giochi di Parigi, a cui seguì la partecipazioni di altri 28 portacolori dell'YCA collezionando tre medaglie d'oro e due medaglie d'argento. Tra questi anche Agostino Straulino. Il suo nome è presente nella colonna dedicata alle olimpiadi, (1952, 1956, 1960 e 1964), in quella dei mondiali a partire dal 1934 quando con Nico Rode, su Polluce, centrò l'argento al Campionato del Mondo dell'International Star Class a Kiel (in Germania) e in quella degli Europei dal 1936 quando sempre con Nico Rode, sempre a Kiel, ma su Sheat vinse l'argento al Campionato Europeo dell'International Star Class.

Tornando ai giorni nostri la squadra agonistica dei più "giovani" conta numeri importanti: oltre quaranta velisti che sugli Optimist, ILCA, 420 e Waszp sono costantemente impegnati sui campi di regata, anche nazionali ed internazionali. Il nuovo presidente avrà anche l'onere e l'onore di guidare l'Adriaco nell'anno che tornerà a essere nuovamente al centro della grande vela internazionale. Infatti, tra i dieci eventi indicati nel calendario agonistico, che ha preso il via all'inizio di marzo e si concluderà il 4 e 5 ottobre con il "Raduno città di Trieste", dal 20 al 27 settembre sul Molo Sartorio verrà organizzato il Campionato Mondiale Melges 24. L'assegnazione di questo appuntamento richiamerà in città, secondo le prime informazioni, una cinquantina di team provenienti da 12 nazioni, e segna anche il ritorno a distanza di oltre 40 anni di un evento di caratura mondiale a Trieste. —

IN VIA DELLA CONCORDIA

La lite degenera in rissa Ferite, traumi e fratture Due vicini in ospedale

Due feriti nella sanguinosa lite tra vicini di casa scoppiata nel primo pomeriggio di ieri al terzo piano della palazzina di via della Concordia 5, a San Giacomo. Si tratta di un triestino di sessantanove anni e di un trentottenne iraniano. I rapporti tra i due, da quanto risulta, erano tesi da un po' di tempo a causa di alcuni comportamenti aggressivi tenuti dal sessantanovenne.

Sul posto ieri sono intervenute due ambulanze, un'automedica, la Polizia di Stato e i Carabinieri. Sono i militari dell'Arma, adesso, a occuparsi della vicenda.

L'uomo, già ben noto ai soccorritori del 118 e alle forze dell'ordine per altri episodi molesti dovuti soprattutto all'eccesso di alcol, ieri durante il pestaggio ha avuto la peggio: è stato portato a Cattinara con il codice giallo. Nel corso della giornata sono state diagnosticate fratture alla mascella e costali, oltre a varie abrasioni e traumi.

Stando alle ricostruzioni dei Carabinieri i due sono venuti alle mani attorno alle 13.30. Sembra che il sessantanovenne abbia infastidito la compagna del trentottenne con una certa insistenza. E che avesse tentato di farlo già nei giorni scorsi. Dalle parole offensive e alle minacce i due vicini sono presto passati alle mani e hanno iniziato a darsi calci e pugni. È rimasto ferito anche l'iraniano, seppur in modo più lieve: l'uomo aveva un taglio alla testa e alcuni traumi al volto e al costato. —

G.S.

LO SCHIANTO ALL'ALTEZZA DI VIA DELLA VITALBA

Incidente sulla Costiera Motociclista a Cattinara

Schianto all'incrocio sulla Costiera: motociclista di 24 anni sbalzato per metri e ricoverato a Cattinara. A scontrarsi sono state una Lancia Y condotta da una donna e una moto, con in sella un giovane. Entrambi i mezzi viaggiavano in direzione Sistiana. Da una prima ricostruzione la vettura stava svoltando a sinistra in via della Vitalba. E ha centrato la moto, che era in fase di sorpasso. Alla base dello schianto, avvenuto intorno alle 11.35, ci sarebbe dunque una mancata precedenza. Ad avere la peggio, come quasi sempre accade in questi casi, è stato il centauro, finito a terra. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i vigili del fuoco e la Polizia Locale. Il motociclista fortunatamente non ha riportato gravi lesioni ed è sempre rimasto cosciente. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Cattinara per le cure del caso. Inevitabili le ripercussioni sulla viabilità: per un'ora e mezza è stato istituito il senso unico alternato, così da consentire i rilievi. —

M. E. P.

LA CERIMONIA IN MUNICIPIO

Al Circolo dell'Esercito assegnato dal Comune il Sigillo Trecentesco

Il Sigillo Trecentesco della Città di Trieste è stato consegnato al Circolo unificato dell'Esercito di Trieste, riconosciuto dall'amministrazione municipale come un punto di riferimento per l'intera comunità e non soltanto per la sua componente militare.

Nel Salotto Azzurro di piazza Unità, a ritirare dalle mani del vicesindaco Serena Tonel l'onorificenza conferita su proposta del consigliere comunale Mirko Martini è stato il tenente colonnello Antonio Barone, direttore dello stesso Circolo unificato.

Tra gli altri, erano presenti alla cerimonia il colonnello Giuliano Innecco, Comandante militare Esercito Friuli Venezia Giulia, il presidente del Consiglio comunale Francesco Di Paola Panteca e i consiglieri comunali Vincenzo Rescigno e Salvatore Porro.

Negli anni, il Circolo si è distinto per numerose iniziative rivolte alla cittadinanza, tra cui l'organizzazione di eventi culturali e storici volti a valorizzare la storia militare e il legame con le Forze Armate. Ha supportato progetti di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale triestino e ha partecipato attivamente a eventi di beneficenza e sostegno a iniziative umanitarie.

«Questo riconoscimento ci riempie di orgoglio perché il Circolo appartiene alla città ed è legato ai tanti momenti della sua storia», ha detto il tenente colonnello Barone, aggiungendo poi che il Circolo è stato riaperto. «Oggi - ha sottolineato il direttore - è di nuovo inserito nel circuito culturale e sociale della comunità di Trieste. Collaboriamo insieme al Comune a tante iniziative. L'Esercito è aperto alla collaborazione con la città che ci ospita».

Dal canto suo, Tonel ha ringraziato i militari per i valori



La consegna del Sigillo Trecentesco al Circolo unificato dell'Esercito FOTO FRANCESCO BRUNI

che rappresentano e per una presenza sul territorio «sempre rassicurante», una presenza, che nel corso del tempo, «ha assunto un valore diverso, ma sempre attuale».

Non è mancato poi un accenno a quello che è stato il temi all'ordine del giorno dell'ultima seduta del consiglio comunale: la sicirezza. «Le esigenze di sicurezza - ha rimarcato Tonel - in questo momento vi vedono impegnati per il controllo e presidio del territorio e questo ci fa molto piacere».

«Ma c'è molto di più - ha aggiunto l'assessore e vicesindaco - negli anni siete stati attori di tante iniziative a favore della comunità, in ambito culturale e sociale e quindi credo che il riconoscimento di oggi sia più che meritato».—

LA STRADA REGIONALE 11 DI PREBENICO

San Servolo impraticabile «Dissesto idrogeologico»

La chiusura del tratto che porta all'ex valico riguarda i mezzi e anche i pedoni
Il vicesindaco Savron: «Piogge e torrenti ingrossati dietro a questo cedimento»

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE


La strada regionale 11 sbarrata, analoghi cartelli sono stati esposti in Slovenia

Chiusa a mezzi e pedoni "fino a data da destinarsi". È questo l'ordine impartito dall'Ente di decentramento regionale (Edr) per quanto riguarda la strada regionale Trieste 11 "di Prebenico", dopo il grave smottamento che si è verificato l'altro ieri nel tratto che porta all'ex valico di San Servolo.

Saranno necessarie in primo luogo accurate verifiche del sottosuolo, sul versante vicino alla frazione e, successivamente, importanti lavori destinati a rafforzare gli elementi di sostegno a valle della strada. È perciò molto probabile che la chiusura della 11, che conduce a uno dei tre valichi con la Slovenia di cui è dotato il territorio comunale di San Dorligo della Valle (gli altri sono quelli di Pese e di Ospo), si prolunghi per parecchio tempo.

Dopo le verifiche del caso, infatti, bisognerà predisporre un piano di rinnovo delle strutture a sostegno della strada, che implicheranno anche un notevole esborso da parte dell'amministrazione regionale, titolare della competenza sulla 11 "di Prebenico" che conduce a San Servolo. E il problema riporta drammaticamente alla ribalta il tema di cui molto si è parlato negli ultimi mesi, in particolare nelle numerose occasioni nelle quali si sono registrate forti piogge, cioè quello della fragilità di un territorio come quello di San Dorligo della Valle, caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua di varia dimensione e portata.

«Non ci sono dubbi – spiega il vicesindaco e assessore per l'Urbanistica e alla Pianificazione territoriale, Marko Savron – che lo smottamento sia stato causato dalle piogge. Quando le precipitazioni sono molto intense il terreno si imbeve di molta acqua, diventa pesante e, laddove non ci sono adeguate strutture di sostegno alle strade, come in questo caso, si verificano situazioni di emergenza. Il nostro è un territorio che subisce più di altri, e mi riferisco ai comuni dell'altipiano, le conseguenze del cambiamento climatico, perché abbiamo molti dislivelli, colline che si alternano a tratti pianeggianti e i corsi d'acqua tendono a ingrossarsi provocando danni».

San Dorligo della Valle fa i conti con una nuova criticità che l'Edr sta cercando di risolvere

L'area di Prebeneg, la denominazione che ha riassunto nel dicembre del 2017 l'abitato di Prebenico, è stata teatro, proprio recentemente, di altri smottamenti e di esondazioni nel tratto vicino alla locale dolina. «In sostanza – riprende Savron – siamo alla presenza dell'ennesimo dissesto idrogeologico». L'Edr ha fatto sistemare lungo la 11 la segnaletica del caso; di fatto, il divieto di transito inizia circa 400 metri prima del valico di San Servolo. Da quel punto diventa obbligatoria la discesa verso Caresana e Prebeneg. Le autorità slovene, avvisate della situazione, hanno fatto collocare anch'esse i segnali di divieto di transito in prossimità del valico dal loro lato. E il divieto non si limita ai mezzi, ma riguarda anche i pedoni. Riguarderà invece direttamente San Dorligo della Valle la verifica della situazione della strada secondaria, in questo caso di competenza comunale, che porta da Prebeneg a Caresana. «Si tratta di una strada che attraversa lo stesso versante della 11 regionale – dice il vicesindaco – e dovremo anche noi fare le necessarie verifiche e capire se bisognerà intervenire». —


L'inizio da Duino del sentiero Rilke FOTO LASORTE

DUINO AURISINA

Falesie da valorizzare con escursioni via mare e tour fotografici

DUINO AURISINA

Ammirare le Falesie di Duino dal mare, stando a bordo di un'imbarcazione. È questa la nuova possibilità che, da quest'anno, sarà offerta a chi vorrà partecipare alle escursioni promosse dal Comune di Duino Aurisina nell'area delle Falesie. Un'ulteriore opzione, oltre alle uscite sui sentieri e in sup, per poter beneficiare della vista di un luogo straordinario, popolato da una grande varietà di specie botaniche e faunistiche e di panorami senza pari.

Valorizzare e far conoscere le Falesie è l'obiettivo delle escursioni guidate che ogni anno il Comune organizza avvalendosi della collaborazione di biologi e naturalisti dell'Area marina protetta di Miramare. Ma le uscite in barca non rappresentano l'unica novità di quest'anno. L'altra riguarda l'organizzazione di un concorso fotografico aperto a tutti gli appassionati, che saranno invitati a immortalare i dettagli, i panorami, gli aspetti più suggestivi delle Falesie, attraverso la raccolta dei migliori scatti che confluiranno in una mostra esposta durante la stagione turistica.

Domenica sarà proprio uno speciale evento dedicato alla fotografia ad aprire la stagione: nel corso di un'escursione sul Rilke, si potranno individuare soggetti da immortalare e ricevere consigli dagli esperti di Miramare. Farà seguito una sessione in aula, dedicata alla fotografia naturalistica, tra tecniche di riprese e principi etici. Alla presentazione del programma hanno partecipato gli assessori comunali Marjanka Ban e Lorenzo Celic e, per l'Area marina protetta di Miramare, il direttore, Maurizio Spoto, e la responsabile della comunicazione, Lisa Peratoner. Quest'ultima ha parlato della nuova guida in quattro lingue che sarà distribuita ai visitatori. Spoto ha invece ricordato la campagna 30x30, che punta a proteggere almeno il 30% dei nostri mari entro il 2030, attraverso l'istituzione di aree marine protette.

Queste le date: 30 marzo (8.30-11.30) "Falesie sotto scatto"; 27 aprile (8-10) "Chi nidifica in Riserva"; 25 maggio (10-12), "Quattro geo passi sul Rilke". Partecipazione gratuita, ma prenotazione obbligatoria scrivendo a info@ampmiramare.it. —

U.SA.

MUGGIA

Sulla presidenza del Carnevale è scontro aperto

Grison non ha gradito il "retroscena" raccontato da Dellavalle sui presunti accordi elettorali per il vertice dell'associazione

Luigi Putignano / MUGGIA

Si infiamma la polemica dopo la "soffiata" di uno dei candidati a sostituire Mario Vascotto alla guida dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano. Vascotto ha rassegnato da tempo le dimissioni e, quindi, bisognerà scegliere un suo successore e già da tempo sono tre i candidati pronti a subentrare al presidente dimissionario, si tratta di Dario Grison, Stefano Delcolle e Giorgio Dellavalle.

Raccontando di un retroscena, Giorgio Dellavale ha però parlato di elezioni già decise in favore di Grison. A rispondergli è il diretto interessato. «Leggo con ilarità ed un po' di fastidio le dichiarazioni del signor Dellavalle riferite ad una votazione ufficiosa del prossimo presidente – osserva Grison –. A parte la curiosità di commentare votazioni che non ci sono ancora state, provoca ilarità il riferimento ai moti carbonari ma soprattutto alla ricostruzione fantasiosa della mia supposta elezione».


Il funerale del Carnevale a Muggia non è l'ultimo atto FOTO LASORTE

Grison afferma poi: «L'ipotetica visibilità che avrei dato alle compagnie sta solo nel suo immaginario: *in primis* la compagnia che mi ha indicato come candidato è Bellezze Naturali nella persona del presidente Monteforte, secondariamente il vice presidente Paolo Crevatin l'ho scelto in nome della continuità, così come le linee guida del nostro programma, con il direttivo precedente e come profondo conoscitore di tutti i problemi e le scadenze legate all'organizzazione del Carnevale invernale ed estivo. Per quel che concerne il tesoriere Paolo Puppi, nulla centra con il Carnevale ma è stato scelto in quanto persona di mia fiducia e tesoriere della Lista civica di cui sono cofondatore dalla sua costituzione. Per quanto attiene poi, sempre nell'immaginario del Dellavalle, i motivi per i quali le compagnie "superstiti" avrebbero votato per me, passi il termine "molti mal di pancia" in quanto, essendo persona matura, so bene che non si può essere apprezzati e simpatici a tutti; giudico, invece, grave usare il termine "turandosi il naso"».

«Lanciare il sasso e nascondere la mano – prosegue Grison – non è nelle mie corde e vorrei capire, sempre secondo il suo immaginario, a quale compagnia si riferisce e, soprattutto, quale sarebbe il motivo per il quale sarei stato votato "controvoglia e con senso di disgusto". Spero che Dellavalle mi renda partecipe di queste sue "indiscrezioni", altrimenti – conclude Grison – potrò ritenere le sue affermazioni un semplice scivolone dettato dalla delusione di non essere stato votato da nessuno». —

IL 27 E 28 APRILE

La Mujalonga Sul Mar e la Mini Muja ritornano fra un mese

L'appuntamento con la Mujalonga Sul Mar tornerà domenica 27 aprile. La manifestazione podistica, giunta alla ventiduesima edizione, è organizzata dall'Asd Trieste Atletica Aps, con la co-organizzazione del Comune di Muggia e il contributo della Regione. Il tracciato si dipanerà principalmente sul lungomare di Muggia. Domenica 27 aprile sarà la giornata clou con la partenza alle 9.30 della Muggia 10K e con lo start alle 11 della Mujalonga Family Color Run, la corsa/camminata non competitiva di 5 chilometri. Il giorno successivo toccherà alla Mini-Muja, a cui parteciperanno gli studenti delle scuole di Muggia, con ritrovo e partenza alle 10 in piazza Marconi. Le iscrizioni all'edizione 2025 sono già aperte e si possono effettuare online. —

L.PU.

LE PREMIAZIONI

Massimiliano, Chiara e Pietro sono i vincitori del secondo concorso "Corrado Premuda per Essi"

Con un articolo su "Il randagismo in Italia" Massimiliano Delise e Chiara Perin dello Ial Trieste e con la foto "Smoke on the Grass", Pietro Degrassi dell'Istituto professionale "Galvani" si sono aggiudicati rispettivamente i primi premi della seconda edizione del concorso "Corrado Premuda per Essi". Il tema di quest'anno era il rapporto dell'uomo con l'ambiente intorno a lui, animale e vegetale.

Promosso da Triestebookfest con la media partnership de "Il Piccolo" e il sostegno della Fondazione Pietro Pittini, il concorso è dedicato alla memoria di Corrado Premuda, giornalista, scrittore e docente di italiano allo Ial.



Anna Gandini, coordinatrice Ial che ha ospitato la premiazione nell'Aula Magna dell'Istituto, ha ricordato: «Corrado credeva tanto nella parola scritta, esortava a scrivere qualsiasi cosa. La forma scritta era per lui importantissima. Credeva molto in quello che gli adolescenti avevano dentro e li aiutava a tirarlo fuori, perché i giovani non sanno di cosa sono capaci e queste iniziative aiutano a tirar fuori il meglio. Oltre a vincere, è importante partecipare, esserci».

«Il Concorso – ha aggiunto la vicepresidente dell'associazione culturale Triestebookfest, Angela Del Prete – rappresenta una bella iniziativa per stimolare i giovani a esprimersi attraverso la scrittura e altre forme artistiche, affrontando temi di rilevanza sociale e ambientale. L'evento non solo onora la memoria di Corrado Premuda, contribuisce anche a valorizzare e promuovere i talenti emergenti nel panorama culturale triestino».

La commissione di valutazione – composta da Massimo Premuda per la famiglia, Mary Barbara Tolusso per Il Piccolo, Teresa Spataro per la Fondazione Pietro Pittini e Loriana Ursich e Angela Del Prete per Triestebookfest – ha premiato tutti i vincitori con buoni acquisto.

Oltre ai primi classificati, sono stati premiati per gli articoli, gli studenti Ial Gabriele Tentor (secondo, con "Il rapporto dell'uomo con l'ambiente") e Yanira Rita Pastori - N. Lezzi -A. Rabillaud - R.M. Loganes - B. Ribeca (terzi, con "What a Wonderful World"). Per le foto sono stati infine premiati, Margherita Venturini (seconda con "Ad un passo dall'origine") e Daniele Cois (terzo, con "Natura vs progresso). (Foto Lasorte) —

LE LETTERE

Radio Nuova Trieste
Non eravamo pronti alla chiusura

Venerdì Radio Nuova Trieste è stata definitivamente "spenta".
Io sono una dei "decani" dell'emittente: c'ero, quasi 40 anni fa (la radio li avrebbe compiuti in aprile), quando il vescovo Bellomi volle che la città avesse questa nuova voce, conscio che la radio, strumento antico, ma sempre attualissimo, era (ed è) un importante mezzo in grado di svolgere un'azione sociale informando, comunicando ma anche intrattenendo.
Per quarant'anni ho collaborato a questa emittente con un entusiasmo che gli anni non hanno spento e adesso che la radio tace provo preoccupazione ed amarezza.
Preoccupazione per i due tecnici, gli unici dipendenti della radio, due professionisti seri e validissimi che vengono licenziati. Spero che, in tempi brevi, venga trovata per loro una soluzione lavorativa. E amarezza per la modalità con cui è stata comunicata ai collaboratori la chiusura.
Io l'ho saputo dai giornali e poi da un incontro nell'ultimo giorno di attività.
A questo mondo tutto ha un inizio e una fine, essere preparati alla fine la rende, forse, meno triste.

Maria Stella Malafronte

Trattative di pace
Più del riarmo serve il Maalox

L'emissario di Trump, Steve Witkoff, in un'intervista ha dichiarato di aver avuto con Putin un ottimo colloquio di oltre tre ore. L'impressione di Witkoff è stata di una persona (Putin) molto intelligente e preparata. Witkoff ha detto che Putin gli è simpatico! Inoltre Putin gli avrebbe detto di essere amico di Trump e quando Trump è rimasto vittima del tentato omicidio, Putin è andato in chiesa a pregare per lui.
Witkoff ha inoltre intimato i leader europei a non incoraggiare più Zelensky alla guerra perché ormai è perduta e continuando così fanno solo del male al popolo ucraino. Chissà cosa hanno da dire sull'inviato americano Witkoff i nostri "strateghi", quelli che per tre anni ci hanno bombardato con anatemi e censure russofobiche e anti-putiniane. Chissà cosa dice Starmer, per non parlare della Kallas.
Se le trattative con gli Usa vanno avanti così, mi sa che più che di armi, sarà il caso che si facciano una bella scorta di Maalox.

Adam Seli

Una speranza
Scongiurare che accada l'irreparabile

Se esisti voglio ringraziarti. Ringraziarti per avermi permesso di vivere buona parte della mia vita nel "secolo breve". Essere nato e cresciuto nel Secondo dopoguerra, in un tempo pieno di promesse e di speranze. Di avermi insegnato a guardare il futuro con gli occhi, prima di un giovane poi di un uomo, pieni di sogni e con la voglia di costruire la mia strada con buone intenzioni ed in pace con gli altri. Fare un viaggio in un mondo che, non dimentico delle tragedie umane, sapesse affrontare le sue vicende più difficili con uno spirito scevro dall'abominio della guerra.
Lo so bene che non sia stato così ovunque, volgendo lo sguardo lontano o vicino, verso quei luoghi in cui il dolore e la morte diventavano evidenti. Ma mentre ciò accadeva vivevo nel conforto che la mia casa fosse l'Europa.
E poi il secolo del futuro, questi primi anni Duemila. Guardare i giovani, il loro entusiasmo verso scenari che fatico a comprendere e che un po' invidio.
Le prospettive che diventano passato prima di dare loro forma. Un crescendo di alternarsi di eventi che sono nel contempo causa ed effetto. Il generarsi di nuovi conflitti sempre più aspri.
Sono confuso e mi rifugio nella vita dei nostri figli, mentre porto con me il timore che l'atmosfera possa cambiare. Ripongo una speranza nel fatto che se siamo stati capaci di pacificare il continente che ha generato la peggiore versione dell'essere umano, dobbiamo essere in grado di scongiurare che accada l'irreparabile.

Mauro Zippo

Sanità
Ma prevenire non era meglio che curare?

Ho quasi 65 anni… reduce da un linfoma, dal giorno 8 al 15 gennaio 2024, vengo ricoverata a Cattinara per polmonite e fibrillazione; il 20 di quello stesso mese dovrei fare la mammografia periodica sul camper itinerante.
Il giorno 14 vengo chiamata per la conferma dell'appuntamento e, dopo aver spiegato la mia situazione, la persona al telefono mi annulla la mammografia dicendomi di richiamare il numero verde non appena mi fossi ristabilita. A febbraio chiamo, vengo inserita nella lista e… "Sarà richiamata!".
Arriva novembre 2024 e vedo il camper delle mammografie a fianco del distretto di mia competenza. Vado di persona per chiedere se potevo essere inserita, mi dicono che loro non posso fare nulla e di richiamare il numero verde, cosa che faccio immediatamente proprio da lì.
Mi vien risposto che se sono già in lista sarò chiamata.
Arriva gennaio 2025, un anno, ancora nulla… richiamo il numero verde: si prendono nuovamente i miei dati e… entro una o due settimane verrò ricontattata.
Adesso siamo a fine marzo 2025. Sto ancora attendendo. Ma prevenire non era meglio che curare?
Cordiali saluti

Fabia Mazzarri.

Il piano oncologico
È prima necessaria l'organizzazione

Sono stato operato all'ospedale di Cattinara a Trieste il 27 settembre per resezione di un tumore. Ho avuto la fortuna di esser stato assistito da un chirurgo che ha il merito di aver avuto intuizione nella diagnosi e accuratezza nell'intervento e che ringrazierò sempre per avermi dato una possibilità per salvare la mia vita. Dimesso dal reparto mi informano che sarò contattato per l'esito dell'esame istologico. Con l'apprensione che può avere un paziente oncologico cerco e trovo sull'applicazione regionale Sesamo il referto. Lo scarico da solo e lo leggo con ansia e dopo una preoccupata ricerca online riesco a capire esattamente la risposta. La giro in "anteprima" al chirurgo per mail e mi conferma che ho capito bene e che sarò contattato dal reparto per impostare la terapia oncologica. A oggi non ho avuto alcuna comunicazione né contatto dal reparto competente (6 mesi). Preciso che l'intervento è stato fatto a pagamento in libera professione. Ovviamente avevo già cambiato percorso ri-

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Flavia Benetti da Flora Giurelli ved. Benetti 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

In memoria di Flavia Benetti da Giancarlo e Arianna Benetti 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

In memoria di Flavia Benetti dalla famiglia Raccosta 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

LA CERIMONIA

Il generale Gerli è il nuovo comandante interregionale della Guardia di Finanza

Il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Gerli è il nuovo Comandante interregionale dell'Italia Nord-Orientale della Guardia di Finanza.

Il generale Gerli ha assunto ufficialmente l'incarico nel corso della cerimonia di avvicendamento con il generale di Corpo d'Armata Carmine Lopez che si è svolta martedì alla Caserma "Piave" di Campo San Paolo a Venezia. Al passaggio di consegne ospitato nella sede del Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza era presente il Comandante generale della Gdf, generale di Corpo d'Armata Andrea De Gennaro e con lui c'erano le più alte autorità civili e militari del Triveneto, nonché una folta rappresentanza di finanzieri in servizio e in congedo.

Il generale Lopez al termine di une brillante carriera, lascia il servizio attivo. Nel cedere l'incarico dopo quasi tre anni, ha rivolto parate di apprezzamento e gratitudine nei confronti di tutto personale che, con dedizione e professionalità, ha conseguito risultati di cruciale risalto in numerosi ambiti di servizio.

Il generale Gerli, nato a Le Creusot, in Francia, l'11 maggio 1961, si è arruolato nel Corpo il 2 ottobre 1980, è plurilaureato, è in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense e ha svolto attività di insegnamento in diversi Atenei. Nel corso della carriera, ha ricoperto molteplici incarichi operativi in Lombardia, Sicilia, Piemonte, Lazio, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. È stato inoltre ufficiale di collegamento presso il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica ed ha retto il Comando Aeronavale Centrale della Gdf (nella foto di Massimo Silvano una cerimonia della Gdf sul Colle di San Giusto). —



LA RIUNIONE

Il Comitato contrario al Burlo a Cattinara



Dopo la battaglia contro l'abbattimento degli alberi a Cattinara, nello spazio dove sorgerà il nuovo ospedande infantile Burlo Garofolo, il Comitato che si oppone al trasferimento da via dell'Istria si è ritrovato per discutere la tematica, e preparare le nuove iniziative di protesta, nella sede di Rifondazione comunista in via Tarabocchia. Presenti un gruppo di persone e di politici che in questi mesi hanno coordinato le iniziative. Foto Massimo Silvano

volgendomi al Cro di Aviano (Pn) dove ho avuto un'accoglienza degna della situazione e dove ho seguito la procedura prevista dal protocollo internazionale con tempestività, puntualità e disponibilità umana da parte di tutto il personale in particolare quello dell'ospedale civile di Pordenone che ringrazio vivamente. Durante la prima visita al Cro il medico primario, giustamente, esprime la perplessità sul fatto di pubblicare un esame istologico sulla applicazione regionale prima di essere contattato di persona dal reparto, anzi ahimè senza essere stato contattato. Se non avessi avuto la capacità di capire e la necessaria lucidità, questa lettura del referto avrebbe potuto crearmi problemi psicologici non indifferenti.

Leggo le recenti polemiche sul piano regionale oncologico ove sembra che i primari (Pordenone *in primis* e non solo) non siano stati adeguatamente coinvolti prima della sua stesura, poi eseguita molto rapidamente seppur con anni di ritardo, come par di capire. Forse il piano oncologico regionale dovrebbe partire proprio dalla assenza di organizzazione aziendale che ho qui voluto evidenziare.

Paolo Gozzi

LA FOTO DEL GIORNO

Un'anteprima cristallina d'estate



"Arbusti silvestri fanno da cornice ad un azzurro cristallino" scrive Andrea Calci a corredo di questa sua fotografia che è già un'anteprima d'estate e che suggersice il profumo della resina e del mare.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Ruperto (vescovo)
Il giorno è il 86°, ne restano 279
Il sole sorge alle 5.54 tramonta alle 18.27
La luna sorge alle 5.04 e cala alle 16.03
Il proverbio La pazienza è la virtù dei forti.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Viale XX Settembre 6, 040 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
25 marzo	14	68
26 marzo	6	78
27 marzo	13	96
28 marzo	10	96
29 marzo	11	87
30 marzo	8	105

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Separazione dei poteri imprescindibile



SILVANO MAGNELLI *

In una lettera pubblicata nella pagina delle Segnalazioni del Piccolo di sabato 15 marzo, l'ingegner Paolo Pocecco segnala un solco, a suo parere incolmabile, tra magistratura e cittadini, citando la sentenza di risarcimento per i migranti della nave "Diciotti", che dice abbia lasciato allibiti molti cittadini.

All'ingegner Pocecco, che conosco e con cui ho positivamente collaborato in sede amministrativa comunale come eletto e di cui conservo grato ricordo, ben al di là delle diverse opinioni politiche, vorrei far sapere che molti altri cittadini invece sono rimasti allibiti dai toni e dalle parole del Ministro Matteo Salvini, che hanno provocato una ovvia reazione della Prima presidente della Corte di Cassazione Margherita Cassano con la seguente frase: «Le decisioni della Cassazione si possono criticare. Inaccettabili gli insulti che mettono in discussione la divisione dei poteri, su cui si fonda lo Stato di diritto».

Penso siano parole importanti, volte a ricordarci chi e perché ha allargato questo solco negli ultimi trent'anni, spesso mettendo in discussione, appunto, i delicati equilibri tra i poteri previsti in una democrazia costituzionale, dimentico, forse, che lo Stato di diritto chiede a tutti i cittadini, ma specialmente a chi si trova dentro i poteri statuali, di rispettare i relativi ambiti di competenza.



Lo scontro sistematico tra chi governa e chi applica le leggi è deleterio sul piano etico e sul piano giuridico e aumenta i solchi, che devono invece essere colmati con l'apporto di tutti, perché alimenta le distanze non solo tra cittadini e potere giurisdizionale, ma anche tra il potere politico esecutivo e la cittadinanza, incrementando il già alto astensionismo del corpo elettorale.

Nella fattispecie della nave "Diciotti", i giudici hanno applicato le Convenzioni internazionali, che obbligavano allo sbarco e anche la Costituzione italiana, che obbliga al rispetto delle Convenzioni e fa divieto di limitare la libertà di ogni persona, anche straniera, se non nei casi stabiliti dalla legge e sotto il controllo del giudice, per evitare detenzioni senza concreti elementi di accusa.

Il grande passaggio storico avvenuto dopo secoli di sovranismi assoluti e senza controllo, si basa proprio su questa trasformazione divisoria del potere, che da unico diventa plurale, mettendo i tre poteri statuali, e quindi anche tutte le istituzioni pubbliche e tutta la cittadinanza, sotto l'egida equilibratrice di un bilanciamento garantito dall'ordinamento costituzionale e legislativo. E non credo sia né utile né possibile cambiare questa normativa intoccabile in uno Stato di diritto.

**Presidente dell'Assemblea Provinciale del Partito Democratico*

L'INIZIATIVA

Le associazioni alpinistiche pronte a scalare e a ripulire i sentieri e le zone limitrofe alla Napoleonica

Lorenzo Degrassi

"Climb and clean", ovvero: arrampica e pulisci. È l'iniziativa promossa dall'associazione di arrampicata "Progetto Verticale Trieste" e che ha quale scopo quello di ripulire, sabato, i sentieri e le zone limitrofe alla Strada Napoleonica, lato Prosecco. Ad essere coinvolte anche altre associazioni legate al mondo dell'alpinismo, quali Cai XXX Ottobre, Alpina delle Giulie, Cai di Monfalcone, Caai, Fasi, Gravità Zero, Spot, Olympic Rock, Collegio Guide Alpine Fvg e Soccorso Alpino regionale.

«L'evento si terrà sabato a partire dalle 9.30 in poi, meteo permettendo - spiega Luca Bacer, vicepresidente di Progetto Verticale -. Abbiamo organizzato questa giornata, assieme alle varie associazioni legate all'alpinismo che hanno deciso di prendere parte all'iniziativa, con l'obiettivo di ripulire quella parte della Strada Napoleonica dove siamo soliti andare ad arrampicare». L'operazione Climb and clean, però, è aperta a tutti. «Chi vorrà darci una mano ovviamente potrà farlo - prosegue Bacer - anche perché la parte più sporca è quella vicina al parcheggio, prima delle falesie e quindi accessibile a tutti».

Per chi volesse parteciparvi, quindi, sarà sufficiente premunirsi con un paio di robusti guanti da giardinaggio e di un sacco nero per la raccolta dei rifiuti. «Ovviamente la nostra speranza è quella di raccogliere meno immondizia possibile, perché vorrebbe dire che le persone che frequentano questi posti sono anche molto attente a preservare l'ambiente dove passeggiano, anche se siamo consapevoli fin da ora che più di qualche sacco nero lo riempiremo».

La speranza degli organizzatori di "Climb and clean" è quella di replicare l'iniziativa anche in altre aree dove gli appassionati sono soliti arrampicarsi. «Intanto iniziamo con la Napoleonica e vediamo come va - conclude Bacer - confidando nella clemenza del metereo. Immondizie ce ne sono tante anche sotto la Strada Costiera e sarebbe bello intervenire anche là in futuro, ma in quel caso si tratta di un'operazione un po' più impegnativa». (Foto Lasorte) —



CULTURE

150 anni dalla nascita

Rilke, cantore del cosmo

Esce in tedesco la nuova biografia "Das offene Leben" di Sandra Richter, basata su una messe di materiali inediti e privati

IL SAGGIO

MARTA HERZBRUCH

Non bisognerebbe mai leggere le biografie dei nostri idoli letterari, perché poi dall'Olimpo siamo costretti a riportarli al loro status terreno. Nondimeno queste sono imprescindibili strumenti per comprendere l'opera di quegli autori tanto amati.

È il caso della nuova biografia del poeta Rainer Maria Rilke (Praga 1875-Valmont 1926) ora uscita per la Insel Verlag: "Rainer Maria Rilke oder Das offene Leben" (pp. 478, euro 28) di cui è autrice Sandra Richter, direttrice dell'Archivio di Letteratura Tedesca di Marbach; che nel 2022 ha acquisito l'enorme lascito dell'autore delle "Elegie Duinesi", tra i più alti poeti del '900, instancabile viaggiatore, il cui nome è legato a donne affascinanti come Lou Andreas-Salomé, Eleonora Duse o Baladine Klossowska.

La Collezione Gernsbach, dal luogo dove l'avevano custodita per quasi un secolo i pronipoti del poeta, composta da oltre 10 mila manoscritti, 8800 lettere, 500 tra libri e riviste, 131 disegni e 360 fotografie, ha permesso a Sandra Richter di ricostruire la biografia di un Rainer Maria Rilke ben diverso dal poeta introverso che abbiamo conosciuto finora. Lettura coinvolgente, frutto del lavoro di decenni, "Rainer Maria Rilke oder Das offene Leben" arriva tempestivamente per le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita del poeta, e ha già ricevuto il Preis der Leipziger Buchmesse 2025.



Il poeta Reiner Maria Rilke

Escludendo l'opzione del racconto cronologico, Sandra Richter ha scelto di raccontare la vita di Rilke attraverso una serie di brevi capitoli tematici, sfruttando al massimo le nuove fonti, in particolare la corrispondenza inedita. Viene così analizzato il rapporto complesso con la madre che aveva gli dato bambino il nome René e usava vestirlo con abiti da bambina, il legame col padre "assente", la fascinazione di Rilke per le ragazzine che si spingeva al limite della pedofilia, la sua liaison con Lou Andreas– Salomé e il matrimonio con la scultrice Clara Westhoff. Con loro mantenne in seguito rapporti essenzialmente epistolari, per non parlare di quello con l'unica figlia Ruth, che – dopo i primi anni di vita – non vide mai più. Un padre invisibile, che però si curò sempre del suo sostentamento e le scrisse lettere divertenti. Scopriamo un Rilke ipocondriaco, terrorizzato dalle esibizioni in pubblico, anche se i suoi recital erano tra i pochi mezzi di sostentamento diretto che aveva.

Rilke visse grazie a una schiera di mecenati che finanziavano le spese sue e dalla famiglia. Tra i tanti spiccano i suoi editori, Anton e Katharina Kippenberg, e la principessa Marie von Thurn und Taxis zu Hohenlohe che ospitò il poeta nel castello di Lautschin in Boemia, nel Palazzo Valmarana (ora Fondazione Cini) in Campo San Vio a Venezia e soprattutto nel Castello di Duino, dove Rilke scrisse le prime due "Elegie Duinesi" e parte della terza, della sesta, della nona e della decima.

Il ciclo poetico, iniziato il 21 gennaio del 1912, in un giorno di bora sulle falesie che guardano il Golfo di Trieste, venne concluso solo 10 anni dopo nel febbraio del 1922 nel Castello di Muzot, in Svizzera. Una lunga cesura dovuta anche alla crisi creativa seguita allo scoppio della Grande Guerra. Come scrive Francesco Donadio in "Poesia e vita nell'ultimo Rilke" (2024), le "Elegie Duinesi" sono la sintesi estrema del travaglio poetico di una intera vita. Attraverso una cosmogonia fatta di angeli «tremendi», santi, amanti, fanciulle, giovani eroi e saltimbanchi, Rilke ne eleva le figure a una «universalità mitica, alla condizione umana che resta tale nella sua inesauribile enigmaticità, in quanto sempre dominata dalle esperienze del dolore, dell'amore e della morte, della perdita». Da qui l'imprescindibile missione dell'uomo di fuggevole testimone, che prima di prendere congedo dal mondo ha il compito di dare un nome alle cose.

A Duino – racconta Sandra Richter – Rilke arrivò a fine ottobre del 1911, da Parigi, con lo chauffeur della Principessa, vi sarebbe rimasto fino a maggio del 1912, era in compagnia dei suoi ospiti e del filosofo Rudolf Kassner, ma poi nei mesi invernali, rimase da solo, con la servitù del castello. I Thurn und Taxis lo avevano conosciuto nel 1909 tramite Kassner e lo avevano ospitato a Duino già nel 1910 dopo un suo soggiorno romano, e poi nel 1913 nel 1914. Oltre alle "Elegie", Rilke vi scrisse anche il ciclo poetico "Das Marien-Leben". Richter sottolinea anche l'importanza dei testi narravi di Rilke, come "I quaderni di Malte Laurids Brigge" (ora riproposto da Adelphi a cura di Giorgio Zampa) da considerare come il primo romanzo sperimentale in lingua tedesca.

La studiosa scandaglia il rapporto di Rilke con lo scultore Rodin, di cui fu per un periodo segretario, ma anche con i movimenti dell'epoca, dalla psicanalisi all'antisemitismo, dall'occultismo all'ecologismo. Come pure la sua fascinazione prima per le culture del nord Europa e della Russia e poi per quelle del Mediterraneo da Napoli, all'Egitto e al Nord Africa. Pone infine la questione se la morte di Rilke a soli 51 per leucemia non sia stata anche causata dall'uso che il poeta faceva da anni di pillole che contenevano piombo. Un grande libro, che apre a una rilettura dell'intera opera del cantore della «vita aperta» in cui – scrive Richter – «i vivi e i morti sono parimenti di casa e dove s'incontrano in un'unità cosmica». —

OGGI L'INIZIATIVA DEL DEUTSCHZENTRUM

L'amore fra il poeta e la divina Lou Salomé in uno spettacolo

L'EVENTO

Rainer Maria Rilke e Lou Andreas Salomé s'incontrarono per la prima volta a Monaco di Baviera, il 12 maggio 1897, nel salotto del comune amico romanziere Jacob Wassermann. All'epoca Rilke aveva ventidue anni e era un giovane poeta alla ricerca della propria vocazione. La cosmopolita Lou di anni ne aveva trentasei, era già una scrittrice affermata, sposata con l'iranista Friedrich Carl Andreas. Una *femme fatale* che aveva portato alla follia Friedrich Nietzsche e al suicidio Paul Rée. Nata nel 1861 a San Pietroburgo, ultima di sei figli e unica femmina del generale zarista Gustav von Salomé, fu amica e confidente dei maggiori intellettuali di quel tempo.

Anticonformista, affascinante, colta, dalle straordinarie intuizioni intellettuali e affettive, visse un'esistenza attiva, piena di lavoro ma anche di poesia e amore. Nel 1911 aderì alla psicanalisi, di cui fu tra le prime e più brillanti sostenitrici. Fu allieva e amica di Freud che nel suo necrologio la descrisse come la depositaria d'una conoscenza "ancestrale".

Al racconto della straordinaria storia d'amore tra Rainer Maria Rilke e Lou Andreas Salomé è dedicato lo spettacolo *Lösch mir die Augen aus – Spegnimi gli occhi*, in programma questo opmeriggioalle 17. 30 nella sala Bobi Bazlen del Palazzo Gopcevich, via Gioacchino Rossini 4 a Trieste. Un evento organizzato dal DeutschZentrum Triest Associazione Culturale Italo Tedesca ETS, Partner culturale del Goethe Institut che vedrà protagonisti l'attrice austriaca Karin Kofler e il giovane pianista e compositore lussemburghese Francesco Tristano che daranno vita a un dialogo tra testi originali e brani scritti per l'occasione da Karin Kofler. I testi, proiettati in tedesco su grande schermo, saranno accompagnati dalla traduzione in italiano per garantirne la fruizione e comprensione. La selezione musicale includerà composizioni di Girolamo Frescobaldi, Johann Sebastian Bach, Friedrich Gulda, Orlando Gibbons, insieme a pezzi originali di Francesco Tristano. Il programma è curato dal Dr. Peter Klein, autore, giornalista culturale e già direttore dei programmi culturali della radio austriaca Ö1. Quello tra Rainer Maria Rilke e Lou Andreas Salomè non fu solo uno tra i tanti loro numerosi innamoramenti, ma un duraturo legame di solidarietà e amicizia. La performance di Karin Kofler e Francesco Tristano vuole esplorarne l'intensità della passione, del coinvolgimento emotivo, testimoniato in tante lettere e nelle memorie di Lou Andreas Salomè, nella loro realizzazione personale e nell'arte che permeò le loro vite.



Lou Andreas Salomé

Spegnimi gli occhi è il primo appuntamento del ciclo di incontri Verbundenheit – Connessione, progetto di letture musicali ideato da Karin Kofler, attrice teatrale e cinematografica, da alcuni anni residente a Trieste. Attraverso una selezione di opere della letteratura mondiale – poesie, lettere, saggi – il ciclo esplorerà le storie d'amore, le relazioni e le amicizie tra artisti. "Oggi – dichiara la performer viennese – come un tempo, emozioni, paure e desideri influenzano il nostro agire. Viviamo in un'epoca di comunicazione continua, tra messaggi, e-mail e note vocali, ma spesso la qualità del dialogo si perde. Un tempo, invece, lettere e poesie erano strumenti di espressione capaci di racchiudere bellezza, intensità e creatività. " L'ingresso è gratuito con obbligo di prenotazione al seguente link

https: //www. eventbrite. com/e/losch-mir-die-augen-aus-spegnimi-gli-occhi-rmrilke-lou-a-salome-tickets-1267523319369 —

M. B.

Cinema

Stazione Europa Centrale

Oggi e domani al Nazionale il film d'esordio del triestino Gianluca Minucci: «Un viaggio in treno dentro il Novecento»

FEDERICA GREGORI

Dirigere una rockband dal successo planetario come i Greta Van Fleet o il duo indie newyorkese Phantogram nei loro videoclip, nominati come best video agli UK Music Video Awards e lodati da bibbie come Pitchfork, e poi esordire sul grande schermo con un ambizioso film in bilico tra cinema espressionista e teatro da camera. Un percorso che definire sorprendente è poco, sicuramente eclettico, partito da Trieste: è quello del regista Gianluca Minucci, che per la sua opera prima, una spy-story metafisica ambientata nel 1940, ha scelto una drammaturgia da kammerspiel e un inusuale formato 4: 3, che opprime e infonde un angosciante clima di sospetto, per mettere in scena una lotta tra ideologie e totalitarismi. Prodotto da Danubio Film, Wildside, M74 in collaborazione con Rai Cinema, "Europa Centrale" è stato in Concorso al Torino Film Festival e, dopo le presentazioni a Roma e Milano con il cast, sarà proiettato domani alle 19. 30 al Cinema Nazionale. Triestino classe'87 formatosi a Roma, Minucci rientra in Italia nel 2018 dopo una borsa di studio a Los Angeles e inizia il lavoro da insegnante: ma presto arriva il covid.

Minucci, da che idea è partito per il suo debutto sul grande schermo?

«Dal senso di claustrofobia suggerito dal periodo della pandemia: la prima bozza è di febbraio 2020. L'idea della carrozza del treno (su cui si svolge il film, girato al Museo Ferroviario di Budapest all'interno di vetture originali anni 20 e 30 ndr), il senso di chiusura, nasce proprio da quella costrizione a casa, mentre iniziavo a scrivere il soggetto parlando letteralmente ai muri, quando volevo provare ad esempio i dialoghi. Dissi a Patrick Karlsen, che sarebbe divenuto il co-sceneggiatore, che per necessità logistiche avrei voluto girare un film in un'unica location: lui, docente di Storia contemporanea all'Ateneo triestino, mi suggerì le "Memorie, 1939-1941" di Umberto Massola, un dirigente del Partito comunista. Non ci siamo ispirati alla sua figura ma a una paginetta di quel libro in particolare: il suo viaggio in incognito su un treno pieno di camicie nere dove a un certo punto, ed è diventa una delle scene del nostro film, appena entrati in Italia dalla Svizzera tutti iniziano a cantare "Giovinezza" . Da lì è iniziato lo sviluppo: Patrick mi ha aiutato, tra le altre cose, nel linguaggio dell'epoca. Abbiamo voluto essere molto filologici: "controrivoluzionario di prim'ordine" e altri modi di dire per noi vetusti erano nel lingo dell'epoca. Karlsen mi aiutato tantissimo in questo, come nel "vivere" e inquadrare certi personaggi».


Un'immagine del film "Europa Centrale" di Gianluca Minucci con Catherine Bertoni de Laet, Paolo Pierobon e Tommaso Ragno

Umberto Cassola/Pierobon è quindi il dirigente PCI Massola?

Massola era un mite, non certo furioso e paranoico come il personaggio interpretato da Paolo Pierobon. Abbiamo voluto evidenziare soprattutto la paura che Massola provava, viaggiando su quel treno, con moglie e figlia, in quel momento delicatissimo, dove i partiti comunisti erano dichiarati illegali, clandestini in Francia e braccati dall'Ovra, la polizia politica, in Italia. Che nel nostro film è rappresentata dal personaggio interpretato da Tommaso Ragno, ex comunista passato dall'altra parte della barricata. Il senso era questo, pensando anche agli anni da socialista di Mussolini: far ritrovare su fronti opposti dopo vent'anni due che nella giovinezza lottavano dalla stessa parte».

La scelta del particolare formato quadrato?

«È venuta molto da sé: oltre ad "inscatolare" i personaggi nei primi piani è stata utile per non inquadrare elementi contemporanei. Oltre a necessità drammaturgica è stata quindi esigenza logistica, girando in location strettissime come le carrozze ferroviarie di quegli anni, non aperte ma a scompartimenti, tra l'altro un vero incubo per i riflessi essendo piene di vetrate. Qui per fortuna ci è venuta in aiuto Monica Galantucci di M74 che col suo team ha fatto un lavoro di post-produzione straordinario».

Tra i credits internazionali, oltre a Levente Molnár di "Il figlio di Saul" nel cast, spicca una chicca per chi ama il cinema di Krzysztof Kieślowski.

«Mi fa ancora strano pensare che sia con noi l'autore delle musiche di "Film Blu" , "La Doppia Vita di Veronica", "Decalogo" : il compositore polacco Zbigniew Preisner. All'inizio volevamo prendere delle sue musiche pagandone i diritti: scriviamo alla manager ma ci risponde lui. Puoi prenderle, dice, ma non sono adatte al tuo film: che mi è piaciuto molto e perciò vorrei comporre delle partiture originali. L'idea era quella di un impoverimento della musica e di usare quindi un coro che diventasse voce interiore dei personaggi. Quel «Silenzio, silenzio» ripetuto più volte alla fine risuona come un monito: lui, uomo di grande cultura e sensibilità, lui che ha vissuto il socialismo reale, con le sue musiche e i suoi cori ha portato il film ad essere ambientato non più nel 1940, bensì nell'attuale 2025». —

PRESENTATO IL CATALOGO DELLA MOSTRA PROROGATA AL 18 MAGGIO

I fantocci di Maria Signorelli a Palazzo De Martiis di Cividale

ROBERTO CANZIANI

Pupazzi, per dirla in maniera superficiale. Ma osservati da vicino, con più più attenzione, i "fantocci" di Maria Signorelli, mostrano la loro vera natura: opere d'arte. Sono fatti di stoffa, ritagli, panno, veli di tulle. Bottoni, nastri, perline, stecchi, specchietti, danno loro carattere e espressione. Li legano fili, piccoli punti, imbastiture, colla.

Alcune decine di queste figure, statue minuscole e morbide, sono esposte a Palazzo De Martiis, a Cividale, in una mostra intitolata "Piccoli Personaggi, i fantocci di Maria Signorelli", un progetto dell'Assessorato alla Cultura, curato da Barbara Della Polla ed Ennio Guerrato.

Inaugurata già nello scorso novembre, l'esposizione ha appena avuto un rilancio, adesso che è stato pubblicato il catalogo e le visite sono state prolungate fino al 18 maggio, con l'intenzione di estenderle fino all'estate. Così da farne un interessante complemento a Mittelfest, il festival che di "teatro di figura" si è sempre occupato.

A Cividale, Palazzo De Martiis è uno scrigno d'arte contemporanea: pittura soprattutto. E nelle stanze del secondo piano ospita una selezione di opere delle avanguardie russe di inizio '900. È là - tra le tele di Gocharova, Larionov, Rodchenko, Tatlin – i fantocci di Maria Signorelli si trovano a proprio agio. In teche cilindriche e trasparenti, sospese a mezz'aria, che permettono di osservarli da vicino e a 360°.

Soffia in queste sale un aria d'avanguardia storica, che lega queste piccole figure a quei pittori dell'Europa dell'Est anni Dieci. Ma anche alla stagione futurista italiana di Giacomo Balla e Fortunato Depero. E alle intuizioni registiche di un innovatore teatrale inglese come Edward Gordon Craig. Erano tutti artisti che nella marionetta, nel pupazzo, nelle "figure plastiche", intuivano il superamento dei limiti del corpo umano, quello dell'attore. La super-marionetta di Craig, immortale e onnipotente, era uno dei possibili elementi di quella Ricostruzione Futurista dell'Universo, a cui puntavano Depero e Balla nel loro manifesto del 1915.


I piittoreschi fantocci nati dalla fantasia dI Maria Signorelli

Nata a Roma nel 1908, Maria Signorelli respirò quel clima, nella casa di famiglia, dove si potevano incrociare Ejzenstejn e Marinetti, Rodin e Casella, e anche Pirandello e Sibilla Aleramo. Fin da bambina coltivò il piacere del manufatto artistico, tanto da farne una professione e una missione, poiché assieme ai pupazzi cominciò a collezionare marionette e burattini, studiandoli, valorizzandoli, conservandoli. E imponendo così, dopo la seconda guerra mondiale il "teatro di figura" come uno dei diversi aspetti delle performing arts, studiate anche nelle Università. Lei stessa fu docente presso l'allora neonato Dams di Bolognna.

Tra le tante spettacolari creature inanimate conservate nei suoi armadi, i fantocci non erano però destinati al palcoscenici, come facevano invece, in quelli stessi anni, le marionette di un celebre cividalese, i Piccoli di Vittorio Podrecca. La ragazza bionda che prende il sole sulla sdraio, la coppia che balla il valzer, l'uomo albero, le fantastiche "Girl" danzanti (tutti realizzati attorno al 1930) presuppongono un altro tipo di visione: ravvicinata, intima, capace di svelare, tra le pieghe dei tessuti e i piccoli punti che li fermano, l'enigmatica espressione dei volti, l'incanto narrativo delle posture.

Tra I Piccoli di Podrecca e il Teatro delle Meraviglie di Signorelli, i legami sarebbero infiniti, tanto da suggerire al Comune di Cividale l'intitolazione di "Centro Internazionale Podrecca Signorelli" (CIPS) per l'edificio che ora ospita il loro duplice lascito.. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Chi è il professore?" di Cosenza

Oggi alle 17.30 alla Saletta della Hammerle Editori in via della Maiolica 15/a a Trieste, per il ciclo "Dieci Commentamenti" si terrà la lettura del primo capitolo del romanzo di Cosimo Cosenza «Chi è il professore?», giallo parapsicologico fra Trieste e Napoli.

Alle 18
Mezzena Lona presenta il suo libro

La galleria EContemporary di via Crispi 28 ospita oggi alle 18 lo scrittore Alessandro Mezzena Lona che presenterà il suo nuovo romanzo "Il nero è il colore delle note" edito da Ronzani editore. La serata sarà condotta da Luciana Amato e con la partecipazione dell'illustratore Romeo Toffanetti.

Alle 18
La ferrovia a Trieste e il suo porto

Oggi alle 18 alla sede della Società Triestina Sport del Mare sita in Molo F.lli Bandiera si terrà l'evento "La ferrovia a Trieste e il suo porto". Interverranno il presidente e vice presidente del Museo ferroviario di Trieste Alessandro Puhali e Roberto Carollo.

Alle 18
Storia e mito di Cleopatra

Il Centro Culturale Egittologico triestino apre il nuovo anno con la vicenda ed il mito di Cleopatra, regina d'Egitto, donna di grande potere e fascino. Ne parlerà, oggi alle 18 all'Auditorium della Casa della Musica di Trieste, l'egittologa Maria Cristina Guidotti.

Alle 19
Speleologia in Bolivia

Proseguono gli appuntamenti dedicati alla montagna e alla speleologia del Club Alpinistico Triestino in occasione degli ottant'anni dalla sua fondazione. Il prossimo evento si terrà oggi alle 19 alla Kleine Berlin, il suggestivo complesso di rifugi antiaerei di Trieste, dove verrà presentata la spedizione speleologica AKAKOR - Bolivia 2010.

Alle 19.30
Vitovska e Vermentino

"I vini da terre estreme - Vitovska del Carso e Vermentino di Liguria" è il titolo della serata che la Città del Vino di Duino Aurisina - Devin Nabrežina ospiterà nell'Infopoint di oggi alle 19.30, con un incontro tra vini del Friuli Venezia Giulia e della Liguria. Iscrizioni contattando la Pro Loco Mitreo di Duino Aurisina (prolocoaurisina@libero.it - 348 5166126).

Alle 20
Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20 con i familiari al Savoia. Ospite della serata Paolo Boscolo Rizzo, Professore associato di Otorinolaringoiatria presso l'Università degli Studi di Trieste, che terrà una conferenza sul tema "Il mito del naso debole: l'olfatto umano tra credenze e realtà".



Inaugura il "fauno" di Antonelli

Oggi alla Passage Arte Contemporanea in via Rossetti 3 a Trieste viene inaugurata la mostra "Il pomeriggio del fauno" del pittore Thomas Antonelli. . La personale resterà aperta fino al prossimo 16 aprile negli orari di visita dal lunedì al sabato dalle 16 alle 20.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALL'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR

Thé, caffè, ciccolata e ceramiche



Quinto appuntamento oggi con il ciclo 2024-2025 dei "Cenacoli del Caffè", organizzati dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste guidata da Gianni Pistrini e giunti ormai al traguardo dell'ottava edizione. L'incontro si svolgerà nella tradizionale sede dell'Hotel Savoia Excelsior, con inizio alle 17.30, e vedrà in quest'occasione l'intervento di Katia Brugnolo, docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Verona, che torna a Trieste dopo il grande e indimenticato successo della sua conferenza di due anni fa, sempre con la AMDC, stavolta per trattare il tema "Thè, caffè e cioccolata a Nove e in Europa - Maioliche, porcellane e terraglie dal XVIII al XX secolo". Studiosa e artista lei stessa, scrittrice e curatrice di raffinati cataloghi e libri dedicati ad artisti, ceramisti e a collezioni museali, ha tra i suoi ultimi lavori la pubblicazione del libro "Vincent van Gogh - Dipingo il mio sogno" (2023) derivante dalla ricerca "Tra Arte e Psicoanalisi" e presentato nel 2024 al festival Pordenonelegge. «L'appuntamento – anticipa la Brugnolo – sarà una preziosa occasione per "rileggere", assieme a tutti gli interessati, collezionisti e appassionati della materia, i contenuti della mostra che organizzai, in qualità di Conservatore, al Museo Civico della Ceramica di Nove (Vicenza) nel 2002».

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA CASA DEL POPOLO

Il romanzo "Il figlio della lupa"



Oggi, alle 18.30, alla Casa del Popolo "Antonio Gramsci" (via Ponziana 14, primo piano) si terrà un incontro con Anton Špacapan Vončina e Francesco Tomada per la presentazione del loro romanzo "Il figlio della lupa" (Bottega Errante Edizioni, 2025). Organizzano l'Associazione culturale "Tina Modotti" e lo Slovenski Klub. "Il figlio della lupa" di Francesco Tomada e Anton Špacapan Voncina, edito dalla friulana Bottega Errante Edizioni (2025, 276 pagine) è un romanzo scritto a quattro mani ambientato al di là confine orientale italiano, tra gli anni Trenta del Novecento e il dopoguerra, e racconta le vicende di una serie di personaggi tra l'occupazione fascista, la resistenza e la guerra. Il paesino sloveno di Čepovan è il microcosmo dove si svolgono fatti romanzati, ma basati su una rigorosa documentazione storica: l'occupazione italiana, i lunghi anni di repressione e prepotenza nei confronti della popolazione autoctona, a partire dal divieto di parlare la lingua slovena. Wu Ming 2 ha scritto che «c'è un gran bisogno di romanzi come questo, dove le vicende storiche, i documenti d'archivio e i personaggi verosimili s'incontrano con elementi fantastici, che esistono soltanto in letteratura». Ingresso libero.



TEATRO

Il duro risveglio della natura "Alba" di Cadelli in scena al Miela

Stasera lo spettacolo di Massimo Navone prodotto con il Verdi di Pordenone e il Cai

Annalisa Perini

Uno spettacolo che, immergendosi nelle preoccupazioni sulle prospettive future del pianeta, pone l'attenzione sulle scelte personali in relazione all'ambiente e all'impatto sulla collettività. E che racconta, in modo molto poetico, anche la sana e costruttiva alleanza tra la sapienza delle vecchie generazioni e l'energia delle nuove. Tra dramma e commedia, verosimiglianza e sogno (inteso anche come il desiderio di vivere in accordo con se stessi e la natura), oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, per Incroci teatrali – Nuove scritture, per la prima volta a Trieste è in scena "Alba" di Eleonora Cadelli, testo vincitore del Concorso "Oltre le nuvole" 2024 – Premio per la migliore drammaturgia di montagna – 2° edizione. Con la regia di Massimo Navone, è prodotto dal Teatro Verdi Pordenone e Bonawentura con il patrocinio di CAI, ed è interpretato da Alejandro Bonn, Veronica Dariol, Miriam Podgornik e Davide Rossi della Compagnia Artifragili.

Due sorelle si trovano nella baita in cui hanno vissuto da bambine. Aurora è tornata in montagna per vivervi stabilmente, cercando di mettere in piedi una piccola

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

No Other Land	17.00-18.45-20.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Le assaggiatrici	16.30-17.40-18.45-21.00
Nonostante	16.00-19.45-21.30
Anora	16.30-18.50
Mickey 17	21.15

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Disney: Biancaneve	16.30-18.15-20.00
Mr. Morfina	16.30-18.45-21.00
Opus – Venera la tua stella	16.15-20.00-21.45
Puan – Il professore	18.30-21.45
E poi si vede	16.45-21.45
Il bambino di cristallo	17.45
Berlino, Estate '42	18.00-19.40
La città proibita	21.00
Lee Miller	18.00
Bridget Jones – Un amore di ragazzo	21.45
Amichemai	16.15
Flow – Un mondo da salvare (Oscar per miglior film di animazione)	16.30-20.10

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

E poi si vede	16.00-19.15
Biancaneve	16.00-16.45-18.15-19.50-21.00
Elfkins – Missione gadget	16.00
Le assaggiatrici	18.00-21.15
FolleMente	16.40-18.45-20.45
Imagine Dragons – Live From the Hollywood Bowl V.O.	21.30
The Monkey VM 14	16.45-22.15
Mr. Morfina	19.15-21.45
Opus – Venera la tua stella	22.00
Biancaneve V.O.	19.00
Mickey 17	16.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Biancaneve	17.00-19.00-21.00
Le assaggiatrici	17.30-20.45
U.S. Palmese	17.00
Mr. Morfina	19.10-21.10
FolleMente	17.00-21.10
No Other Land	19.00
Muori di lei	17.00
E poi si vede	18.50
The Monkey VM 14	21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Biancaneve	17.30-20.15
Le assaggiatrici	17.30-20.30
Berlino, Estate '42	18.00
Il caso Belle Steiner	20.20



"Le assaggiatrici"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200
Sala Victor de Sabata "Le nozze di Figaro" con Anna Ciprian, Andrea Binetti, Kevin Baliviera. Oggi giovedì 27 marzo ore 11.00 e 20.00. Venerdì 28 marzo ore 11.00. Sabato 29 marzo ore 11.00. Martedì 1 aprile 2025 ore 11.00 e 18.00. Mercoledì 2 aprile ore 11.00 e 15.00. Giovedì 3 aprile ore 11.00 e 19.00. Martedì 29 aprile ore 11.00 e 17.30. Mercoledì 30 aprile ore 11.00 e 18.00. Sabato 3 maggio ore 11.00 e 18.00.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672
"Incroci Teatrali - Oggi alle 20.30 "Alba"" Testo vincitore del Concorso "Oltre le nuvole" 2024 – Premio per la migliore drammaturgia di montagna. Regia di Massimo Navone, con la Compagnia Artifragili. La natura richiama al rispetto in relazione all'ambiente. Ingresso € 15,00, ridotti € 12.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 20.30 "Sissi l'imperatrice"" scritto e diretto da Roberto Cavosi con Federica Luna Vincenti; musiche Oragravity. Coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano e Golden Art Productions. 1h 30'.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "The Choir of Man"" scritto da Ben Norris; creato da Nic Doodson & Andrew Kay; regia di Nic Doodson. Produzione originale in lingua inglese con sopratitoli in italiano. 1h 30'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481494369
"Domenica 30 marzo alle ore 16.00 "Concerti per organo"" con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile alle ore 20.45 "La buona novella" con Neri Marcorè. Venerdì 11 aprile alle ore 20.45 "Il mito americano" con Alti & Bassi e la Fvg Orchestra. Martedì 15 aprile alle ore 20.45 "Quartetto Aviv". Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



ALBA
IL TESTO DI ELEONORA CADELLI HA VINTO IL PREMIO "OLTRE LE NUVOLE"

azienda locale. Daria, invece, ora incinta, vive in città con il marito e "stacca" soltanto nei fine settimana. La sorella vorrebbe convincerla a cambiare vita, a far crescere la figlia in arrivo in un luogo incontaminato. Lei però non se la sente di compiere una scelta così drastica. Mentre le due ragazze parlano, e il marito di Diana è andato a prendere del formaggio in una malga, sulla montagna si abbatte una tempesta devastante. Le due sorelle rimangono isolate. La bambina vuole nascere proprio in quel momento, mentre il marito non torna. La sua auto è rimasta schiacciata da un albero, ma l'anima della nonna delle ragazze, che non ha mai abbandonato quelle montagne, fa visita all'uomo e cerca di convincerlo a restare aggrappato alla vita. «Lo spettacolo si snoda attraverso diversi registri – spiega Navone - in una dimensione molto realistica, nella baita, e in quella più surreale, simbolica e poetica nell'incontro tra l'anziana e l'uomo. Ho scelto di usare una trippolina nera, con gli effetti di giochi di luci e trasparenze, per evocare l'idea della tempesta. E l'interno della baita, a sua volta, è suggerito con elementi di arredo astratti, di cartone».

La scelta di un ritorno alla natura, sottolinea il regista, corrisponde a un intimo desiderio di equilibrio e benessere ed è il motore che ha spinto molti giovani a tentare la fuga dalla città per costruirsi una diversa prospettiva di vita e di lavoro, anche ripopolando piccoli centri. La montagna però mette in contatto anche con gli aspetti più violenti e imprevedibili della natura. «Da un momento all'altro – nota - la tragedia può irrompere sconvolgendo tutto. Dalla tempesta Vaja, alla tragedia di Rigopiano, agli ultimi disastri di Cogne continuiamo ad averne degli esempi. La natura ci richiama al rispetto e alla prudenza, ci insegna a riconoscerci per quello che realmente siamo, fragili particelle di un sistema fatto di miracolosi equilibri».

Prima della messa in scena, alle 19, al bar del Teatro Miela lo Speed Date di Artifragili sarà appunto ispirato ad "Alba", con una chiacchierata sulla montagna e su scelte di vita sostenibili. E verranno distribuiti degli sticker che garantiscono lo sconto sul biglietto di ingresso allo spettacolo. Per lo Speed Date è gradita la prenotazione a speed.date@miela.it o via messaggio al profilo Instagram @artifragili.—

TRIESTE - ALLE 10

Visita inaugurale alle mostre di Its



Si terrà oggi alle 10 l'inaugurazione con visita guidata delle nuove mostre di ITS Arcademy. "Borderless" è dedicata alle creazioni di giovani talenti del fashion e accessories design selezionati da ITS Contest 2025, questa mostra presenta dieci opere che esplorano nuove prospettive sul design contemporaneo, superando i confini geografici, culturali e disciplinari. Ogni creazione racconta una storia di ricerca, innovazione e sperimentazione, offrendo uno sguardo privilegiato sulle visioni dei protagonisti della nuova generazione di creativi. "Fashionlands – Clothes Beyond Borders" è invece un'esplorazione dei confini mutevoli della moda e della sua capacità di raccontare storie in un linguaggio universale. La mostra, patrocinata dal Ministero della Cultura e con il supporto del Comune di Trieste, è curata dallo storico della moda Olivier Saillard (foto) e dal filosofo e autore Emanuele Coccia, alla loro seconda collaborazione per ITS Arcademy. La mostra mette a confronto due prospettive opposte ma complementari: le creazioni visionarie dei designer della Collezione ventennale di ITS, che ridefiniscono i confini del design, e l'abbigliamento quotidiano, immortalato dal giovane fotografo Gabriele Rosati, che esplora il valore estetico e simbolico dei capi essenziali del guardaroba.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"I Balcani senza di noi" di Ronchi



Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13, primo piano) si terrà l'incontro "I Balcani senza di noi". Si tratta del secondo appuntamento nell'ambito dell'iniziativa "Diplomazia culturale" curata per il Circolo della Stampa da Diego Marani, già direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi e, per lungo tempo, funzionario dell'Ue, dove si è occupato di lingue e, appunto, di diplomazia culturale. Questo secondo incontro sulla "Diplomazia culturale, ha come protagonisti i Balcani e Francesco Ronchi. L'ultimo numero della rivista di geopolitica Domino titola "I Balcani senza di noi" e sottolinea nella sua analisi la sorprendente assenza dell'Unione Europea in una regione più che mai strategica per tutto il continente e, in particolare per noi italiani. Francesco Ronchi, con il suo libro " La scomparsa dei Balcani", ci aiuta a capire cosa sta succedendo. In Serbia, a seguito dell'ultima, gigantesca manifestazione contro Aleksandar Vučić che preclude a elezioni anticipate. In Bosnia, alla luce delle ripetute provocazioni lanciate da Miroslav Dodik al sistema federale uscito da Dayton. E anche in Macedonia dove, come in Serbia, un incidente causato dalla negligenza e dalla corruzione sta suscitando indignazione e proteste che fanno vacillare il governo.

TRIESTE - ALLE 18 AL MUSEO LETS

Hackumari, il romanzo cyberpunk di Fichera presentato a Lets



Lo scrittore Marco Fichera

Marco Fichera è l'ospite dell'incontro che si svolgerà nel pomeriggio di oggi alle 18 nello Spazio Forum di Museo Lets (piazza Hortis, 4).

Al centro dell'appuntamento, che fa parte del ciclo dedicato alla fantascienza "made in Trieste", la presentazione del suo ultimo libro Hackumari (Edi-Kit editore).

Marco Fichera nasce a Monfalcone, cresce a Trieste e prosegue gli studi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, laureandosi in comunicazione digitale. Dopo alcuni anni di lavoro in Veneto nel campo della grafica ritorna a Trieste dove vive e lavora. Lettore insaziabile, parallelamente al percorso grafico sperimenta scrivendo online sotto pseudonimo brevi racconti pop cinici e politically incorrect.

Il primo romanzo breve "Nello stesso fiume" è stato selezionato da Bookabook per una campagna di crowdpublishing e pubblicato in edizione limitata nel 2018.

Nel maggio 2020 è stato pubblicato da Collana Nhope il secondo lavoro "Le Memorie di Dante Bastille" un romanzo di ambientazione cyberpunk, disponibile in libreria e su Amazon.

La prima stesura de "Un nodo di buona ventura" datata 2019 è rientrato nella rosa finalisti al premio "Odissea 2020" di Delos Books.

Nel 2021 scrive "Natalie", racconto breve che viene selezionato per la raccolta di genere fantascientifico "NASF17" concorso indetto da NASF – Nuovi Autori Science Fiction.

Hackumari è il suo quarto romanzo che segue, ma non ne è il sequel, Le memorie di Dante Bastille anche se con questo condivide le stesse atmosfere cyberpunk.

Diversa è invece l'ambientazione di Un nodo di buona ventura (White Cocal, 2023) definito un romanzo fantastorico. I personaggi che animano il libro Hackumari sono un hacker, un ottuso politico, un detective privato e una ragazzina scomparsa di cui nessuno sa nulla. Un misterioso intreccio che ruota anche attorno alla "Notte di Dante", un folle festeggiamento in cui si celebra una scampata apocalisse tecnologica.

Il filone della fantascienza e la trama di questo libro verranno presentate dallo scrittore che dialogherà con Roberto Maestri, curatore della collana Violet Gibson e animatore del blog L'Anello di Clarisse e il curatore di Museo Lets, Riccardo Cepach.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

TRIESTE - ALLE 17.30 NELLA SALA SERBO ORTODOSSA

Tavola rotonda della Caritas sul disagio sociale dei minori

Oggi in Italia 1 minore su 4 vive in condizioni di indigenza (dati Istat). Un dato che ha raggiunto i massimi storici, se si pensa che il fenomeno interessa il 13, 8% dei minori del nostro Paese, pari a 1 milione 295mila tra bambine, bambini e adolescenti. Sono i nuclei familiari con bambini a essere i più poveri: si tratta del 34 per cento delle famiglie in povertà assoluta. Povertà economica, educativa e relazionale che impattano in modo importante sulla vita dei minori e delle famiglie.

Proprio a partire dalla fragilità delle nuove generazioni, dalle riflessioni e dalle esperienze di esperti la Caritas Diocesana di Trieste interpella la comunità cittadina e organizza una tavola rotonda dal titolo "Il disagio sociale di minori e adolescenti: anello debole in un imminente futuro" che si terrà oggi, alle 17. 30, nella Sala Serbo-Ortodossa (via Genova 12). Interverranno Aldo Raoul Becce, psicoterapeuta e psicoanalista, membro di Jonas Trieste, Giorgia D'Errico, direttrice delle Relazioni Istituzionali di Save the Children Italia e Carla Garlatti, già Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.



L'immagine scelta dalla Caritas per l'incontro di oggi

«Abbiamo scelto di mettere al centro del dibattito la povertà di minori e adolescenti che sempre più interessa anche il nostro territorio» spiega padre Giovanni La Manna, Direttore della Caritas diocesana di Trieste «una povertà intesa non solo in senso economico, ma anche relazionale, educativo e sociale. Le fragilità dei ragazzi sono specchio delle fragilità delle famiglie e della società che non riesce a sostenerle e ad accompagnarle. Ciò che ci preoccupa maggiormente è l'impatto che tutto ciò avrà sul futuro ormai prossimo della comunità».

La tavola rotonda si inserisce nel percorso formativo giubilare dal titolo "Riscoprire la speranza nei segni dei tempi" rivolto ai volontari della Caritas, delle parrocchie, e aperto a tutta la città. Il percorso si ispira alla Bolla di indizione del Giubileo del 2025 di Papa Francesco, "Spes non confundit", e tratta i temi della povertà non solo rispetto al fenomeno, ma soprattutto ponendo l'accento sulla promozione della dignità della persona, sulla costruzione del bene comune e sulla partecipazione. Papa Francesco, infatti, invita a ritrovare "segni di speranza" "nei segni dei tempi" presenti e questo è il focus degli incontri. —

SPORT

Calcio - Serie C

Cortinovis carta in più

Il giovane talento con un passato nobile si sta integrando «Piazza super, avevo bisogno di giocare. Ci salveremo»



Alessandro Cortinovis in azione nella partita con la Giana Erminio FOTO MARIANI/LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Prodotto del florido vivaio dell'Atalanta, a gennaio Alessandro Cortinovis è arrivato in prestito alla Triestina dalla formazione nerazzurra under 23. Trequartista classe 2001, con un curruculum ricco di due scudetti e una Supercoppa Primavera, oltre a 40 presenze in serie B e una in serie A, nelle ultime due partite Cortinovis è partito da titolare mostrando buoni numeri, anche se una condizione forse non ancora al top.

Cortinovis, lo spirito con cui è arrivato a Trieste è stato quello di trovare spazio e rilanciarsi in una stagione nella quale con l'Atalanta stava giocando poco?

«Sì, è uno dei motivi, ma ha giocato un ruolo decisivo anche il fatto di arrivare in una piazza vera, importante, con uno stadio bellissimo e una grande tifoseria. E questo è stato un grande stimolo. Poi sul piano personale i miei obiettivi sono quelli della squadra, quindi arrivare alla salvezza».



IL TREQUARTISTA EX ATALANTA
«LA CONVIVENZA CON D'URSO VA BENE È UN BRAVO RAGAZZO E SIAMO AMICI»

«Questa settimana tipo ci sta aiutando e sabato con la Feralpisalò saremo pronti e più brillanti delle ultime gare»

Ha appena giocato due partite da titolare per la prima volta nella stagione: che sensazioni ha sulla sua condizione?

«Io ora mi sento bene perché ho ritrovato continuità nel lavoro. Ho avuto solo un piccolo affaticamento che mi ha fatto saltare un paio di partite ma ora sto bene e come ho detto ho trovato soprattutto continuità. Ovviamente giocando di più migliora anche la condizione».

Con la Giana ha anche avuto una ghiotta occasione per fare gol...

«Fiordilino mi ha messo davvero una grande palla, mi sono trovato davanti al portiere e ho cercato di metterla sopra di lui perché era l'unico modo per superarlo, ma ho alzato un pelo troppo e la palla ha preso la traversa».

Come va la convivenza nello stesso ruolo con D'Urso?

«Eravamo già abituati a questa situazione. Lo conoscevo già, abbiamo giocato assieme nel Cosenza e in pratica ci succedeva la stessa cosa di alternarci nello stesso ruolo. Ma si tratta di una concorrenza sana, che anzi ci aiuta in allenamento ad alzare la competitività. E poi lui è un bravissimo ragazzo e siamo amici».

Questa settimana piena di lavoro sta aiutando la squadra a ritrovare un po' di brillantezza?

«Siamo arrivati alle tre partite ravvicinate che eravamo un po' contati, ora sicuramente questa settimana tipo ci sta aiutando, abbiamo più tempo per lavorare ma anche per preparare meglio la partita».

Per la salvezza diretta si è fatta dura, come vede la situazione in queste ultime cinque partite?

«Noi siamo fiduciosi e nella salvezza diretta ci crediamo. Si può ancora fare e sarebbe meglio evitare i pericoli dei playout, ma comunque l'obiettivo resta quello di salvarsi in qualsiasi modo e stiamo lavorando per riuscirci».

Incontrare però in questo periodo Vicenza e Padova in lotta fra loro non aiuta.

«Sì, non aiuta, ma è anche vero che all'andata la Triestina ha ottenuto risultati positivi con le prime due. Insomma quando la squadra si esprime al meglio, può davvero giocarsela con tutte».

E sabato al Rocco arriva la Feralpisalò che è terza in classifica ed è in un ottimo momento: come la vede?

«Noi arriviamo da una sconfitta ma bisogna guardare al periodo più ampio e di punti prima ne abbiamo fatti tanti. Quindi si tratta di andare in campo con la testa giusta, convinti che possiamo giocarcela».

NEWS DEL GIRONE A

La Giana Erminio non fa il bis in Coppa Italia con il Rimini Liguori punito da Andreoletti

TRIESTE

Col senno di poi, la Giana Erminio avrebbe fatto meglio a preservare energie e gol per l'andata della finale di Coppa Italia di serie C, invece che sfogarsi sabato scorso con la Triestina. Ma è andata così e dopo la sonante vittoria sull'Unione, martedì sera la squadra di Chiappella ha ceduto a Gorgonzola per 0-1 al Rimini. In uno stadio gremito come mai nella storia della Giana, i romagnoli si sono aggiudicati il primo round della finale grazie a un gol di Antonio Cioffi nel finale della partita.

Non tutto è perduto comunque per la Giana, perché martedì 8 aprile si giocherà a Rimini la gara di ritorno.



Michael Liguori

PACI. Intanto a Lumezzane il nuovo tecnico Massimo Paci, che ha preso il posto di Franzini, si è presentato: «L'impatto è stato positivo - ha detto Paci - ho ereditato una panchina difficile perché il lavoro di Franzini è stato talmente importante che non è semplice ora entrare nei sentimenti della gente. Ora iniziamo a lavorare e passiamo ai fatti».

LIGUORI. Dopo il rigore tirato e fallito nonostante non fosse designato tra i tiratori, il giocatore del Padova Michael Liguori si allena a parte fino a nuovo ordine del mister Andreoletti, che è riuscito a far passare la sua linea dura .

PREVENDITA. Prosegue la prevendita dei biglietti per Triestina-Feralpisalò di sabato al Rocco (inizio ore 15). I tagliandi si possono acquistare nelle seguenti sedi fisiche: nella sede societaria oggi e domani con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30; al Ticket Point di corso Italia 9 oggi e domani con orario 8.30-12.30 e 15.30-19, poi sabato con orario 8.30-12.30; al Triestina Fan Club Bar Capriccio di Via Bramante, oggi con orario 8-13.30 e 16.30-19.30, domani con orario continuato 8-19.30, e infine sabato mattina dalle 8 alle 13. Sarà possibile acquistare il proprio tagliando anche online, attraverso il circuito di vendita Ticketone, nonché sabato prima al Rocco.

A.R.

CALCIO FEMMINILE

Altro successo dell'Unione che passa a Bassano e resta imbattuta nel girone

TRIESTE

Ancora un successo per la Triestina femminile nel girone Silver 2 del campionato di Eccellenza.

La squadra alabardata non ha perso il ritmo, nonostante il rinvio del turno precedente della partita contro il Carbonera, prevista a Grado e saltata per le piogge. La squadra si mantiene pertanto imbattuta, al secondo posto della classifica, dopo il successo 1-2 conseguito a Bassano del Grappa. Una vittoria più che meritata, le cui proporzioni probabilmente non disegnano alla perfezione quanto visto ed espresso in campo, le alabardate avrebbero meritato un margine di sicurezza certamente maggiore. A Bassano oltretutto ad influenzare le trame di gioco ci ha pensato un campo al limite della praticabilità, dopo le piogge cadute nei giorni precedenti.



Federica Tortolo

Nonostante ciò la compagine di Leban si è distinta per aver prodotto un buon calcio.

Primo tempo di stampo giuliano, una supremazia territoriale coronata dal gol firmato da Pinatti a portare in vantaggio la Triestina. Più equilibrato il secondo tempo, venete più intraprendenti ma a trovare per prime la via del gol sono state ancora Tortolo e compagne. Il 2-0 porta la firma di Piciullo. Al 75' una distrazione difensiva, l'unica della partita, è costata la rete della Bassanese. Un gol che avrebbe potuto aggiungere pepe in coda alla partita ma la squadra ospite è riuscita non solo a congelare la gara ma a sfiorare ripetutamente la terza rete, che avrebbe reso maggior giustizia alla prestazione. Domenica 30 le alabardate saranno impegnate ancora in trasferta, a Vittorio Veneto, sul campo del Falmec. Sarà un test molto attendibile per valutare il grado di maturità acquisito dalla Triestina.

La classifica: Nuovo Pordenone 16; Triestina, Carbonera, Portogruaro 12; Permac Vittorio Veneto 9; Bassanese 8; PGS Concordia 3; Cavolano Calcio 0.

GUIDO ROBERTI

Basket - Serie A

Ruzzier in missione

Aspettando Ross, Trieste si gode il rendimento del suo play «Poter giocare nella mia città mi regala grandi motivazioni»



Colbey Ross



Michele Ruzzier in azione contro la Virtus, gara in cui ha messo a referto 11 punti e 9 assist FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto TRIESTE

Occhi puntati su Colbey Ross nella settimana che precede la trasferta che domenica 30 marzo, sul parquet del PalaCarrara, vedrà la Pallacanestro Trieste sfidare la Estra Pistoia. Fermo dal 7 febbraio, giorno in cui si è sottoposto all'intervento chirurgico al pollice della mano destra, il playmaker biancorosso ha cominciato questa settimana a intensificare gradualmente il lavoro, cosa che a breve gli permetterà di partecipare agli allenamenti. Le valutazioni su Ross sono quotidiane, per il momento Colbey si limita a fare quasi tutto con la mano sinistra: a un passo dal pieno recupero, sarebbe un delitto compromettere tutto il lavoro svolto affrettando i tempi.

IL SALVAGENTE TRIESTINO

E d'altra parte, con un Ruzzier che sta garantendo un rendimento da nazionale, dalle parti di via Flavia non c'è davvero fretta. Votato miglior italiano della ventitreesima giornata, con una doppia doppia sfiorata (11 punti e 9 assist) e l'ennesima prestazione da far stropicciare gli occhi, Michele è sempre più uno dei leader della Pallacanestro Trieste che sta volando in classifica. Un uomo in missione, pronto a ripagare la grande fiducia che sente attorno a lui. «Ne sento tanta, sia da parte dei compagni che degli allenatori – racconta Michele –, e questo, assieme al fatto di poter giocare per la mia città, mi regala grandi motivazioni. In questa seconda parte della stagione sto trovando spazio e questo mi permette di essere in campo nei momenti importanti e di giocare i palloni decisivi».

MOTIVAZIONI ESTRA

La carica, in vista del match in programma contro Trieste, è suonata già al termine del match giocato e perso contro la Bertram Tortona domenica scorsa sul parquet del PalaFerraris. Gasper Okorn, tecnico sloveno dell'Estra, ha lanciato un segnale chiaro ai suoi giocatori in vista di quella che per Pistoia rappresenta una delle ultime chiamate di questo campionato. Fanalino di coda, con due lunghezze da recuperare nei confronti di Scafati, Cremona e Varese, la formazione toscana deve tornare a far punti e muovere la classifica. Intanto Pistoia ha speso l'ultimo visto a sua disposizione firmando l'ex Forlì, Kadeem Allen. Pratiche burocratiche sbrigate in settimana, il giocatore sarà tesserato entro venerdì e potrà dunque essere a disposizione nel match contro Trieste.

DOPO LA MULTA

Colpita dal giudice sportivo con un'ammenda di 4.000 euro per il lancio di una bottiglietta nel match contro la Segafredo Bologna, la società reagisce. Pallacanestro Trieste, si legge nella nota emessa ieri, considera inaccettabile e contrario ai principi sportivi il lancio di oggetti sul terreno di gioco da parte di un ristretto numero di individui e si attiverà, usando ogni strumento a propria disposizione, per identificare i responsabili di tali atti, al fine di prevenire il ripetersi di simili episodi in futuro.—

GIOVANILI. I RAGAZZI DI COMUZZO TRAVOLTI AL PALARUBINI DAI GIALLOBLU

L'Under 19 cede contro Verona Vincono U17 e U15

IL FOCUS

Passo falso casalingo per la formazione under 19 di Eccellenza della Pallacanestro Trieste, fermata 59-77 sul parquet del PalaRubini da una eccellente Scaligera Verona. Troppo marcata la differenza fisica tra le due squadre, con Verona che appoggiandosi al talento di Airhienbuwa, Kuzmanic e Mecenero ha preso da subito il largo chiudendo il primo quarto avanti 21-4, conducendo poi la sfida senza mai permettere alla formazione di Comuzzo di rimettere in discussione il risultato.

Pallacanestro Trieste: Tobou Mouafo 9, Chouenkam 10, Cinquepalmi 5, Facchin 5, Degrassi 8, Cossutta 5, Guerrieri 6, Martucci, Vecchiet 5, Crechici, Paiano 4, Mueller 2. All. Comuzzo.

Scaligera Verona: Kuzmanic 12, Romani 6, Frosini F. 8, Pittana 5, Mazzuoccolo 2, Turra, Stocco 1, Frosini M. 4, Mecenero 13, Airhienbuwa 19, Righetti 7, Vinco. All. Gallea.

A segno, invece, la formazione di Alessio Scala, brava a imporsi 78-58 contro Empoli nel campionato under 17 di Eccellenza. Empoli, formazione dalle caratteristiche simili alla San Lazzaro sconfitta una settimana prima, gioca un primo quarto ad alto ritmo restando aggrappata alla compagine biancorossa. La Pallacanestro Trieste chiude il primo tempo sul 43-33 poi è brava a gestire i tentativi di rimonta avversari.



Andrea Roici (Under 15)

Pallacanestro Trieste: Balde 1, Perini ne, Tobou Mouafo 28, Colussi, Messini 3, Facchin 19, Traversin, Buriani, Pernich, Crechici 10, Desobgo ne, Chouenkam 17. All. Scala.

Sesa Empoli: Casini, Zaraffi, Dimiccoli 6, Tinti 10, Chelini 14, Migliorini 6, Mancini, Ancillotti 3, Corsi 3, Ramazzotti 7, Crociani 3, Dani 6. All. Elmi.

Prestazione convincente, per la formazione Under 15 Eccellenza biancorossa allenata da Marco Cerniz, che vince 81-58 sul campo del Basket Cordovado.

Basket Cordovado: Masotti 2, De Michieli, Miniutti 6, Gaiardo 11, Pivetta F. 19, Gentilini 8, Balduino 3, Annechini 5, Toffoli 4, Rampazzo, Botta. All. Pivetta M.

Pallacanestro Trieste: Giombi 6, Ferrari 6, Perillo 6, Canziani 4, Gaon 11, Roici 10, Devescovi 14, Lenhardt 2, Reale 6, Ceper 2, Rigo 8, Lomartire 6. All. Cerniz. —

L.G.

Il progetto presentato dal ds Ravalico e dal presidente Fornasari: «Creeremo percorsi strutturati»

Al via l'Accademia Futurosa: così nascono le atlete di domani

L'INIZIATIVA

La pallacanestro non solo come una semplice attività fisica, ma come strumento di crescita sportiva e personale. È questa la filosofia che ha spinto Futurosa a lanciare la sua Accademia, l'idea che il presidente Davide Fornasaro e il direttore sportivo Paolo Ravalico hanno trasformato in una proposta concreta e che verrà presentata sabato alla vigilia del match casalingo che la formazione di Andrea Mura giocherà contro Ancona. Ma di cosa si tratta?

«È un progetto che mettiamo finalmente in atto con entusiasmo, dopo un lungo periodo di costruzione – racconta il presidente della società, Davide Fornasaro –. Ha come principale obiettivo quello di fornire una formazione tecnica di alto livello alle giovani atlete del territorio e della regione in primis, ma è aperta a tutte le giovani giocatrici che desiderano investire per la propria crescita nel basket. Ci prefiggiamo di sviluppare al massimo le capacità tecniche e fisiche individuali – continua il presidente –. Il basket è uno sport di squadra, ma tutto passa per il miglioramento della singola atleta. Questi aspetti di sviluppo individuale saranno valorizzati ancora di più rispetto a quanto già viene fatto nel lavoro quotidiano in Futurosa».



Le ragazze del settore giovanile del Futurosa

Il target principale dell'Accademia sono bambine e ragazze fino alla fascia under 15, l'obiettivo è quello di offrire un ambiente inclusivo e stimolante per far crescere il talento di ogni giovane atleta, sfruttando le diverse collaborazioni in ambito nazionale e internazionale.

«L'Accademia è pensata per ragazze tra la fine del Minibasket e la categoria Under 15 – conferma Fornasaro –. Fascia in cui si costruiscono le basi fondamentali di un percorso che vede le ragazze cominciare a entrare nel giro delle prime squadre. Le atlete verranno seguite in percorsi strutturati, sviluppati in collaborazione con le società che hanno aderito e aderiranno ai progetti di collaborazione con Futurosa. L'obiettivo è una crescita a 360 gradi, che offrirà nuove opportunità ed esperienze umane e tecniche sia alle ragazze che alle loro famiglie, come naturale evoluzione del grande lavoro che Futurosa porta avanti ogni giorno con tutte le sue atlete».

Numeri senza dubbio importanti e destinati ad aumentare progressivamente: saranno infatti più di 50 le atlete coinvolte nella fase iniziale del progetto, oltre 10 i tornei e le manifestazioni sportive nazionali e internazionali in cui sarà prevista la partecipazione dell'Accademia (tra le quali la Waba League, i tornei a Sopron e la coppa italiana under 14). Senza dimenticare le numerose collaborazioni, già in atto, con i centri minibasket, società sportive e scuole del territorio, collaborazioni, che puntano a coinvolgere anche società sportive di Slovenia e Croazia. —

LO. GA.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste si sveglia nella ripresa e piega l'Iren Genova Quinto

I ragazzi di Mirarchi partono sottotono e si ritrovano a inseguire contro i liguri
Mezzarobba e Draskovic guidano la riscossa Samer, che si prende i tre punti

TRIESTE	10
GENOVA QUINTO	8

(1-2; 2-3; 4-1; 3-2)

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik, Petronio, Liprandi, Marziali 1, Sedlmayer, Manzi 2, Mezzarobba 3, Razzi, Draskovic 3, Kujacic, Mladossich 1, Oliva, Casavola All. Mirarchi.

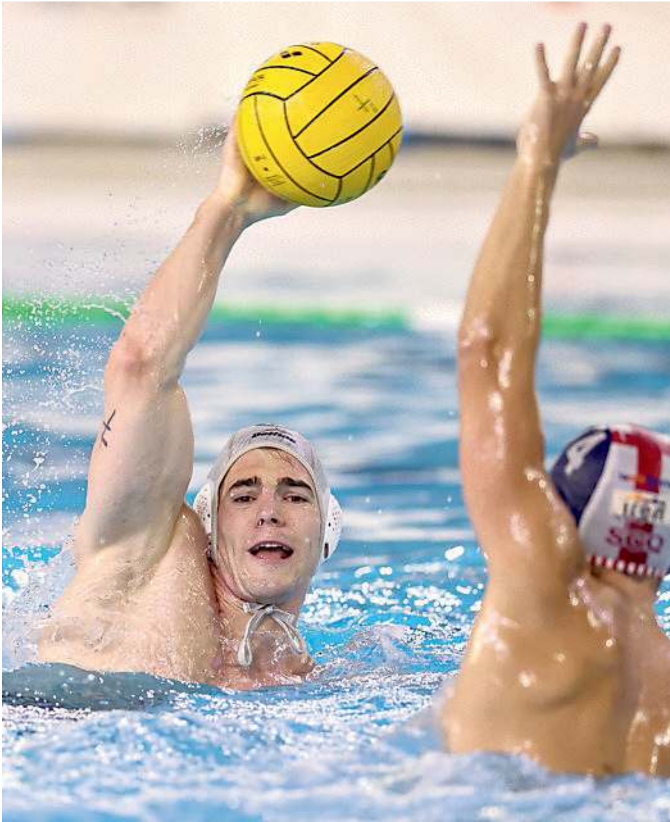
Iren Genova Quinto: Ghiara, Gambacciani N., Di Somma, Villa, Panerai 3, Puccio 2, Nora 1, Figari, Massa, Aicardi 1, Gambacciani J. 1, Noli, Gandolfi All. Bittarello.

Arbitri: Nicolosi e Guarracino.

Note: usciti per limite di falli Marziali (T) e Podgornik (T) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Pallanuoto Trieste 6/12 e Iren Genova Quinto 1/8 + 3 rigori.

Filippo Zivoli / TRIESTE

Una partita a due facce quella della Pallanuoto Trieste contro il Iren Genova Quinto, che dopo una prestazione sottotono nei primi due quarti, apre il suo vaso di Pandora nella seconda metà di gara e si intasca la vittoria. Bisogna aspettare il 3'10" di gioco per il primo gol della serata, con la conclusione di Puccio, la sfera sguscia dalle mani di Lazovic e si deposita in rete per il vantaggio ospite. Poco dopo, Aicardi raddoppia con una conclusione fulminea, mentre Trieste dimezza lo svantaggio grazie al destro di Draskovic.



Vuk Draskovic, ieri autore di 3 reti

Protagonista anche Lazovic, che nel terzo tempo sul 5-5 ha parato un rigore a Nora

Nel secondo quarto, ancora a segno il 10 di casa. Jacopo Gambacciani riporta i genovesi sul + 1, poi dai 5 metri Panerai spiazza Lazovic. Dopo una serie di legni colpiti, Draskovic accorcia, e a pochi secondi dalla sirena, il mancino di Nora è letale, 3-5. Nel rientro in acqua, si vede una Pallanuoto Trieste ben diversa.

Manzi indirizza il pallone addosso al portiere ospite e la palla supera la linea di porta. Mezzarobba riceve sulla sinistra e incastra la sfera tra Ghiara e un suo difensore, per il 5-5. Al 4'52" di gioco, Trieste riparte, Draskovic ha l'opportunità di segnare, e invece scheggia il primo palo. Controfuga degli uomini di Bittarello, che conquistano un rigore, ma Lazovic dice di no a Nora. Sull'onda dell'entusiasmo, la squadra sponsorizzata Samer&Co. Shipping tira fuori tutta la qualità che ha. Una parabola chirurgica di Mezzarobba svetta sugli avversari e fa 6-5; Panerai ritrova il pareggio, ma a 40" dalla sirena, le forze casalinghe ripartono in velocità, Podgornik scruta il taglio sulla sinistra di Mezzarobba e lancia lungo per l'8, che sigla il 7-6 e fa tripletta. Nel rush finale, Panerai scrive il pareggio del 7-7 con un tiro dai 5 metri. Risponde Draskovic, che avanza e con una conclusione tonante sotto l'incrocio dei pali fa 84 in campionato. Puccio segna da lontanissimo, e nei 2' finali Ghiara si supera su Draskovic e Mladossich, però non può nulla sul tiro potente di Manzi. Infine, il 7 serve dall'out di destra Mladossich, ed è lui a mettere in cassaforte i tre punti per il definitivo 10-8 dei ragazzi di Mirarchi. —

TUFFI



Lorenzo Menis

Menis è quarto nel suo debutto con la Nazionale in Germania

TRIESTE

Il debutto di Lorenzo Menis con la nazionale tricolore al Trofeo 8 nazioni si conclude con un 4° posto dalla piattaforma.

La manifestazione di tuffi per nazionali giovanili è andata in scena quest'anno ad Aquisgrana (Germania) da venerdì 21 a domenica 23 marzo. A sfidarsi dai trampolini e dalla piattaforma i padroni di casa della nazionale tedesca e le squadre dell'Italia, Svizzera, Svezia, Gran Bretagna e Norvegia.

L'atleta triestino, classe 2010, portacolori della Triestina Nuoto Samer&Co. Shipping ha quindi concluso questo esordio nella nazionale giovanile in azzurro sfiorando il podio nella Piattaforma Boys B dove si è imposto il tedesco Louis Forster (360.25), precedendo l'inglese Simeon Greig (351.05) e l'italiano Marco Valenti (348.25).

«Questa prima esperienza con la nazionale è stata molto positiva - racconta Lorenzo - e stimolante soprattutto in ottica futura. Ho fatto parte di un gruppo molto affiatato e ho potuto confrontarmi con tuffatori di altissimo livello provenienti da alcune delle principali nazioni del panorama europeo dei tuffi. Entrando nello specifico della mia prestazione ho fatto una buona gara, centrando il nuovo primato personale e mancando il podio a causa dello sbaglio nell'uno e mezzo rovesciato raggruppato». Archiviato l'8 nazioni Menis guarda già alle prossime uscite agonistiche «Sulla scia di questa ottima prova spero di fare bella figura anche la prossima settimana ai Campionati Italiani Assoluti Indoor di Torino, poi proseguirò ad allenarmi a testa bassa per provare a conquistare il pass per gli Europei Giovanili di fine giugno ad Atene (Grecia)». Lyubov Barsukova, Direttrice del settore tuffi dell'USTN e allenatrice di Lorenzo ha seguito la gara dall'Italia «Lorenzo è stato molto bravo, portando un nuovo tuffo e reagendo a piccoli errori nelle entrate in acqua, che non gli hanno permesso di salire sul podio. Sicuramente c'è ancora molto da lavorare ma siamo sulla strada giusta».

R.M.

VELA

Nella terza selezione zonale Orlando, Santostefano e Girani vincitori nell'ILCA

TRIESTE

Gabriele Orlando vince la terza selezione zonale ILCA 7, Alessio Santostefano quella dell'ILCA 6 e Christian Girani nella classe ILCA4.

La scorsa domenica a Sistiana è andata in scena la terza selezione ILCA della XIII zona FIV.

La regata organizzata dalla Società Nautica Pietas Julia ha visto sulla linea di partenza oltre quaranta timonieri suddivisi nelle tre categorie ILCA 4, ILCA 6 e ILCA 7. Il programma prevedeva tre prove tutte portate a termine in una giornata dal clima primaverile caratterizzata da un vento di Libeccio tra i 10 e i 15 nodi che ha portato inevitabilmente onda formata.

La classifica dell'ILCA 4 vede sui primi due gradini del podio due velisti portacolori del Circolo della Vela Muggia, al primo posto Christian Girani seguito da Davide Cafagna, terza piazza per Gabriele Antoniazzi dello Yacht Club Adriaco.

Un altra doppietta di circolo è quella messa a segno dai portacolori della Società Velica Oscar Cosulich Alessio Santostefano e Francesco Tesser che chiudono rispettivamente primo e secondo la classifica ILCA6, mentre la terza posizione è del padrone di casa Lorenzo Gabrieli (SNPJ). Appena fuori dal podio Sofia Visnovic che chiude 4a la classifica generale e prima delle ragazze.

Nella classe olimpica ILCA 7 Gabriele Orlando (SNPJ), con due primi posti e un secondo domina la classifica, secondo posto per Luca Fajman (STV) che si lascia alle spalle Lorenzo Mauri (SNPJ).

R.M.

NUOTO

Campionati regionali, Triestina e Tergeste fanno incetta di titoli con gli esordienti

Roberta Mantini / TRIESTE

La Triestina Nuoto conquista dodici titoli regionali negli esordienti A e B, sei quelli della Tergeste Nuoto. Lo scorso fine settimana il Centro Federale - Polo Natatorio "Bruno Bianchi" di Trieste ha ospitato i Campionati Regionali di nuoto dedicati alle categorie Esordienti A ed Esordienti B, evento che ha concluso la stagione invernale per entrambe le categorie.

La due giorni di gare, in vasca corta, ha visto a disposizione dello starter numerosi atleti della Triestina Nuoto Samer & co Shopping e della Tergeste Nuoto Altura che hanno concluso la classifica a squadre in seconda e terza posizione. Dodici i titoli della USTN: 4x100 stile libero firmato da Benedetta Bertoli-Viola Giurbino-Sara Polo-Carlotta Costa, nella 4x100 mista con Carlotta Costa-Sara Polo-Greta Tirel-Benedetta Bertoli. Carlotta Costa fa anche un tris di titoli regionali vincendo i 200 stile libero, i 100 e i 200 dorso. Anche Sara Polo è protagonista di tre vittorie individuali 100 e 200 rana, e 200 misti. Infine Greta Tirel vince i 100 farfalla. Negli esordienti B Leila Valenzin vince il titolo regionale dei 100 stile libero, 100 rana e 200 misti.

Il medagliere della Tergeste Nuoto, invece, conta 26 medaglie totali, 6 d'oro, 14 d'argento e 6 di bronzo. Negli Esordienti A Nora Bognolo è argento nei 200 farfalla, bronzo nei 400 misti, nei 100 farfalla nei 200 misti; Nina Pauletic è seconda nei 100 e 200 dorso e nei 200 misti; Gergic Matilda è d'argento nei 200, 400 e 800 stile libero. Infine a podio anche la 4x100 stile libero con Gergic, Pauletic, Caterina Visintin e Noemi Cappellani e la 4x100 mista, entrambe seconde con Gergic, Pauletic, Bognolo e Cappellani, entrambe argento. Lavinia Caruso, esordienti B vince i 50 dorsoè seconda nei 50 e 100 farfalla; Michelle Pahor vince i 50 rana e i 100 misti, ed è seconda nei 100 rana; Samuel Matteucci è tre volte d'oro nei 50 dorso, 50 farfalla e 100 misti; Daniele Clon è secondo nei 50 dorso e terzo nei 50 stile libero; Alessandro Ubaldini è argento nei 50 dorso e bronzo nei 100 misti; Valentino Bruschetta è terzo nei 200 stile libero.

NUOTO

Ben sedici atleti triestini ai Criteria Nazionali giovanili

TRIESTE

Sono 16 gli atleti triestini che dal 28 marzo al 2 aprile saranno impegnati allo Stadio del Nuoto di Riccione nei Criteria Nazionali Giovanili, uno degli appuntamenti più attesi della stagione per il nuoto giovanile italiano.

Gli undici qualificati della Triestina Nuoto Samer & Co Shipping e i cinque della Tergeste Nuoto Altura hanno ottenuto i tempi per scendere in vasca insieme alle migliori promesse del panorama nazionale dove saranno protagonisti complessivamente in una cinquantina di gare tra individuali e staffette.

La USTN sarà presente con Giada Cattarini 200 SL - 100 e 200 Farfalla, Asia Nicolini 100 e 200 Dorso e Ylenia Rummolo 100 e 200 Rana; Erika Vestidello 100 e 200 Rana e la staffetta 4x100 misti con Nicolini - Rummolo Y - Cattarini - Uspenska. Sara Rummolo 50, 100 e 200 Rana. Alice Del Campo 100, 400 e 1.500 SL - 200 Misti - 400 Misti. Leonardo Briani 100 SL, Leonardo Salera 200 misti, Giovanni Manià 200 SL - 200 Farfalla - 200 e 400 Misti, Federico Paoli 200 e 400 SL. La Tergeste Nuoto con Sofia Reia 200 e 400 misti, 50,100 e 200 farfalla, 200 rana; Simone Ferrandino 50 SL; Tommaso Borini 100 e 200 dorso e Francesco Grassilli 50, 100 e 200 SL, 100 e 200 farfalla e 100 e 200 dorso; Matteo Agosti, 200 e 400 misti, 50, 100 e 200 rana, 200 dorso e 100 SL.

R.M.

Sci alpino

Giochi di medaglie

In vista di Cortina 2026 Brignone-Goggia le due certezze Bassino l'outsider, tra gli uomini c'è il vuoto dietro Paris


Marta Bassino, 29 anni


Federica Brignone, 34 anni


Sofia Goggia, 32 anni


Dominik Paris, 35 anni

Gianluca De Rosa / CORTINA

Con la stagione di coppa del mondo alle battute finali (oggi pomeriggio le gare di slalom caleranno il sipario sulle finali di Sun Valley, mandando l'intero circo bianco ufficialmente in vacanza), l'Italia dello sci alpino è già pronta a lanciarsi nel toto-medagliere olimpico.

Il conto alla rovescia verso Milano-Cortina 2026 è già scattato e a poco meno di un anno esatto dal via ufficiale alle gare, con le imprese delle azzurre (più che degli azzurri) ancora fresche negli occhi, sull'onda dell'entusiasmo si guarda con fiducia e ottimismo alla rassegna a cinque cerchi casalinga con l'obiettivo, concreto, di mettersi al collo una medaglia. Inevitabile che la copertina in quest'ottica sia tutta per Federica Brignone. La valdostana ha vinto la coppa del mondo generale, la coppa di discesa e quella di gigante, lasciando a Lara Gut Behrami quella di super G per una manciata di punti. Ripetersi, nell'anno delle olimpiadi "made in Italy", è quello che oggi, tutti a gran voce, chiedono alla tigre di La Salle. Un altro punto a suo favore è il feeling finalmente trovato con l'Olympia delle Tofane e più in generale con la conca ampezzana.

Un'arma in più su cui puntare per far sognare una nazione intera. L'altra freccia nell'arco azzurro non può che essere Sofia Goggia. La campionessa bergamasca, che sa bene come si vince una medaglia d'oro alle Olimpiadi, sarà attesa da una stagione diversa rispetto a quella che sta volgendo al termine, dove pure i risultati sono arrivati tanto che il bilancio personale può considerarsi positivo.

L'infortunio, l'ennesimo della sua tribolata carriera, è ormai alle spalle. Nove mesi ai box sono tanti per chiunque, non per Sofi "braveheart" che intanto ha chiuso in crescendo, e nei prossimi mesi potrà riprendere il feeling migliore con l'attività partendo da quella preparazione estiva che tanto le era mancata la scorsa estate.

Outsider in campo femminile? Azzardiamo una rivincita, che porta il nome di Marta Bassino, e una outsider, la valdostana di La Thuile Giorgia Collomb, cresciuta sotto l'ala di una conterranea doc, Federica Brignone. Buon sangue non mente. Gli uomini? Dietro Paris, il vuoto. Ma questa, purtroppo, è storia vecchia. La nota positiva però, è che di tempo per provare qualcosa di nuovo, non manca. —

LE ULTIME GARE

Meillard domina il gigante Oggi lo speciale donne

Loic Meillard domina il gigante di Sun Valley, valido per le finali di Coppa. 2'15"1 il tempo dello svizzero, che rifila 0"95 al connazionale Marco Odermatt. Completa il podio il norvegese Henrik Kristoffersen, terzo a 1"14. Niente da fare per il brasiliano Lucas Pinheiro Braathen, quarto a 1"33. Luca De Aliprandini nono (+2"09) e unico italiano a punti. Oggi l'ultimo slalom speciale donne con forse anche Federica Brignone in gara. —

CALCIO - QUALIFICAZIONE MONDIALI

Norvegia, poker con Israele gli azzurri devono rincorrere L'Argentina umilia il Brasile

Massimo Meroi


Il norvegese Haaland

C'è chi sostiene che se l'Italia deve temere la Norvegia sulla via delle qualificazioni al Mondiale, siamo messi male. Il guaio è che dicevamo la stessa cosa della Svezia otto anni fa e della Macedonia cinque. Com'è finita lo ricordiamo tutti: gli azzurri sul divano di casa a guardare le partite degli altri o forse in piscina o a cena fuori per non farsi ancora più del male.

La squadra di Luciano Spalletti, fresca di eliminazione dalla Nations League, per mano della Germania al termine di due prestazioni contraddittorie (bene il primo tempo a San Siro, male la ripresa, disastrosi i primi 45' a Dortmund, ottimi i secondi 45'), il prossimo 6 giugno esordirà nel girone di qualificazione contro la Norvegia che sulla carta è il nostro avversario diretto. Haaland e compagni l'altra sera hanno fatto il loro debutto nel girone I battendo 4-2 Israele sul campo neutro di Debrecen, in Ungheria. Le reti degli ospiti sono state segnate da Moller Wolfe, Sorloth, Ajer e Haaland al 40º centro in 41 gare con la sua nazionale. Per Israele Abu Fani aveva realizzato il momentaneo 1-1 e al 93' Turgeman ha chiuso lo score. Dopo il secondo turno la Norvegia guida il girone con sei punti, seguita da Estonia e Israele con tre a quota zero la Moldavia (una gara giocata) e l'Italia (zero partite disputate). Questo significa comunque partire da dietro e avere l'obbligo di fare risultato all'esordio in Norvegia: potrebbe bastare un pareggio a patto di vincere la gara di ritorno fissata in Italia per metà novembre e di fare bottino pieno in tutte le altre sfide. Ricordiamo che le prime di ogni girone si qualificano direttamente per la fase finale, mentre le seconde dovranno passare attraverso i play-off.

A proposito di qualificazioni al prossimo mondiale ha fatto rumore la vittoria per 4-1 dell'Argentina sul Brasile con l'Albiceleste che ha già staccato il pass per il Mondiale.

I campioni del Mondo in carica sono la settima squadra che si è qualificata per il torneo che si terrà nel 2026. Le altre nazionali che si sono meritate sul campo la partecipazione sono l'Iran dell'interista Taremi, il Giappone e la Nuova Zelanda. A queste ovviamente bisogna aggiungere le tre nazioni ospitanti, ovvero Messico, Stati Uniti e Canada. —

BASKET. Alterate le statistiche per favorire vincite di migliaia di euro

C'è un caso scommesse: Scafati e Napoli nel caos

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

L'ombra di uno scandalo scommesse si allunga sulla serie A di basket. Non si parla di risultati pilotati, ma di statistiche alterate e a portare alla luce il fatto è stata un'inchiesta condotta dal programma tv di Mediaset "Le Iene". La lente d'ingrandimento si è posata su tre partite casalinghe di quest'anno di Scafati (contro Sassari, Trapani e Pistoia) e secondo quanto affermato dal presidente della Lega Basket, Umberto Gandini, anche di Napoli per due partite non specificate.

Secondo quanto è emerso, gli addetti alle statistiche, collaboratori non tesserati con le società coinvolte, alteravano le cifre ufficiali assegnando assist del tutto inventati per favorire le vincite di scommettitori coinvolti nella truffa. Tutto è partito dalla segnalazione di un dipendente di un sito di scommesse online, che ha notato un flusso anomalo di giocate (e di vincite) su alcune quote. Le scommesse si concentravano sulla voce "under/over assist": la scommessa consisteva nell'indicare se nella partita in oggetto il numero di assist di un determinato giocatore sarebbe stato superiore o inferiore alla cifra stabilita dai bookmaker.


Brutta pagina per la palla a spicchi

Nei tre incontri di Scafati incriminati è stato sufficiente aggiungere un solo assist a casaccio a un giocatore ospite per permettere ad alcuni soggetti di incassare somme per decine di migliaia di euro. Tra questi ci sarebbe l'addetto stampa dello Scafati Basket, incalzato dalle domande dell'inviato delle Iene nel servizio (andato in onda martedì ma registrato il 16 marzo durante Scafati-Tortona) e poco dopo vittima di un malore che ha richiesto l'arrivo di un'ambulanza. Le società Scafati Basket e Napoli Basket hanno diramato un comunicato in cui smentiscono un coinvolgimento diretto e si dichiarano estranee ai fatti. Entrambe, però, hanno fatto piazza pulita: a Scafati è stato licenziato l'addetto stampa e sono stati sostituiti i rilevatori delle statistiche, a Napoli l'addetto alle statistiche ha ammesso le proprie responsabilità e si è dimesso. La Fip non è rimasta a guardare, ma già il 18 marzo ha avviato un'indagine tramite la procura federale, mentre il presidente di Lega, Gandini ha annunciato che dalla prossima stagione verrà adottato un sistema certificato da Lba. —

TENNIS - TORNEO DI MIANI

Berrettini arriva ai quarti, Paolini è in semifinale



In attesa del ritorno di Jannik Sinner a tenere alto l'onore del tennis azzurro ci pensano Matteo Berrettini e Jasmine Paolini: il romano ha raggiunto i quarti al torneo di Miami battendo il numero 10 del mondo Alex De Minauro per 6-4,7-6, Jasmine è in semifinale dopo il 6-3, 6-2 con cui si è sbarazzata della polacca Linette. Fuori, invece, Musetti battuto con un doppio 6-2 da Djokovic.

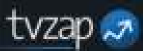
CICLISMO

DePanne, caduta poi Milan 2° Pogi-Roubaix: sì



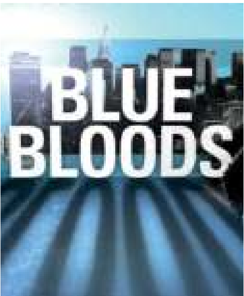
Maxi caduta all'ultimo km alla Brugge-De Panne per Kooji, Merlier, Demare, Kristoff, prima pure il padovano Dainese. A 500 metri dalla fine Molano (Uae) anticipa tutti, il friulano Jonathan Milan (Lidl Trerk) con una rabbosa rimonta finisce secondo. Al Giro di Catalogna invece terza tappa e anticipo di Giro d'Italia: vince Ayuso (ora anche leader) su Roglic. E Pogacar annucia: farà la Parigi-Roubaix.

Scelti per voi





Che Dio ci aiuti
RAI 1, 21.30
Mentre in casa-famiglia ci si occupa del caso di un ragazzino e della sorella che rischia di perderne l`affidamento, Azzurra scopre dei sentimenti di Cristina verso Pietro e cerca di capire se una relazione tra loro può essere possibile.



Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Jamie lavora come infiltrato in una gang di trafficanti di esseri umani, riesce a far arrestare uno dei criminali e a liberare un gruppo di donne. Ma la sua missione non è ancora finita.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Avanti Un Altro By Night
CANALE 5, 21.20
Ritorna in prima serata il game- show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**. Due squadre, composte da Vip, si misureranno con bizzarre domande, per contendersi il montepremi.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Movie Mag Attualità
2.15 Che tempo fa Attualità
2.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Come ridevamo
0.40 Generazione Z Attualità

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Mano a mano Attualità
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Fin che la barca va
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.20 Fantozzi Film Commedia ('75)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Drive Up Attualità
1.00 Found Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Avanti Un Altro By Night Spettacolo
0.25 Tg5 Notte Attualità
0.58 Meteo.it Attualità
1.00 Ophelia Film Storico ('18)

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Io sono nessuno Film Azione ('21)
23.20 Nope Film Fantascienza ('22)
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.50 Sport Mediaset Attualità
2.05 Camera Café Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.55 La Torre di Babele Attualità
2.55 C'era una volta... Il Novecento Documentari

TV8
17.15 La fragranza del cuore Film Commedia ('22)
19.00 Casa contro casa - Anteprima (1ª Tv) Show
19.05 Casa contro casa (1ª Tv)
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 Cucine da incubo Lifestyle
22.45 Cucine da incubo Show

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
0.05 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
14.40 All American Serie Tv
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory
21.05 Minority Report Film Fantascienza ('02)
24.00 Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza ('16)
2.40 Supergirl Serie Tv
4.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Castle Falls Film Azione ('21)
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Chaos Walking Film Azione ('21)
23.05 Skylines Film Fantascienza ('20)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
10.00 Mezzo dollaro d'argento Film Western ('65)
12.00 L'uomo dalle due ombre Film Azione ('70)
14.00 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)
16.35 Il Bounty Film Avventura ('84)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
23.45 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Albertina Spettacolo
17.25 P-FACTOR Piano Musical Duels Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Io, Duilio Cambellotti
20.20 Amabili testi Attualità
21.15 La Tempesta Spettacolo
23.00 Decades Rock Spettacolo
0.10 Rock Legends Documentari
0.30 Fabrizio de André in tournée Spettacolo

RAI MOVIE (24)
17.35 Bandolero! Film Western ('68)
19.30 Il figlio di Aquila Nera Film Avventura ('68)
21.10 Dragged Across Concrete - Poliziotti al limite Film Azione ('18)
23.55 Le paludi della morte Film Drammatico ('11)
1.45 Solo 2 ore Film Azione ('06)
3.20 L'uomo fedele Film Drammatico ('18)
4.30 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.10 Paura di Amare Serie Tv
16.00 Sea Patrol Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Stai lontano da mia figlia Film Thriller ('20)
23.00 La migliore avventura della mia vita Film Commedia ('24)
0.30 Storie italiane Lifestyle
2.35 Un ciclone in convento Serie Tv
3.15 Sea Patrol Serie Tv

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Show
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Antigang - Nell'ombra del crimine Film Azione ('15)
23.15 Machete Film Azione ('10)
1.15 Escort Girls, Sex Tours Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.20 Mickey occhi blu Film Commedia ('99)
23.25 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
2.40 Hazzard Serie Tv
4.15 Schitt's Creek Serie Tv
4.40 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
23.30 Guerra e Pace Serie Tv
23.50 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 I miserabili Film Drammatico ('98)
23.45 Elsa & Fred Film Commedia ('14)
1.35 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica Serie Tv
16.25 Grandi domani Serie Tv
18.40 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.40 Cenerentola In Passerella Film Commedia ('15)
23.55 4 amiche e un paio di jeans 2 Film Commedia ('08)

REAL TIME (31)
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.50 Cortesie per gli ospiti
14.10 Casa a prima vista
16.30 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Vite al limite (1ª Tv) Documentari
23.30 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 The mentalist Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Major Crimes Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20)
23.10 C.S.I. Miami Telefilm
0.10 C.S.I. Miami Serie Tv
1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.30 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.35 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.15 Real Crash TV Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: L'imprenditrice Elisa Manig; **11.55** Né stato né mercato: Povertà educativa e disagi dei bambini e adolescenti. Il Circolo del volontariato e dell'anziano di Montereale Valcellina; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo; **14.10** Riverberi: Il concerto de Il Mago del Gelato. XY Quartet; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo "Trieste 1872-1917. Guida all'architettura" a cura di F. Rovello e "Trieste 1918 -1954. Guida all'architettura", a cura di P. Nicolosio e F. Rovello
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 29.pt; **18.00** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
22.50 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.50 Oblivion Film Sky Cinema Action
18.55 Crazy, Stupid, Love Film Sky Cinema Romance
19.10 Potere assoluto Film Sky Cinema Due
19.15 Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere Film Sky Cinema Collection
19.15 Predestination Film Sky Cinema Suspense
19.20 Insospettabili sospetti Film Sky Cin. Comedy
19.20 Blackbird - L'ultimo abbraccio Film Sky Cinema Drama
19.30 Trash Film Sky Cinema Family
19.45 Finché notte non ci separi Film Sky Cinema Uno
21.00 Blu profondo Film Sky Cinema Action
21.00 Loro Chi? Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il talento di Mr. Ripley Film Sky Cinema Drama
21.00 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family
21.00 Maldamore Film Sky Cinema Romance
21.00 Blow Film Sky Cinema Suspense
21.15 Blacklight Film Sky Cinema Collection
21.15 C'è ancora domani Film Sky Cinema Due
21.15 Barry Seal - Una storia americana Film Sky Cinema Uno
22.40 Il vegetale Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 K2 Collezione
15.00 Le parole più belle
15.30 Mediterraneo
16.00 Slovenia Magazine
16.30 Folkest 2022 - Spilimbergo
16.55 Est-Ovest
17.10 Missione Giovani
17.25 Petrarca
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Itinerari Collezione
19.55 Sci Alpino: Coppa del Mondo
20.40 Bellitalia
21.10 Tuttoggi
21.25 Artevisione Magazine
22.05 Oramusica
22.30 Progr. in Lingua Slovena
23.00 S-Prehodi

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Borgo Italia
12.35 La Contrada
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Ring Regione
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm
14.00 L'attualità in diretta - Con Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Progr. In Lingua Friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse E Fatti Del Passato E Di Oggi. Talk Con Pierpaolo Lupieri
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



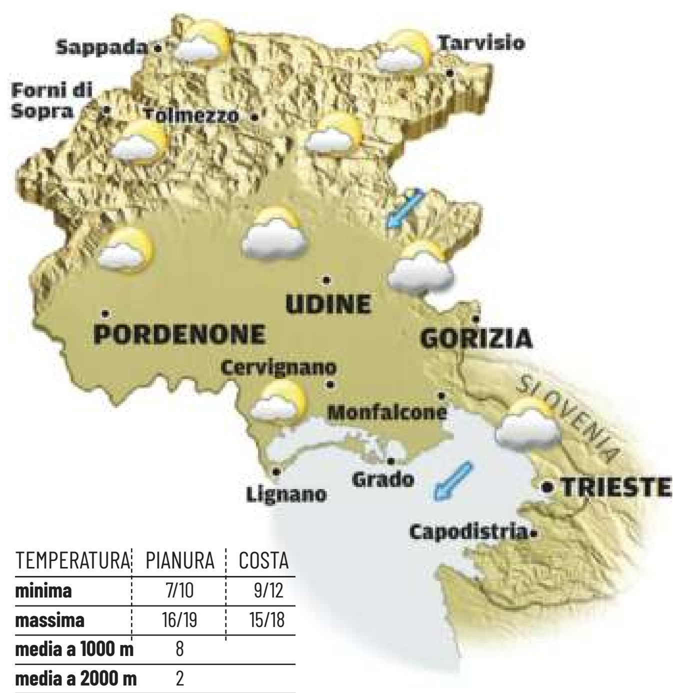
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	18/21	15/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

Tempo incerto con cielo variabile, possibili piogge sparse, in genere deboli, più probabili nel pomeriggio-sera su bassa pianura e costa orientali. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà vento moderato da nordest, a tratti più sostenuto a Trieste e sul Carso e anche sui monti in quota. Temperature massime in lieve aumento in pianura.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	9/12
massima	16/19	15/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

Al mattino cielo variabile in giornata probabilmente nuvoloso. Sulla costa, sulle zone orientali e sui monti in quota soffierà vento moderato da nordest. In tarda serata possibili deboli piogge sulla fascia orientale.

Tendenza. Cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse intermittenti in genere deboli. Quota neve a 1600-1800 m circa. Sulla costa e sulla zone orientali probabilmente soffierà vento da nordest da moderato a sostenuto.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	13	35 Km/h
Monfalcone	8	15	30 Km/h
Gorizia	8	15	30 Km/h
Udine	7	18	30 Km/h
Grado	8	18	24 Km/h
Cervignano	9	16	29 Km/h
Pordenone	8	19	25 Km/h
Tarvisio	3	13	50 Km/h
Lignano	8	18	24 Km/h
Gemona	5	16	37 Km/h
Tolmezzo	6	17	44 Km/h
Forni di Sopra	2	12	38 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	9,7
Grado	poco mosso	0,4 m	10,5
Lignano	poco mosso	0,3 m	10,3
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	10

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	13	**Copenhagen**	3	9	**Mosca**	2	6
Atene	14	17	**Ginevra**	6	14	**Parigi**	2	15
Belgrado	10	15	**Lisbona**	7	15	**Praga**	4	10
Berlino	3	11	**Londra**	7	13	**Varsavia**	6	10
Bruxelles	5	13	**Lubiana**	7	13	**Vienna**	5	13
Budapest	14	17	**Madrid**	1	15	**Zagabria**	8	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	17
Bari	11	16
Bologna	10	17
Bolzano	8	17
Cagliari	11	18
Firenze	10	16
Genova	12	17
L'Aquila	6	9
Milano	7	19
Napoli	12	13
Palermo	12	14
Reggio C.	12	16
Roma	10	14
Torino	6	18
Venezia	9	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso su molte zone. Soltanto in Romagna pioverà e ci saranno molte nubi sulle coste adriatiche.
Centro: piogge sul Lazio, nubi irregolari in Umbria e sulla Toscana. Venti da nord.
Sud: perturbato su gran parte delle regioni peninsulari e sul Nord della Sicilia, meno sui settori ionici. Attese piogge battenti.

DOMANI
Nord: bel tempo, il cielo sarà molto più nuvoloso al Nordest e più sereno al Nordovest.
Centro: piogge e clima fresco sulle regioni adriatiche, nubi irregolari e clima più mite sul resto delle regioni. Venti da nord.
Sud: cielo molto nuvoloso e precipitazioni a carattere sparso, localmente diffuse.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il Sole e Mercurio nel tuo segno ti danno una marcia in più! Sei veloce, intuitivo e pieno di energia. Occhio però a non essere troppo impulsivo con colleghi e amici.

TORO
21/4 - 20/5

Con Venere e Urano nel tuo segno, sei alla ricerca di stabilità, ma con un tocco di novità! Potresti ricevere una sorpresa piacevole in ambito finanziario o amoroso.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con Giove nel tuo segno, sei super brillante e carismatico! Ottime occasioni per espandere la tua rete di contatti. Tuttavia, Mercurio in Ariete potrebbe farti parlare troppo senza pensare.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con Marte e Saturno in Pesci, senti il bisogno di rallentare e riflettere sulle tue scelte. La Luna in Vergine ti aiuta a mettere ordine nelle emozioni e nelle finanze.

LEONE
23/7 - 23/8

Sole e Mercurio in Ariete ti rendono magnetico e sicuro di te. Se hai un obiettivo in mente, è il momento di lanciarti! La Luna in Vergine ti chiede di fare attenzione ai dettagli.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna nel tuo segno ti rende preciso e attento. È un giorno perfetto per mettere ordine nei tuoi progetti. Lavora sui tuoi sogni senza farti bloccare dalle insicurezze.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Mercurio in Ariete porta discussioni accese nei rapporti professionali. Mantieni la calma e usa la tua diplomazia per evitare tensioni. Concentrati su ciò che davvero conta per te.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Marte e Saturno in Pesci ti rendono più sensibile e intuitivo. È un buon momento per lavorare su progetti creativi o spirituali. In vista cambiamenti nella tua carriera o nella tua casa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il Sole e Mercurio in Ariete ti rendono ancora più audace! Tuttavia, la Luna in Vergine ti invita a prestare attenzione alle responsabilità. Equilibra avventura e impegni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna in Vergine ti dà una mano a pianificare meglio il futuro. È una giornata perfetta per prendere decisioni importanti su lavoro e finanze.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Plutone nel tuo segno porta grandi trasformazioni. Se senti il bisogno di cambiare qualcosa, segui l'istinto! Venere in Toro ti chiede di essere più attento alle tue finanze.

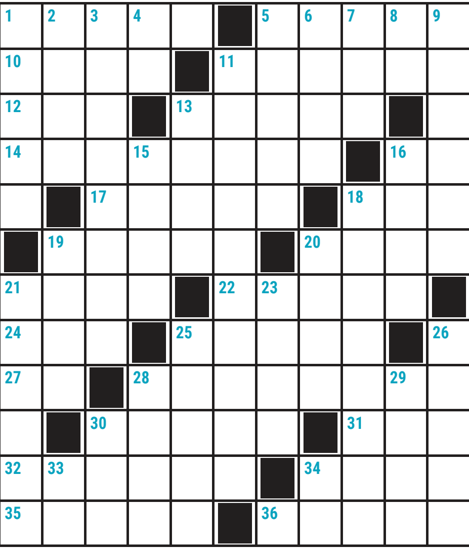
PESCI
20/2 - 20/3

Marte e Saturno nel tuo segno ti danno la possibilità di costruire qualcosa di solido, ma attenzione a non perderti nei sogni. La Luna in Vergine ti aiuta a trovare un buon equilibrio.

IL CRUCIVERBA

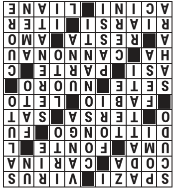
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Intervalli tra le righe di un libro - **5** Microrganismo patogeno - **10** La ostenta il pavone - **11** Si avvicina a essere bella - **12** La Thurman attrice in *Kill Bill* - **13** Getta acqua sorgiva - **14** Unione di vocali - **16** Indica la buonanima - **17** Nitida come il cielo - **18** Satellite in breve - **19** Il Fazio della Tv - **20** Jared, cantante e attore statunitense - **21** Si spegne bevendo - **22** La città di Grazia Deledda - **24** Gli dei con Odino - **25** Non tutto, solo una quota - **27** Il simbolo dell'ettaro - **28** Un tipico vino sardo - **30** Una treccia di agli - **31** L'insidia nel boccone - **32** Bruciati dalla siccità - **34** Una serie di formalità - **35** Li ha bislunghi l'uva pizzutella - **36** Hanno fusti cordoniformi.

VERTICALI: 1 S'imbracciava per difendersi - **2** Ornamenti sferici - **3** Sistemati per l'uso - **4** La fine della licenza - **5** Il badile del contadino - **6** Coperto di setole - **7** Cattive di altri tempi - **8** Articolo che non precisa - **9** Si scambia incontrandosi - **11** L'italiano ne ha sedici - **13** Buchi - **15** La città di Edipo - **16** Ineluttabile destino - **18** Un concertino sotto il balcone - **19** La carne per le scaloppine - **20** Il fiore che dava l'oblio - **21** La terra dei Tuareg - **23** Raccoglie i voti degli elettori - **25** Si eseguono ballando - **26** L'organo che spinge il sangue - **28** Un grande laboratorio di fisica delle particelle - **29** Mette fine alla preghiera - **30** Ha una commissione che la vigila - **33** Il centro del cunicolo - **34** Due in cifre romane.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 marzo 2025 è stata di 11.515 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 9 aprile 2025

Maxi SUPERMERCATI

GRANDI AFFARI

Testa & Molinaro Prosciutto crudo casereccio

senza osso

~~€ 25,00 al Kg~~



al Kg 19,98 €

Petto di pollo nazionale intero



al Kg 8,99 €

Mozzarella Santa Lucia Gold Galbani

gr. 100 x 3

€ 9,63 al Kg



2,89 €

Affettati Mondo Natura Prosciutto di Parma dop Bresaola

gr. 100

€ 39,90 al Kg



al Kg 3,99 €

Vini Fantinel Paron Mario assortiti

cl. 75

~~€ 8,50~~

€ 5,20 al Lt.



3,90 €

Zuegg Confetture Extra

gusti classici assortiti
da gr. 320

€ 4,97 al Kg.



1,59 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 (Opicina)

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



